

IN PROGRAMMA UNA RIUNIONE CON I MAGGIORI NETWORKS PRIVATI

Caso Carrà: oggi le decisioni Rai e della commissione di vigilanza

Zavoli valuterà i tempi e i modi per calmierare i prezzi degli ingaggi

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Questa mattina si farà definitivamente il punto sulle polemiche che hanno investito i giorni scorsi la Rai in merito al contratto-miliardo di Raffaella Carrà e al tempo stesso si getteranno le basi per una regolamentazione del mercato radiotelevisivo e delle carenze legislative del settore.

Nella sede della Rai a viale Mazzini si riunirà il consiglio d'amministrazione presieduto da Sergio Zavoli, mentre alla Camera, la commissione di vigilanza Rai-iv valuterà il significato politico delle pressioni fatte dalla presidenza del Consiglio per la rottura del contratto stipulato con la Carrà.

Le cose certe in questo momento sembrano essere due: la prima è che il presidente

Zavoli non si dimetterà dal suo incarico, la seconda è che si getteranno le basi per un incontro allo stesso tavolo della Rai con le reti televisive private, per mettere a punto delle regole di autoregolamentazione della concorrenza, che si sta dimostrando selvaggia. Questo è il senso preciso anche della proposta che i comunisti faranno stamattina durante la riunione della commissione di vigilanza.

«Proporremo — ha spiegato il vicepresidente della commissione Maurizio Ferrara — che l'ufficio di presidenza assuma l'iniziativa di promuovere un incontro tra la Rai, i maggiori network privati e le associazioni più rappresentative dell'emittenza privata per favorire la possibilità di definire norme di autoregola-

mentazione che correggano le degenerazioni del mercato questo per evitare il ripetersi di casi clamorosi quali quello vissuto in questi giorni che tante reazioni negative ha suscitato nella pubblica opinione».

I comunisti poi insistono anche sul fatto che oggi dovrà uscire dalla commissione di vigilanza una valutazione politica dell'interferenza di Craxi sull'operato del presidente della Rai, fatto che i comunisti considerano gravissimo perché «introduce possibili stravolgimenti istituzionali nei rapporti con il Parlamento».

Nessuno comunque accenna più alla rescissione del contratto di Raffaella Carrà, sia perché la cosa non è possibile come prassi azien-

dale, sia perché la questione è diventata più generale. Sergio Zavoli, che aprirà la riunione del consiglio di amministrazione valuterà i tempi e i modi di un'iniziativa che porti a calmierare i prezzi del mercato degli ingaggi. Secondo indiscrezioni oggi si deciderà anche che d'ora in poi la Rai non stipulerà più contratti triennali ma solo di anno in anno.

Sempre riguardo all'ente radiotelevisivo, ieri il liberale Battistuzzi ha rivolto un'interrogazione al ministro di Grazia e Giustizia Martinazzoli, nella quale chiede se risponde al vero che «detenuti possono ascoltare solamente le trasmissioni televisive della Rai e non i programmi delle private».

M. Regina Perissinotto

BRACCIO DI FERRO SULLA SCALA MOBILE

Il Pci punta sulle assenze per bloccare il decretone

I comunisti cercano di ritardare il lavoro delle commissioni

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Continua al Senato il braccio di ferro tra la maggioranza governativa e l'opposizione comunista sul decreto legge riguardante il contenimento della scala mobile. Proseguendo nella loro «tattica», i senatori del Pci hanno chiesto anche ieri in aula, la verifica del numero legale. Ancora una volta i parlamentari della maggioranza si sono lasciati cogliere di sorpresa e la seduta è stata sospesa.

All'ordine del giorno dell'assemblea di Palazzo Madama vi era il decreto legge per l'istituzione del sistema di tesoreria unica per enti ed organismi pubblici. La posizione del Pci è ormai chiara: si vogliono costringere i senatori della maggioranza ad essere presenti in aula e quindi a

sospendere le sedute delle commissioni che hanno all'ordine del giorno il decreto sul costo lavoro.

Proseguono perciò a rilento i lavori delle commissioni che stanno discutendo il provvedimento. Sia la commissione bilancio (competente nel merito), che nelle altre cinque commissioni consultive, gli oratori comunisti iscritti a parlare sono numerosissimi e i loro interventi si protraggono per ore.

In questo clima molto acceso, che non tende a diminuire, si è inserita anche una polemica dell'opposizione di sinistra con il governo per l'assenza del ministro del lavoro, Comunisti e indipendenti di sinistra della commissione bilancio hanno infatti chiesto la sospensione della seduta «per consentire ai ministri finan-

ziari, finito il Carnevale, di presenziare ai lavori della commissione impegnata su un decreto unanimemente riconosciuto».

Sia i comunisti che gli indipendenti di sinistra hanno poi dichiarato che «la maggioranza della commissione ha respinto la proposta, evidentemente ritenendo che la partecipazione al Carnevale del ministro De Michelis rappresenti un contributo rilevante a fare dei vizi privati pubbliche virtù, come dimostra il decreto sulla scala mobile di cui, tra gli altri, è appunto firmatario il ministro del lavoro». I socialisti hanno stigmatizzato l'atteggiamento del Pci e della sinistra indipendente affermando che esso si spiega «con la debolezza della posizione di questi due gruppi».

R. R.



Ai magistrati milanesi documenti svizzeri su Calvi

LOSANNA — Il tribunale federale di Losanna ha respinto un ricorso alla Banca svizzera (Bdg) contro la decisione del tribunale cantonale del Vaud di fornire assistenza giudiziaria alla magistratura milanese nell'ambito dell'inchiesta sul fallimento del vecchio Banco Ambrosiano di Roberto Calvi.

Con la sentenza di ieri dell'istanza suprema della magistratura elvetica, le autorità italiane potranno ottenere visione dei documenti relativi ad un'operazione effettuata da Calvi prima di esser trovato morto sotto il ponte londinese del Black Friars.

L'operazione si riferisce al trasferimento compiuto a mezzo telex, il 9 febbraio 1982, da parte di Calvi, di 14 milioni di dollari. La somma era stata trasferita a tre banche svizzere dal Banco Ambrosiano Overseas Ltd. di Nassau.

Del totale, due milioni di dollari erano passati alla Bdg di Losanna, a nome del suo presidente, per poi essere messi a credito di una società anonima del Liechtenstein.

La magistratura milanese aveva chiesto l'assistenza giudiziaria, in base alla convenzione firmata il 20 aprile 1959, per poter, nell'inchiesta relativa al Banco Ambrosiano, prendere conoscenza dei documenti designati al destinatario effettivo della somma.

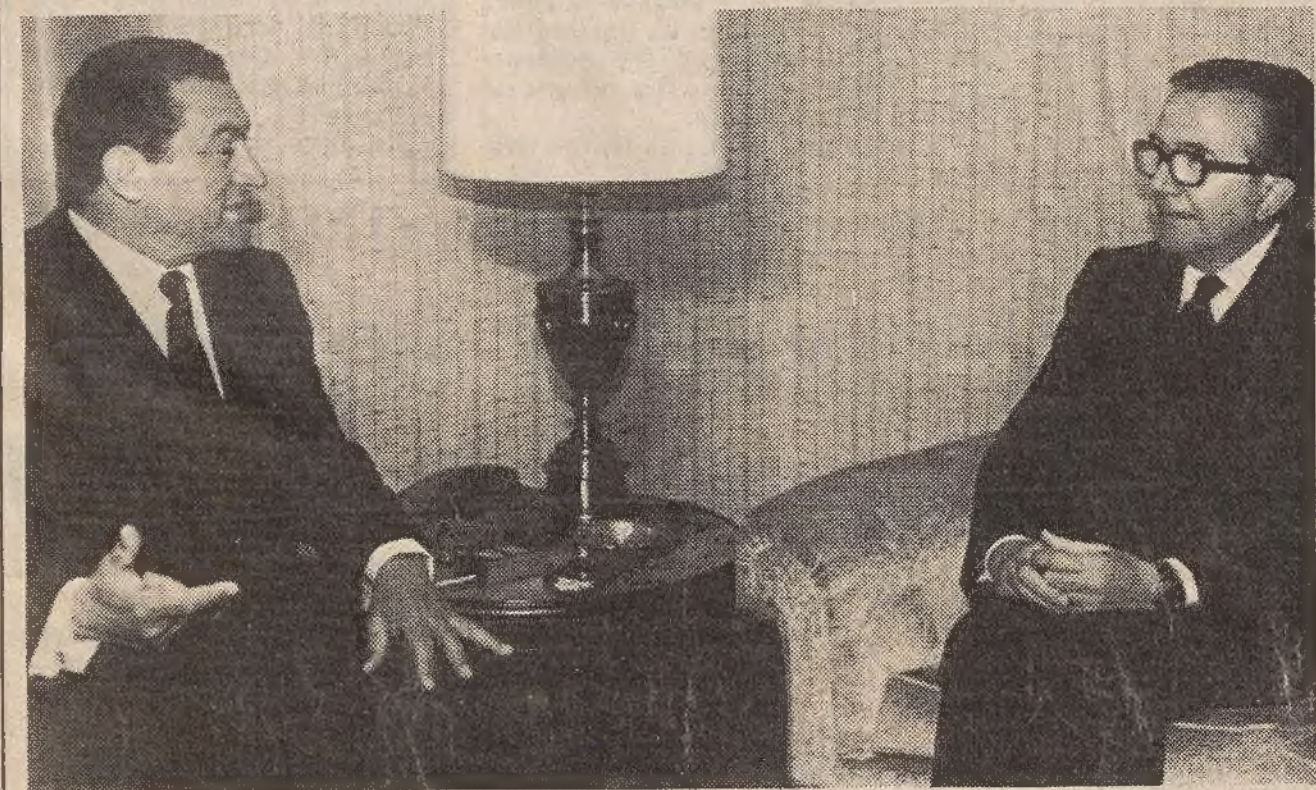
I due milioni di dollari erano stati sottoposti a sequestro cautelativo l'anno scorso, sequestro che venne revocato dalla procura pubblica di Lugano dopo il rimborso di un milione di dollari al Banco Ambrosiano di Nassau da parte della società del Liechtenstein.

Il ricorso presentato dalla banca di Losanna era basato su una pretesa violazione della legge federale svizzera.

RICEVUTO DA MUBARAK IL MINISTRO DEGLI ESTERI ANDREOTTI

L'Italia chiederà che la Cee riconosca i diritti palestinesi

«Occorre riavvicinare i paesi arabi» - Siglata un'intesa di cooperazione nucleare



Il Cairo — Mubarak (a sinistra) e Andreotti durante l'incontro. Il nostro ministro degli esteri dopo l'Egitto visiterà anche la Repubblica sudanese (Telefoto Ap)

IL CAIRO — Drama libanese, guerra Iran-Iraq, tensioni nel Corno d'Africa, sono le questioni che il Medio Oriente, ma la questione centrale resta quella palestinese, perché, se insoluta, è tutta la regione che patisce l'instabilità.

In oltre un'ora di colloquio faccia a faccia, il Presidente egiziano Mubarak e il ministro degli esteri Andreotti hanno tra gli altri punti d'accordo, dato il massimo risalto a questa identità di opinione. L'Italia — ha assicurato Andreotti — si sforzerà di portare il prossimo consiglio di Bruxelles del 19-20 marzo a prendere

al riguardo «una posizione costruttiva e aggiornata». L'Europa — ha detto — ha il dovere di assumere delle posizioni per aiutare il Medio Oriente a trovare una sistemazione pacifica.

Con i giornalisti al seguito il ministro degli esteri è tornato a rammentarsi che il vertice di Atene sia naufragato, in dicembre, nel latte e nel burro, perdendo l'occasione propria per parlare di politica, di Medio Oriente in particolare.

Il Presidente egiziano ha chiesto al responsabile della Farnesina che l'Europa eserciti tutta la sua influenza al

fine di indurre l'amministrazione americana a instaurare un dialogo diretto con l'Olp di Arafat, condizione per un più rapido processo di pacificazione anche in Libano.

L'altra sera, nel primo incontro con il collega Kamal Assan Ali avvenuto subito dopo l'arrivo al Cairo (ieri ce ne sono stati altri due) Andreotti si era compiaciuto «dell'ulteriore valorizzazione del ruolo egiziano nel contesto islamico», riferimento implicito al riuscito tentativo di Mubarak di spezzare l'isolamento dell'Egitto in seguito alla firma degli accordi di Camp David. Riprendendo il concetto il

ministro degli esteri ha ieri insistito che dalle divisioni del mondo arabo non possono derivare che effetti negativi per tutti, Israele compreso, e ha aggiunto: «Quel poco che ognuno di noi può fare deve essere inteso ad avvicinare i paesi arabi tra di loro».

Andreotti ha rassicurato il «Rais» e i suoi più vicini collaboratori che il governo italiano continuerà a impiegare tutte le risorse della sua diplomazia per spingere le forze in conflitto in Libano alla riconciliazione nazionale.

Amaro, intanto, il commento suo e dei dirigenti del Cairo per il fatto che la cancellazione dell'accordo israelo-libanese non sia stata contestuale a risultati tangibili sulla via di un recupero da parte del Libano della sua integrità e indipendenza.

Temi politici a parte, la visita di Andreotti al Cairo che si è fatta conclusa ieri sera il ministro si trasferisce questa sera a Kartoum, in Sudan) è servita a mettere a punto anche una serie di progetti di cooperazione economica.

Con il collega egiziano Andreotti ha sottoscritto ieri un protocollo d'intesa che fissa le condizioni della collaborazione tra il Cner e l'ente per l'energia nucleare.

Nella commissione mista che si è riunita nell'occasione sono stati valutati i piani per la costruzione di una centrale nucleare, in Egitto, alla quale l'Italia è interessata assieme alla Francia. Per le sole forniture italiane è prevista una spesa di 600 milioni di dollari. Il progetto complessivo è valutato a oltre tre miliardi di dollari.

ALFIERI PROTESTA PER LE CONDIZIONI DI VITA NELLE CARCERI

Appena si apre il processo Alasia i brigatisti iniziano a digiunare

La prima udienza è volata via per l'appello degli imputati: 114, dei quali 77 detenuti

MILANO — Si è iniziato solo formalmente il processo alla colonna «Walter Alasia» delle Brigate rosse (circa 10 anni di lotta armata con 8 omicidi, 17 ferimenti, tante rapine e attentati). La prima udienza, cominciata con almeno due ore di ritardo, è andata via per fare l'appello degli imputati (114, dei quali 77 detenuti), la nomina degli avvocati di fiducia, registrare i nomi di centinaia e centinaia di testimoni per costituirne le parti civili.

A livello di novità processuale, il taccuino dei cronisti

sarebbe rimasto in bianco se non ci fosse da riferire delle eccezionali misure di sicurezza a palazzo di giustizia (oggi trasferimento generale all'aula la forza davanti al carcere di S. Vittore). Misure di sicurezza alla base e dei ritardi e delle proteste degli imputati perché i carabinieri impedivano in un primo momento al pubblico (parenti, amici, conoscenti) di entrare nell'aula grande della Corte d'assise.

Alla fine la gente faceva il suo ingresso e cominciava praticamente un happening: grida di gioia degli imputati

detenuti, tra loro e verso il pubblico, la maggior parte della quale portava mimose all'occhiello per la festa della donna di oggi. Molti rami finivano nelle gabbie e soprattutto fra i capelli delle presunte terroriste.

All'appello mancava, com'è noto, l'inafferrabile primula rossa Barbara Balzani. Nella gabbia accanto c'era, invece, gol rosso e camicia bianca da manager, il suo compagno Mario Moretti. Il capo storico si guardava intorno con grande indifferenza scambiando ogni tanto qualche parola con

il suo legale e con i compagni. Nella gabbia di fronte a quella di Moretti, Vittorio Alfieri, ex capocolumna della «Walter Alasia», e Francesco Bellogi che ha preso brevemente la parola per annunciare: «Io, Micaletto, Bonizoni e De Pontis siamo da adesso in sciopero della fame per protestare contro le condizioni di vita nelle carceri: braccetti della morte, articolo 90, colloquio col vetro e il citofono. Lo stesso stanno facendo altri prigionieri nei bracci speciali di Ariano Irpino, Poggio, Spoleto, Cuneo e Torino».

Arrestato a Milano il musicista delle Br

MILANO — Tre operazioni antiterrorismo della Digos milanese hanno portato all'arresto di due persone e all'emissione di un terzo mandato di cattura per un esponente di spicco di Prima Linea, Alessandro Bruni, già detenuto e fra gli imputati al processo contro i Comitati comunisti rivoluzionari e Pl, in corso al bunker di piazza Filangeri.

La prima delle tre operazioni di polizia riguarda Eustachio Greco, di 41 anni, originario della provincia di Matera e residente a Firenze. Ha dei precedenti per reati comuni ed era latitante da oltre quattro anni. Adesso è accusato di aver fatto parte di un gruppo di fiancheggiatori delle Brigate rosse, colonna Walter Alasia. Greco è stato bloccato in piazza Tito Imperatore dagli agenti della Digos che lo hanno individuato dopo aver scoperto tempo fa, che nel capoluogo lombardo agiva un gruppo di brigatisti.

Fra questi c'era una persona specializ-

zata nella falsificazione di documenti di identità che stava organizzando la fuga all'estero di Pietro Arisi, ex leader dell'Autonomia operaia di Cremona catturato qualche giorno fa in Messico. Arisi, sospettato di essere delle Brigate rosse, forse verrà estradato.

Secondo gli inquirenti Greco e il suo gruppo avrebbero messo a segno diverse rapine. Nell'abitazione dell'uomo a Sesto San Giovanni sono stati trovati tre passaporti falsi con la foto appunto di Eustachio Greco.

La seconda persona arrestata, invece, è accusata di aver fatto parte di Prima Linea e poi delle Br. Si chiama Luciano Molteni, 28 anni, risiede a Sesto San Giovanni ed è musicista nella «Banda Civica Milano».

Molteni fu bloccato una settimana fa, ma soltanto ieri il suo fermo è stato trasformato in arresto. E' incensurato, ma il sospetto degli inquirenti è che

abbia partecipato a molte rapine e attentati nel 1979 in Lombardia.

Il suo nome di battaglia dentro Pl era «Fulvio». Secondo indiscrezioni il giovane sarebbe disposto a collaborare con i giudici.

Uno dei leader di Prima Linea, Sandro Bruni, detto «biondino», ha ricevuto un nuovo mandato di cattura perché si è scoperto che il giovane forniva dal carcere indicazioni e direttive ai terroristi in libertà affinché agissero contro le guardie carcerarie, i loro familiari, e anche contro i parenti di alcuni «pentiti».

La vicenda inizia quando in un appartamento di Rapallo gli inquirenti trovarono diverse lettere scritte da Bruni alla sua compagna, Paola Fedriga, attualmente latitante. In uno di questi biglietti c'erano le indicazioni per un attentato contro Francesco Rucci, assassinato mentre si recava al lavoro nel settembre del 1981.

FIRMATO UN ACCORDO CON LA NASA

Stazione orbitale Usa In corsa anche l'Italia

ROMA — «Abbiamo portato con noi il giocattolino» ma, a differenza di quelli con cui si divertono i bambini, questo giocattolino è stato portato in orbita da James Beggs, numero uno della Nasa (l'ente spaziale americano) mostrando il modello di stazione orbitale permanente che dovrebbe essere messo in orbita nel 1992.

Beggs, a Roma con i suoi principali collaboratori, ha firmato il memorandum d'intesa fra Italia e Usa per l'attuazione di due programmi spaziali: il «Tss», ossia il «satellite al guinzaglio» (cioè appeso alla navetta con un cavo lungo 100 chilometri), ed il «Lageos II» per lo studio dei movimenti della crosta terrestre. Il governo italiano (rappresentato dal ministro della Ricerca scientifica, Granelli) ha affidato la responsabilità del Piano spaziale italiano al Consiglio nazionale delle ricerche.

Prima della firma, Beggs era stato ricevuto a Palazzo Chigi dal presidente Craxi al quale, nei giorni scorsi, Reagan aveva inviato una lettera personale per saggiare la disponibilità italiana alla collaborazione per realizzare la stazione orbitale permanente: la disponibilità del nostro Paese a questo piano è stata confermata da Craxi.

A questo progetto ambizioso che estenderà gli orizzonti dell'uomo parteciperanno — ha precisato ieri mattina nel corso della conferenza stampa svoltasi al Cnr l'ambasciatore Usa a Roma, Maxwell Rabb — solo i «paesi amici».

Infatti l'invito («venite a vivere nello spazio con noi», l'ha chiamato Beggs) è stato esteso ai paesi dell'Europa occidentale, al Giappone, al Canada.

L'intero programma che si svilupperà nel prossimo decennio dovrebbe costare oltre 13 mila miliardi di dollari: il 10 per cento di questa cifra dovrebbe essere coperta dai partner europei, giapponesi e canadesi. L'Italia, sempre in dieci anni, dovrebbe spendere 300 miliardi di lire.

Per addolcire la pillola, Beggs ha aggiunto che nell'immediato futuro sarà possibile anche ai non addetti ai lavori (giornalisti, artisti, scrittori) fare un viaggio nello spazio.

Non sarà più in edicola la rivista «Magica»

MILANO — «Magica» periodico dell'editoriale del Corriere della Sera cessa le pubblicazioni. La notizia ufficiale della chiusura della testata è stata comunicata ai sindacati dell'editoriale.

«Magica», legata anche sotto il punto di vista della direzione al mensile di via Scarsellini «Astra», era sorta circa un anno fa per «ripiantare» a livello di politica editoriale lo spazio lasciato da «Qui Touring», il mensile del Touring club gestito dall'editoriale Corriere della Sera al termine del 1982.

SPACCATURA IN COMMISSIONE SUL TESTO ELABORATO DAL PCI

La Festa della donna non saluta la legge sulla violenza sessuale

ROMA — «Un bel regalo al movimento delle donne alla vigilia dell'8 marzo da parte del movimento popolare e in commissione invece dice si al comitato ristretto».

In una dichiarazione comune i deputati socialisti Felisetti, Rossella Artelli e Laura Fincato hanno affermato che la votazione svoltasi ieri nella commissione giustizia «ha dato ragione a chi ritiene che il problema vero sia quello di addivenire ad un rapido varo della legge sulla violenza sessuale contro tentativi di cavalcare facili demagogie».

L'insistenza del Pci perché si assumesse come proposta base quella del suo gruppo e, in subordine, quella di iniziativa popolare, «quasi si trattasse di un sorteggio intercambiabile — aggiungono i

tre deputati — mostra che gli atteggiamenti demagogici e maledette paternità non giovano agli interessi della donna e dell'intera società».

La decisione di costituire un comitato ristretto è stata giudicata dall'on. Gitti, vice presidente vicario del gruppo Dc, «particolarmente importante e significativa poiché finalmente si avvia in una appropriata sede regolamentare un confronto ravvicinato tra le diverse posizioni che consenta di dare risposte soddisfacenti a problemi particolarmente sentiti e delicati».

Secondo Gitti, tale decisione «dovrebbe porre termine a talune strumentali posizioni propagandistiche che spesso si sono registrate».

Campanile rinnova le accuse a Negri

ROMA — Giornata movimentata e carica di tensione al processo romano «7 aprile». Ieri ha deposto in aula come teste volontarie Vittorio Campanile, padre di Alceste, il giovane di «Lotta continua» assassinato nel giugno del '75 a Montecchio di Reggio Emilia. L'assassinio del giovane, barbaramente freddato con un colpo di pistola alla nuca e ucciso al cuore dai suoi stessi compagni di lotta e di fede politica, rimane uno degli episodi più oscuri nella storia dell'autonomia e del terrorismo.

Anche ieri al «7 aprile» Campanile ha ribadito le sue accuse agli ex compagni del figlio: Alceste fu da questi condannato a morte perché sapeva troppo sul sequestro dell'ingegner Saronio. Toni Negri e un gruppo di autonomia avrebbero — secondo Campanile — precise responsabilità nell'omicidio.

Vittorio Campanile ha raccontato che dopo la morte del figlio Toni Negri e il «collettivo giuridico politico» di Bologna tentarono di convincere sia lui che la moglie ad affidare l'assistenza legale e la costituzione di parte civile all'avvocato Corrado Costa. Ma l'avvocato Costa è stato successivamente coinvolto nell'inchiesta per l'assassinio del figlio, ed è anche indiziato nel processo di appello che si svolgerà ad Ancona.

Per Campanile il collettivo di Bologna era direttamente collegato ad Autonomia, e si era occupato della difesa anche nell'inchiesta Saronio.

L'on. Franco Russo, di De-

IRREGOLARITÀ NELL'ACQUISTO DI UN EDIFICIO

Un ex amministratore psi in cella per concussione

FIRENZE — Giovanni Signorini, ex segretario amministrativo del Psi toscano è stato nuovamente arrestato nell'ambito dell'inchiesta sull'ex albergo Nazionale di Firenze, acquistato dal comune per quasi 5 miliardi di lire. L'arresto è stato eseguito nella sua villa di Vecchio di Mugello dalla guardia di finanza su ordine di cattura del pm Ubaldo Nannucci. L'accusa è di concorso in concussione con pubblici ufficiali da identificare.

La svolta improvvisa è avvenuta dopo un ulteriore rapporto della polizia tributaria. Nei giorni scorsi il dott. Nannucci aveva interrogato come testimoni gli assessori comunali di Firenze Marino Bianco e Fulvio Abbati. Per questa vicenda, inoltre, si trovano già in carcere l'ing. Valdemaro Barbetta, titolare dell'impresa proprietaria del complesso immobiliare e il commercialista Carlo Ridella.

L'amministratore del Psi era rimasto coinvolto anche nello scandalo di villa Pavard. Già arrestato il 13 ottobre scorso, attualmente si trovava agli arresti domiciliari.

Il giudice istruttore Rosario Minna lo ha rinviato a giudizio nell'ambito dell'inchiesta per concussione in concorso con l'ex compagno di partito Roberto Faluggi, già assessore al comune di Firenze, il mediatore di affari Giano Della Bella e il funzionario di Banca Giusto Benelli. L'inchiesta sull'ex albergo Nazionale era stata aperta nel giugno dell'anno scorso, dopo l'avvio di quella su villa Fa-

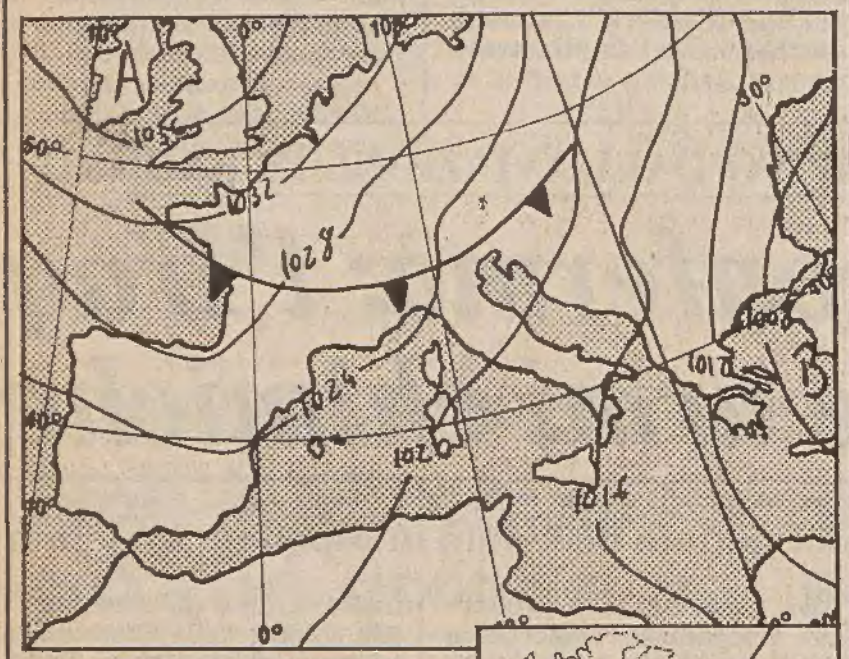
vard, ed aveva portato il 23 febbraio all'arresto di Valdemaro Barbetta, uno dei titolari della società immobiliare proprietaria dell'edificio, e del commercialista Carlo Ridella (che qualche giorno fa aveva ottenuto la libertà provvisoria) per frode fiscale.

Dato il riserbo strettissimo che il dottor Nannucci mantiene sull'inchiesta, non si sa in base a quali elementi il magistrato abbia firmato l'ordine di cattura contro Signorini. Secondo indiscrezioni sembra però che Barbetta, interrogato l'altra sera dal dott. Nannucci, abbia detto di aver consegnato a Signorini 150 milioni di lire in contanti, non si sa a quale titolo.

La decisione di acquisire il grosso edificio di piazza Santa Maria Novella (63 stanze), di proprietà della «Nazionale alberghi», una società controllata da Barbetta, era stata presa dalla precedente amministrazione comunale (giunta Psi - Pci) il 23 aprile del 1980.

IL PICCOLO
fondato nel 1981
PAOLO BERTI
Responsabile
Organizzazione Tipografica
Editoriale S.p.A.
Via S. Pellico, 8 - Trieste
Il Piccolo è iscritto
alla FIEG - Federazione
Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 633
DEL 20-12-1983

Il tempo che farà



Situazione: da depressione che interessa l'Italia centrale e meridionale si muove lentamente verso Est. Una perturbazione sull'Europa settentrionale si porta verso l'arco alpino.

Tempo previsto per la giornata di oggi: sulle regioni Nord-orientali precipitazioni sparse, nevose sui rilievi. Sul settore nord-occidentale nuvolosità localmente intensa. Al Centro e al Sud poco nuvoloso, con tendenza ad aumento della nuvolosità associata a piogge sul versante adriatico e sulla Sardegna orientale e a nevischi sull'Appennino.

Temperatura: diminuzione al Nord. Venti: variabili tendenti a rinforzare da Nord-Est sull'Italia settentrionale e successivamente al Centro e sulla Sardegna.

Temperature minime e massime in Italia: Trieste 7, 11; Bolzano 0, 17; Verona 1, 13; Venezia 0, 13; Milano 0, 15; Torino 0, 17; Cuneo 4, 12; Genova 8, 16; Bologna 1, 14; Firenze 6, 16; Pisa 1, 16; Ancona 6, 13; Perugia 2, 8; Pescara 5, 7; Parigi 5, 11; Roma Urb 6, 17; Roma Fluminio 6, 17; Campobasso 1, 6; Bari 10, 12; Napoli 7, 12; Potenza 1, 3; S. Maria di Leuca 7, 11; Reggio Calabria 9, 13; Messina 9, 13; Palermo 10, 12; Catania 2, 14; Alghero 2, 15; Cagliari 5, 16.

TEMPO NEL MONDO
(m. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)
Amsterdam n. 2, 6; Atene n. 5, 11; Barbados s. 22, 29; Belgrado n. -1, 4; Berlino n. -3, 6; Bruxelles n. 2, 8; Buenos Aires n. 23, 32; Caracas n. 19, 29; Copenaghen s. 2, 8; Ginevra s. -1, 7; Helsinki n. -1, 2; Honolulu s. 16, 26; Gerusalemme n. 13, 18; Johannesburg s. 17, 30; Lisbona s. 6, 18; Los Angeles s. 11, 20; Madrid s. 4, 16; Montevideo s. 19, 32; Mosca n. -1, 0; Nuova Delhi s. 13, 29; New York s. 5, 7; Parigi s. 5, 11; Pechino s. 4, 9; Rio de Janeiro n. 22, 36; Santiago n. 8, 22; Seul s. 4, 11; Stoccolma s. -1, 6; Sidney s. 18, 27; Tel Aviv n. 13, 19; Tokyo n. 2, 10; Toronto s. -7, 1; Vienna n. 3, 7; Varsavia n. 1, 8.

TORNANO IN PRIMO P

Comprensione, rispetto e stima: per giovani e no sono questi gli ingredienti di un rapporto a due. La passione? Certo, ma non basta. Wanda Wulz e la sua scelta di indipendenza, pagata con rimpianti

cambiato perlomeno tre volte il modo di concepire l'amore: «È stata un'educazione sentimentale, corrispondente al mio processo di maturazione».

Andrea Pagnini, quinto anno di ragioneria, è un soldatino. Ama stare per conto proprio, in baracca per conto proprio, di storie. Ce ne trattino di quelle, soprattutto e di ogni tipo di armi. Il ragazzo si definisce chiuso, schivo di parole, ma parla, eccome, di questo sentimento che ancora non ha conosciuto. «Non è una cosa che cerco con grande insistenza particolare, ma quando verrà sarà ben accolto». Si dichiara subito più favorevole al legame fisso che al flirt al matrimonio che alla convi-

da verrà sarà ben accolto». Si dichiara subito più favorevole al legame fisso che al fittizio matrimonio che alla convivenza: «Forse è per tradizione, ma se due si amano non pare più giusto che si sposino che si assumano le reciproche responsabilità».

Se poi nel matrimonio si arriva a un punto in cui non c'è più un vero rapporto, allora si rompe, ma bisogna tentare il possibile, prima, per tenerlo insieme. Escludo, come se nel tipo coppia aperta, ma anche infedeltà secondo mano non può essere un motivo per sbattere la porta. Prima bisogna vedere, capire».

La gelosia? È comica. Se è

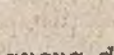
esasperata diventa brutta violenta, e la violenza non porta alcuna soluzione in una coppia. «Bisogna avere rispetto, comprensione, sincerità».

Torna fuori la comprensione: Andrea, come Cristiano, come Dorella. Viene in mente quello che aveva scritto Greuter (in "L'Europa femminile"): «Amore, amore, amore con tutti i suoi squallidi luoghi comuni che mascherano l'egoismo e il desiderio sessuale... amore è comprensione». Il libro è stato uno dei «monumenti» del femminismo.

Andrea non condivide il femminismo «di piazza», ma

come fatto culturale lo trovavo importante. E giusto eliminare la presunta supremazia dell'uomo sulla donna. Mio moglie non dovrebbe dipendere economicamente da me, deve fare le proprie scelte nel lavoro, nella vita sociale». Katiene che queste sue idee si sono diversate non solo da quelle dei suoi nonni («la nonna mi raccontava che appena sposata

A black and white illustration showing a clown on the left, wearing a ruffled collar and a pointed hat, looking towards a woman on the right. The woman is wearing a checkered dress and is reaching up to touch a flower on a trellis. A wooden chair is visible between them. The background consists of vertical lines representing a fence or trellis.



sati il nonno le aveva detto: «guarda che i soldi a casa».

porto io, il capofamiglia so-
io e avrò sempre ragione
ma sono diverse anche da
generazione dei suoi genit-
 («sebbene i concetti di ri-
nonno si siano attenuati).

E i ragazzi della sua classe come gli sembrano? «Crucchi», che più o meno la pensano come me. Magari, un paio di settimane fa la professoressa d'italiano ci ha dato un tema su questo problema. Sia chiaro: otto ragazzi in classe: a quattro correggerò in verde e a quattro scriverò sotto: «maschilista».

Alessandro Salvi, med
trentaduenne, agli amici
sempre preferito le am
«Da loro ho imparato a per
re sulle cose importanti d
vita, sulle persone, sui rap
ti con le persone. Anche se
erano coetanee e con le
stesse esperienze, sapevo
però ragionarci sopra più
fondamente». «A vent'ann
dice - l'amore per me era
fatto esclusivamente em
vo, se non provocava
emozioni non lo riconsa

emozioni non lo riconosce
come tale. Più tardi, verso
24, diventa più razionalizza-
e si lega alla sensazione
voler raggiungere qualche
che non si è capaci di raggi-
gere».

68 E il momento in cui si
cece menta la «coppia aperta»

Amore, parola privilegiata dagli inventori di aforismi memorabili, dai chiosatori (dotti, acuti, appassionati o ironici) degli umani sentimenti. Una conferma perfino ridondante la fornisce il fresco «Libro delle citazioni» curato da Elena Spagnol per Vallardi, in cui all'amore sono riservate la bellezza di 209 «frasi celebri» firmate nei secoli da letterati celebri e uomini di cultura. Eccone qualche esempio, alla rinfusa.

♀

«L'amore ha orrore di tutto ciò che non è se stesso» (Balzac, «Il giglio della valle»). «L'amore è come le epidemie: più uno le teme, più è esposto al contagio» (Chamfort, «Massime e pensieri»).

«L'amore non è un sentimento rispettabile» (Colette, «Sido»). «L'amore è un desiderio irresistibile di essere irresistibilmente desiderati» (Frost, «Comment»).
«In amore non c'è disastro più spaventoso che la morte dell'immaginazione» (Mere-

den immaginazione» (more dith, «L'egoista»). «Un vero amore non sa parlare» (Shakespeare, «I due gentiluomini di Verona»). «L'amore è tutta la storia della vita di una donna, un episodio soltanto in quella dell'uomo» (Madame de Staël, «Dell'influenza delle passioni»). «Il vero amore è una quiete accesa» (Ungaretti, «Silenzio in Liguria»).

E ancora: «L'uomo e la donna, l'amore, cos'è mai tutto questo? Un tappo e una bottiglia» (Joyce, «Ulisse»). «In amore non ci sono reati né delitti, ci sono soltanto errori di gusto» (Géraldy, «L'uomo e l'amore»). «Bisognerebbe non conoscerlo mai, l'amore. Conti-

nuare a sperarci... Ma che non venisse mai» (Cassola, «Un cuore arido»). «Solo due prove certe ha l'amore: la noia e la sconoscenza. Se a queste resiste, dice davvero» (Tommaseo, «Fede e bellezza»).

Non può mancare in questo Gotha di celebrità Padre Dante, con alcuni versi memorizzati da intere generazioni di liceali: «Amor mi mosse, che mi fa parlare»,

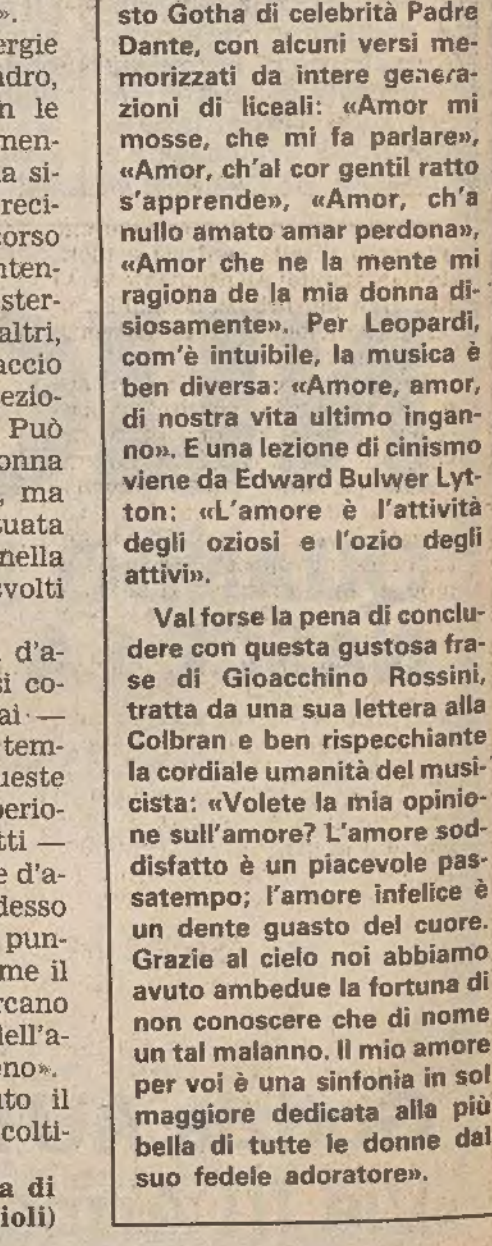
«Amor, ch'al cor gentil ratto s'apprende», «Amor, ch'a nullo amato amar perdona», «Amor che ne la mente mi ragiona de la mia donna di-siosamente». Per Leopardi, com'è intuibile, la musica è ben diversa: «Amore, amor, di nostra vita ultimo ingan-no». È una lezione di cinismo viene da Edward Bulwer Lyt-

Val forse la pena di concludere con questa gustosa frase di Gioacchino Rossini, tratta da una sua lettera alla Colbran e ben rispecchiante la cordiale umanità del musicista: «Volete la mia opinio-

ne sull'amore? L'amore soddisfatto è un piacevole passato; l'amore infelice è un dente guasto del cuore. Grazie al cielo noi abbiamo avuto ambedue la fortuna di non conoscere che di nome un tal malanno. Il mio amore per voi è una sinfonia in sol maggiore dedicata alla più bella di tutte le donne dal suo fedele adoratore.

Sub reader address

era in piena guerra tra i sessi. Che fosse una guerra di liberazione non c'è dub-



CRONACHE DEL NORD - EST

FINITO IN SERATA LO SCIOPERO BIANCO DEI DOGANIERI

I Tir bloccati ai valichi riprenderanno la strada

Ieri file di 5 km a Coccau e centinaia di camion fermi a Ferneti e Sant'Andrea

TRIESTE — È passata la paura. Lo sciopero bianco dei 4300 doganieri italiani che progressivamente doveva paralizzare il Paese è finito ieri sera. Il governo e la Cisl-Drsat hanno ricominciato a trattare. La situazione dopo appena due giorni di sospensione dello straordinario si era fatta già grave. Cinque chilometri di camion in fila a Coccau. Duecento autotreni bloccati all'autoporto di Ferneti. Un centinaio al valico di Sant'Andrea a Gorizia.

Altri cento trattanti in territorio jugoslavo a Sesana per non congestionare ulteriormente l'autoporto di Ferneti. Anche la Guardia di Finanza era pronta a sostituirsi ai funzionari in sciopero secondo gli accordi raggiunti di recente tra il ministero delle finanze Bruno Visentini e gli autotrasportatori.

Poi l'annuncio della sospensione, quando ormai la tensione tra i camionisti era cominciata a salire. E mancavano

ancora quattro giorni al momento in cui le dogane avrebbero ricominciato a lavorare a pieno regime.

«L'ordine di sostituire i funzionari in sciopero non è ancora arrivato» aveva affermato ieri nel primo pomeriggio un militare delle fiamme gialle in servizio al valico di Ferneti «anche se dovesse arrivare nelle prossime ore non riusciremo a risolvere tutti i casi. Per i camion che circolano nei paesi della Comunità europea con i moduli T2 e T2 non ci sono problemi. Per i Tir invece niente da fare: per lasciarli superare la frontiera è necessario un particolare registro affidato ai funzionari di dogana».

Al momento della sospensione lo sciopero bianco aveva coinvolto anche i doganieri non iscritti al sindacato autonomo. Almeno a Ferneti.

«Si sono iscritti ad un sindacato confederale. Ma non intendo fare lo straordinario» aveva detto un impiegato. — Mi rendo conto che i ca-

mionisti stanno arrabbiando di nuovo... ma sono gli unici che con la loro pressione possono aiutarci a risolvere la vertenza».

Da oggi dunque la situazione ai valichi del Friuli-Venezia Giulia dovrebbe ritornare normale. E' comunque probabile che ci vorrà qualche giorno per smaltire il lavoro che si è accumulato.

Visita di Fioret a Vienna

VIENNA — Il sottosegretario agli Esteri Mario Fioret ha iniziato ieri a Vienna due giorni di colloqui sui problemi dei trasporti e delle vie di comunicazione fra Italia e Austria incontrandosi con il ministro dei trasporti austriaco Karl Lauscher.

Fioret è nella capitale austriaca per continuare le consultazioni su quei temi trattati dal presidente del Consiglio Bettino Craxi con il cancelliere austriaco Fred Sinowatz, nel corso della recente visita del capo del governo di Roma a Vienna, e per preparare il prossimo incontro della commissione mista italo-austriaca.

Fra i temi di maggiore importanza vi sono il tunnel di Monte Croce Carnico, il raddoppio della ferrovia Pontebana, lo sviluppo del porto di Trieste, lo snellimento delle pratiche doganali ai valichi alpini.

MANIFESTAZIONE DOMENICA CON INIZIO ALLE 10.30

Italiani, sloveni e austriaci a Lubiana insieme per la pace

Unitaria ma non troppo la partecipazione dei nostri sindacati

TRIESTE — Parteciperanno circa 2 mila 500 persone. Un migliaio e più di italiani, mille sloveni, 400 austriaci. Domenica mattina il quartiere fieristico di Lubiana sarà popolato soprattutto da delegati delle tre regioni di confine che hanno deciso di organizzare la manifestazione internazionale per la pace, la coesistenza, il disarmo.

Una manifestazione di gran-

de richiamo più per la composizione che per il numero dei partecipanti. Uno accanto all'altro, infatti, ci saranno sindacalisti e lavoratori di paesi a regime politico diverso e diversamente collocati negli equilibri politici internazionali. L'Italia fa parte della Nato, la Jugoslavia è tra i non allineati, l'Austria è un paese neutrale.

Non si tratta di una novità assoluta. L'iniziativa si pone in una linea di continuità rispetto alle manifestazioni per la pace del dicembre '82 a Redipuglia e di tre mesi fa al confine italo-jugoslavo di Gorizia. Per la prima volta, tuttavia, sono coinvolti i sindacati della Carinzia.

L'inizio della manifestazione è fissato per le 10.30, alle 11 si aprirà la parte politica con gli interventi, nell'ordine di Marjan Orozen presidente dei sindacati della Slovenia, Luciano Lama che parlerà a nome della federazione Cgil, Cisl, Uil, Erwin Fruhauser, presidente dei sindacati della

Carinzia. Infine verrà discussa e approvata una risoluzione da inviare ai governi dei rispettivi paesi e alle due superpotenze in cui si chiederà, tra l'altro, che Usa e Urss riprendano il negoziato per la limitazione delle armi nucleari.

L'iniziativa avrebbe dovuto essere presentata ieri mattina dalla federazione regionale Cgil, Cisl, Uil ma all'ultimo momento l'incontro è slittato per indisponibilità della Uil. «Ha fatto tutto la Cgil, noi siamo venuti a sapere tardi e per caso che questa conferenza stampa era stata convocata», dice il segretario Uil Gianfranco Trebbi. «Questo però non significa che da parte nostra ci sia un disimpegno. Alla manifestazione di Lubiana parteciperemo assieme a uno dei nostri segretari nazionali, Mauro Scapecchini».

Intanto rimane questo ennesimo incidente di percorso che accompagna sempre più di frequente le iniziative «unitarie».

ACCUSE DI IMMOBILISMO ALLA MAGGIORANZA REGIONALE

Il Pci polemico: «Che fa questo consiglio, dorme?»

Tutto viene rinviato anche l'utilizzo dei fondi della legge 70

TRIESTE — Ma che fa il consiglio regionale, dorme? E' questo l'interrogativo-protesta che si pongono il gruppo e il comitato regionale del Pci, per iniziativa dei quali è stato denunciato ieri in una conferenza stampa che «le commissioni non producono niente, il consiglio viene convocato di tanto in tanto e tutti i problemi vengono rinviati». E così da otto mesi, cioè dalla sua elezione.

Secondo i comunisti «il basso grado di produttività è fra l'altro il frutto di un giudizio superficiale della realtà economica e politica della regione da parte dell'«espartito». Questa maggioranza non è stata e non è in grado di fare un'analisi seria della situazione e non può, per sua natura, essere nella condizione di far fronte ai problemi e alle urgenze di questa regione».

Eppure, quelli che il consiglio tarda tanto ad affrontare sono impegni del presidente della giunta, del bilancio e del piano triennale. A titolo esemplificativo i comunisti citano l'attuazione del trasferimento di poteri agli enti locali, le modifiche dell'apparato burocratico regionale e delle strutture consiliari, la regolamentazione degli strumenti referendari.

Per quanto riguarda i problemi economici, la maggioranza è ancora divisa perfino sull'utilizzo dei 200 miliardi del fondo globale della legge regionale n. 70: c'è chi vorrebbe fare un unico provvedimento e chi vorrebbe farne

diversi suddivisi per materia (cioè per singoli assessorati).

Ed anche questa «è una spia — polemizza il Pci — del tipo di situazione esistente, in conseguenza della quale nessun provvedimento di rilievo viene assunto per i settori dell'industria, dell'artigianato, della ricerca tecnologica, del mercato del lavoro benché la situazione si faccia sempre più grave».

Il consiglio regionale — protestano i comunisti — è tenuto all'oscuro perfino sui termini della trattativa con l'Iri e il governo sulla crisi delle partecipazioni statali nell'area giuliana e sulla stessa attuazione della legge 828 per quanto riguarda i sostegni delle aree «deboli».

Ed ecco la «scaletta» delle iniziative più urgenti sollecitate dal Pci: 1) coinvolgimento del consiglio sui termini della trattativa per l'area giuliana e fissazione della data per la conferenza Regione-Partecipazioni statali-sindacati; 2) presentazione in aula dei provvedimenti per i settori, in base alla 828, al bilancio e al piano triennale; 3) concreto avvio del decentramento di funzioni alle Province e agli enti locali; 4) trattazione delle modifiche strutturali dell'amministrazione regionale.

E inoltre: 5) avvio dell'esame in commissione delle proposte sulle norme referendarie; 6) istituzione di una commissione speciale per le modifiche statutarie; 7) presa di posizione della giunta sul problema delle entrate ordinarie.

I presidenti Alpe Adria domani a Miramare

TRIESTE — Nella sala del trono di Massimiliano d'Asburgo, a Miramare, si riuniranno domani in assemblea plenaria, convocata dal presidente della giunta regionale, Antonio Comelli, i presidenti e le delegazioni di dieci regioni, laender e repubbliche della comunità di lavoro «Alpe Adria».

Tema dei lavori saranno le relazioni delle quattro commissioni che seguono i settori del territorio e dell'ambiente, dei trasporti e dei traffici, della cultura e dell'informazione, dell'economia.

Le delegazioni sono attese a Trieste già nella serata di oggi. All'albergo Excelsior saranno ricevuti dall'avv. Comelli. Seguirà un concerto di musica da camera del complesso triestino «Nova Accademia».

L'assemblea plenaria si aprirà alle 9.30 e si concluderà alle 12.15. Seguirà un incontro con la stampa e con i rappresentanti degli organi d'informazione, italiani e stranieri.

DONATE LE CORNEE DI UN UOMO DI CORMONS (MORTO D'INFARTO)

Restituirà la vista a 2 ciechi la generosità di un pensionato

GORIZIA — Due ciechi mezzidieci (non sono stati resi noti il sesso e l'età) potranno riacquistare la vista grazie alla generosità di un pensionato di Corona (un piccolo paese dell'Isontino) che ha donato i propri occhi.

Lucio Donda — questo il nome del protagonista dell'atto di solidarietà umana — aveva 59 anni (ex dipendente dell'Enel di Cormons da pochi mesi era in pensione) e lunedì, nel primo pomeriggio, mentre era nella sua abitazione, era stato colto da un'improvvisa crisi cardiaca.

Con un'autoambulanza era stato prontamente trasportato all'Ospedale civile di Cormons dove però verso le 15, era giunto privo di vita. Una delle due figlie, iscritta all'Ado (Associazione donatori organi) ha subito dato l'autorizzazione al prelievo dei bulbi oculari riferendo che il padre, più di una volta, si era dimo-

strato favorevole a un simile atto di solidarietà.

E così scattato il meccanismo per l'operazione di prelievo della cornea. Il presidente della nuova sezione di Medicina dell'Ado, Luigi Pandolfi, si è messo in contatto telefonico con il dott. Sandro Rocca che a sua volta ha avvertito il primario della divisione oculistica dell'Ospedale civile di Gorizia prof. Michele Belmonte. L'Ado si è messa in contatto con tre persone della provincia di Gorizia, potenziali riceventi dell'organo, le quali peraltro — per svariati motivi — non hanno beneficiato della donazione.

Sono state compiute allora altre ricerche in regione e nei maggiori ospedali del Veneto (le difficoltà sono enormi poiché, purtroppo, non esiste alcuna organizzazione in grado di fornire liste di attesa con indicazioni precise) e alla fine sono stati trovati i due rice-

venti, già pronti all'Ospedale di Mestre dove opera un'equipe di oculistica guidata dal prof. Rama.

L'intervento è stato compiuto dal prof. Belmonte e dal dott. Grusovin (il suo aiuto) ed è durato un'ora. I due bulbi oculari di Lucio Donda, dopo l'enucleazione, sono stati immersi in una soluzione fisiologica, quindi in due boccette e in un apposito contenitore capace di mantenere la temperatura sui 4 gradi centigradi, e con un'autoambulanza della Croce Verde goriziana trasportati urgentemente all'Ospedale di Mestre. Ieri mattina il trapianto ai due mezzidieci che probabilmente darà un risultato positivo.

Per l'equipe del prof. Belmonte, l'unica nel Friuli-Venezia Giulia a essere abilitata sia all'espianto sia al trapianto delle cornee, è stato il secondo intervento del genere a essere portato a termine.

RIUNIONE REGIONE-COMITATO ORDINATORE SULLA COSTITUENDA FACOLTÀ

Medicina a Udine: proposta una sorta di numero chiuso

UDINE — Il comitato ordinatore della facoltà di medicina di Udine, ha tenuto ieri mattina, nella sede di rappresentanza di via San Francesco, il primo incontro con una delegazione della Giunta regionale, composta dagli assessori all'istruzione e alle attività culturali, Dario Barnaba, e all'igiene e sanità, Aldo Ranzulli. Del comitato fanno parte i professori Cesve, docente all'università di Padova, Salvatore, preside della Facoltà di medicina a Napoli e Fusonelli, rettore dell'università di Trieste.

Nel corso della riunione, al-

la quale è intervenuto anche il rettore dell'ateneo di Udine, prof. Frilli, sono state approfondite le tematiche relative alla realizzazione della facoltà e sono stati discussi i criteri metodologici concernenti la sua possibile organizzazione. E' stata messa in evidenza, così, la necessità che in una visione di questa branca d'ingegneria il più possibile moderna e aggiornata quanto a criteri scientifici e didattici, venga tenuto conto sia della particolare realtà friulana, sia degli orientamenti più avanzati attuati in Europa e negli Stati Uniti.

Ciò anche nella prospettiva di una apertura che la facoltà di Udine dovrebbe avere verso le aree austriaca e jugoslava. Per garantire migliori obiettivi didattici si è parlato pure dell'opportunità di delimitare l'accesso alla facoltà ad un numero di studenti proporzionato alla reale capacità delle strutture.

A tal fine, il comitato ordinatore effettuerà un'attenta rilevazione degli esempi più significativi esistenti, sulla quale poi basare i parametri cui fare riferimento.

Sui richiedi degli assessori Barnaba e Ranzulli, il comitato si è impegnato a produrre una bozza articolata di proposta organizzativa della facoltà, bozza che verrà sottoposta all'esame dell'amministrazione regionale. E' stata infine concordata la necessità di ulteriori frequenti contatti tra il comitato ordinatore stesso e la rappresentanza regionale.

Conferenza sugli Stati Uniti

Oggi alle ore 18.30, il prof. Donato Pugliese, docente di scienze politiche alla Georgia State University di Atlanta, parlerà al centro culturale Stella Matutina di Gorizia sul tema «Governo statale, regionale e locale negli Stati Uniti».

La conferenza, che sarà tenuta in lingua inglese (con un servizio di traduzione simultanea) è stata organizzata dal Leos Club di Gorizia in collaborazione con l'ufficio Usis di Trieste.

Costituito a Trieste l'Istituto Gramsci

TRIESTE — Si è costituito a Trieste, promossa da personalità della cultura di tutta la regione Friuli-Venezia Giulia, la fondazione «Istituto Gramsci», la quale aderisce alla fondazione nazionale «Istituto Gramsci».

Finalità essenziali della fondazione sono lo studio e l'analisi della società e della cultura italiana in tutti i loro aspetti con particolare riguardo ai problemi che più da vicino interessano questa regione. Tali finalità saranno perseguite attraverso l'organizzazione di convegni scientifici e di corsi divulgativi e mediante la promozione di gruppi di studio e di ricerca.

L'iniziativa sarà presentata nel corso di una conferenza stampa, che avrà luogo domani alle ore 17 al Circolo della stampa di Trieste in corso Italia 12. Alla conferenza sarà presente il prof. Aldo Schiavone, direttore della fondazione nazionale «Istituto Gramsci».

L'ACCORDO ITALO-JUGOSLAVO

Adesso s'inizia il lungo iter d'approvazione delle intese sulla pesca nell'Adriatico

BELGRADO — Le intese italo-jugoslave sulla pesca in Adriatico, definite la scorsa settimana a Roma, saranno sottoposte all'approvazione dei competenti organi jugoslavi, a livello federale, repubblicano e locale, e non già a ratifica come ha riferito l'agenzia di stampa «Tanjug» nel contesto di dichiarazioni del sottosegretario all'agricoltura, Svetozar Botuljica.

Lo si apprende da fonti autorizzate che sottolineano come nella capitale italiana sia stato firmato soltanto un processo verbale dei colloqui svoltisi fra le due delegazioni composte, come noto, oltre che da funzionari governativi e da diplomatici, anche da operatori economici dei due paesi.

Le intese, si afferma inoltre, dovranno essere perfezionate attraverso la costituzione di una o più società miste di diritto italiano (i cui natanti

saranno autorizzati a pescare in acque territoriali jugoslave, nelle tre aree di Isola lunga, Pelagosa e Antivari) nonché con la firma di un protocollo di cooperazione.

In base alle intese, sono stati previsti la consegna alla Jugoslavia in sette anni di dieci pescherecci (cinque entro i primi tre anni, altri cinque successivamente) che saranno costruiti in cantieri navali italiani e l'addestramento in Italia di personale marittimo jugoslavo.

■ VISITA — Una delegazione del Pci di Trieste, guidata dal segretario Ugo Poli, ha visitato il porto e le industrie di Capodistria. L'invito è partito dalla Lega dei comunisti d'oltre confine. Negli incontri sono stati esaminati forme di collaborazione e problemi di comune interesse, in particolare quelli portuali.

In poche righe

Venezia-Udine: linea interrotta

PORDENONE — Ritardi dei treni e disagi ai viaggiatori si sono avuti ieri per circa due ore e mezzo sulla linea ferroviaria Venezia-Udine. All'altezza di Biauazzo, nei pressi di Codroipo, infatti, il pantografo del locomotore che conduceva il treno 7965 proveniente da Venezia, ha rotto il cavo dell'alimentazione elettrica.

L'incidente, considerato «eccezionale» dal personale delle ferrovie, ha però impedito il regolare transito dei convogli, soprattutto di studenti e lavoratori pendolari, che dovevano raggiungere Udine. Il treno delle 7.15 da Pordenone, giunto dopo tre quarti d'ora alla stazione di Casarsa, si è dovuto infatti arrestare, obbligando i passeggeri a un rientro forzato. Dopo le 8.30 la situazione è tornata normale.

I restauri alla casa di Tartini

PIRANO — Un gruppo di esperti dell'Istituto per la conservazione dei beni culturali della Slovenia ha compiuto un sopralluogo alla casa Tartini, uno dei monumenti più importanti del nucleo storico di Pirano, dove nacque il celebre violinista e compositore.

Recentemente sono iniziati i lavori di completo rinnovo dello stabile intaccato dal tarlo del tempo, che hanno portato alla luce interessanti reperti storici. Oltre a un antico cimitero con i resti di scheletri, su alcune pareti dei piani superiori di casa Tartini sono stati scoperti degli affreschi di rara bellezza. Gli esperti reputano che siano opera di un pittore italiano del XIX secolo.

Tra qualche mese, a conclusione dei lavori edili è stato proposto di ridare l'antico splendore anche ai preziosi dipinti murali con la collaborazione di alcuni restauratori italiani.

Concorso di pittura: i vincitori

TRIESTE — Si è chiusa a Trieste la Mostra di figura e nudo del concorso di pittura, cultura e grafica organizzato dall'Associazione artistica regionale. Il primo premio ex aequo è stato assegnato a Proteo Hirst, Renato Manuelli e Fausto Spinelli, pure ex aequo il secondo premio a Edmondo Dose, Francesco Leone e Vittorio Parovel e il terzo premio a Renzo Comuzzo, Tullio Finazzo e Massimo Navarra.

Sono stati segnalati Giuseppe Acone, Daniela Asaro, Fulvio Bonetti, Salvatore Busico, Giuseppe Chennaz, Nerina Feruglio Comuzzo, Giuseppina Galbiati, Edy Pavatich, Cesare Pigo, Renzo Pillon, Sidney Pirone, Armando Pizzignach, Giuseppe Stella, Luigi Tamburini, Nives Tiziani, Sigfrido Tonin, Giorgio Vinzan.

«Normalizzato» il casinò di Portorose

PORTO ROSE — Al casinò di Portorose, in Istria, dopo un anno, è cessata l'amministrazione controllata decisa a suo tempo dalle autorità competenti in seguito alla scoperta di illeciti.

Nella casa da gioco jugoslava la situazione si è ora normalizzata «con la piena collaborazione dei dipendenti e dei dirigenti e dopo una serie di interventi disciplinari e organizzativi». Il casinò è frequentato in particolare da italiani.

Bacino di traffico di Trieste e Gorizia

MONFALCONE — Si riunisce domani alle 16.30, al palaneto di Monfalcone, l'assemblea generale del consorzio per il bacino di traffico delle province di Trieste e Gorizia.

Saranno proposti all'esame dell'assemblea, il bilancio di previsione per l'anno in corso e lo studio relativo all'aggiornamento del piano comprensoriale dei trasporti, approvato dalla giunta regionale.

Orario dei treni e ora legale

TRIESTE — Dalle due del 25 marzo scatta in tutta Italia l'ora legale. Non ci sarà nessun cambiamento quel giorno nell'orario dei treni, ma i convogli in viaggio subiranno alcune modifiche nel percorso.

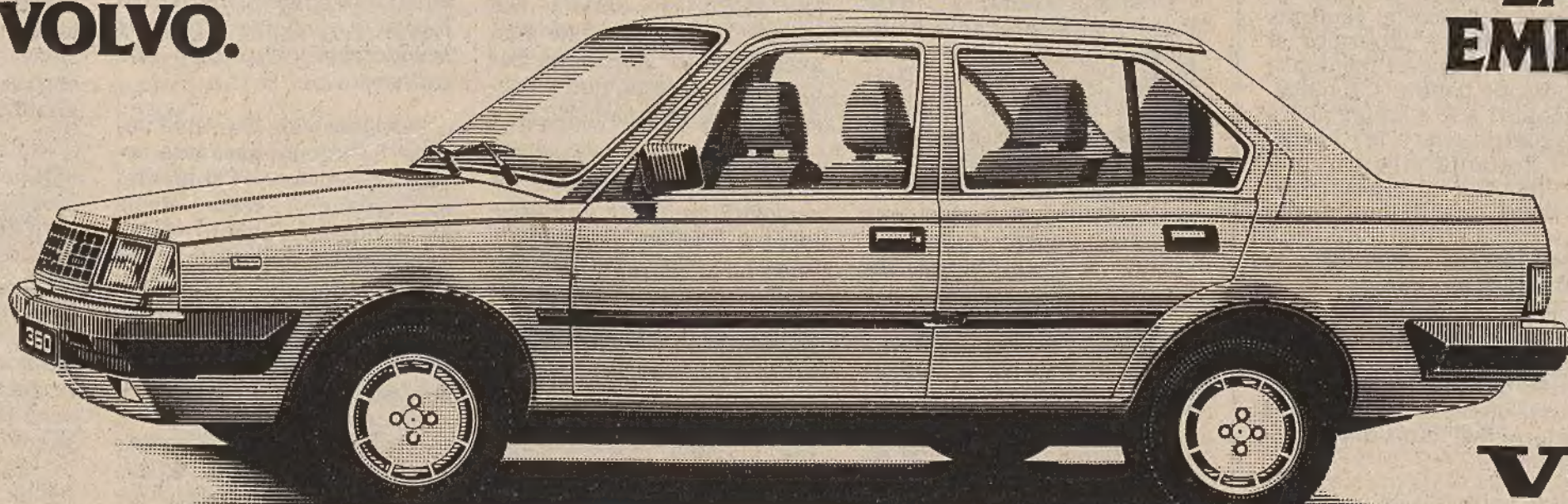
In particolare tutti i treni viaggiatori in circolazione alle due del 25 si fermeranno nella prima stazione per consentire a tutto il personale di regolare un'ora avanti le lancette degli orologi.

I treni in partenza fra le due e le due e cinquantanove di quella notte non potranno invece partire prima delle tre.

NUOVA VOLVO SERIE 3000 SEDAN

QUANDO LA CLASSE SI RISVEGLIA NASCE LA BERLINA MEDIA DI CLASSE VOLVO.

LA CLASSE EMERGENTE

Gorizia AUTOFFICINA CRALI PIETRO
Via III Armata, 180 - Tel. 21073/21721VOLVO
Qualità e Sicurezza

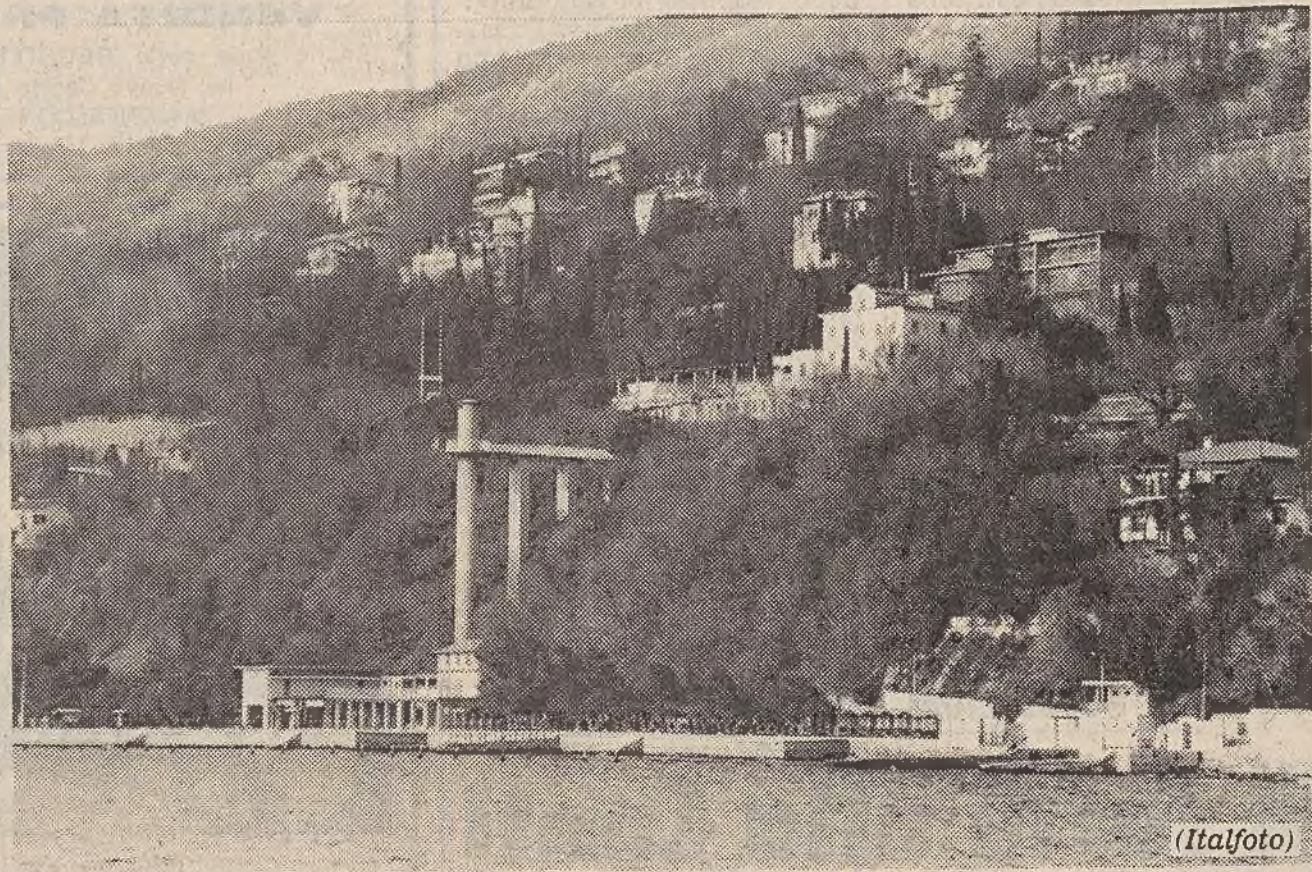
GIORNALE DI TRIESTE

NIENTE BAGNI QUEST'ANNO NELLO STABILIMENTO

In vendita per cinque miliardi il complesso di «Grignano 2»

Una ritorsione per il blocco dei progettati «residence»? - Il proprietario smentisce e dice che la gestione non è economica - Proteste dei vecchi clienti e del personale

Niente bagni quest'anno al «Riviera». La società che ne è proprietaria ha infatti deciso di non riaprire lo stabilimento balneare noto ai più come «Grignano 2». Ufficialmente si parla di «lavori di restauro». In realtà sono già state avviate una serie di trattative per la vendita di tutta quella parte del litorale che va dall'albergo e dalla sua dipendenza sulla Costiera fino al mare. Prezzo di partenza, cinque miliardi.



Il bagno di «Grignano 2» e l'area sovrastante, sulla quale dovevano sorgere dei residence

«La gestione del bagno — spiega Guido Antonini, amministratore delegato della società «Riviera Triestina» — è stata sempre passiva. In più il comitato di controllo ha bloccato il progetto che prevedeva la costruzione di due file di residence nel tratto tra lo stabilimento balneare e l'albergo. Così, in attesa che il Comune decida che cosa fare, io non posso che mettere in vendita tutto».

Una sorta di ritorsione contro chi si è opposto al suo insediamento turistico? «Questo non è vero — si difende Antonini — se i naturalisti vogliono il verde io posso anche essere d'accordo. Ma una società deve avere i suoi utili. Per tenere in piedi il bagno è necessaria una certa organizzazione e noi non siamo disposti a rimettere dei quattrini».

«Ma hanno chiamato per comunicarmi da un giorno all'altro che quest'anno non si riapre — ribatte il gestore dello stabilimento Umberto Di Toro — e nessuno ha pensato agli 11 dipendenti (fra bar e bagno) che resteranno, non solo metaforicamente, «sulla spiaggia»».

La chiusura del Riviera non preoccupa soltanto i dipendenti rimasti senza lavoro. I più infelici sembrano essere gli ormai «ex clienti», abituati da uno stabilimento tranquillo e poco frequentato, per la rara nella borgata della costiera. A gruppi stanno già inviando lettere di protesta a tutti gli enti interessati al problema: dalla Capitaneria di porto, all'Azienda di soggiorno e turismo.

«Sarebbe proprio un brutto biglietto da visita per Trieste — afferma il presidente dell'Azienda, Alvisio Barison — un albergo e un bagno chiusi proprio all'ingresso della città. E poi anch'io sono sempre stato un amante di questo bagno, dove andavo quando ero bambino. Insomma, non è quasi un fatto affettivo».

«Senza contare — aggiungono all'Azienda — che dal punto di vista turistico una chiusura non serve certo a rilanciare le nostre coste. C'è solo da sperare che un eventuale acquirente decida di mantenere in funzione anche lo stabilimento».

Nel frattempo le trattative per la vendita proseguono. In lista ci sono finora due società: una genovese, l'altra di Genova, e si fa persino l'ipotesi di un fantomatico «ente nazionale». Anche il Centro di fisica di Miramare, sempre alla ricerca di nuovi spazi per la sua attività, era sceso in campo. Ma la consistenza dei suoi finanziamenti gli avrebbe permesso solo di affittare il complesso. La società proprietaria sembrava disposta all'affare. Poi, ha posto un «aut»: o si compra o non se ne parla.

M. N.

Borse di studio

Il 10 marzo scade il termine per la presentazione delle domande per 24 sussidi da 1 milione della «Fondazione Angelica Duma». Secondo il beneficio può essere accordato a famiglie triestine che versino in effettivo stato di bisogno.

INCIDENTE NOTTURNO IN PIAZZALE CAGNI

Schianto contro un palo Due feriti (uno è grave)

Intervento dei vigili del fuoco per liberare gli occupanti dell'auto

Vigili del fuoco, sanitari della Cr e carabinieri del Nucleo radiomobili di Muggia sono accorsi la scorsa notte in piazzale Cagni dove, poco dopo la mezzanotte, si era verificato un gravissimo incidente della strada. Una macchina diretta verso Muggia si era schiantata contro un palo dell'illuminazione pubblica. I due occupanti, gravemente feriti, erano rimasti intrappolati nell'abitacolo, ecco perché si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco, i quali, dopo non pochi sforzi, sono riusciti ad estrarli.

Come abbiamo detto, il sinistro è avvenuto poco dopo la

mezzanotte. Al volante della propria «Volkswagen maggiolino» (TS 171581), il falegname Diego Visintin, di 22 anni, abitante in strada Vecchia dell'Istria 33, stava dirigendosi verso Muggia. Vicino a lui sedeva l'operaio Bruno Simoniti, di 20 anni, abitante in via Catalani 8.

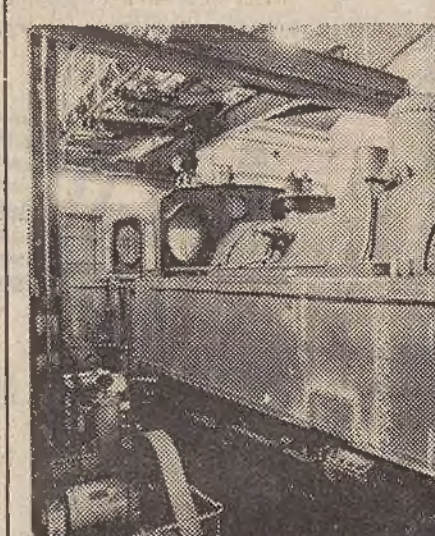
In piazzale Cagni, nell'affrontare la curva, per cause che sono ancora in via di accertamento, il guidatore ha perso il controllo della macchina, che è sbandata ed è finita in pieno contro un palo.

Per il violento urto ed il contraccolpo, Diego Visintin è finito con il petto contro il

volante, riportando un trauma toracico addominale e ferendosi anche al volto con le schegge del parabrezza spaccato. Il suo amico, invece, ha battuto il capo sia contro il parabrezza, sia contro il montante dell'auto. I colpi gli hanno provocato la sospetta frattura della base cranica e lo stato di coma. I medici, inoltre, gli hanno riscontrato la frattura del femore destro. Il giovane è stato ricoverato con la riserva di prognosi al centro di riabilitazione. Il guidatore, invece, ricoverato nella divisione di chirurgia d'urgenza, se la caverà in una decina di giorni.

CERIMONIA QUESTA MATTINA A CAMPO MARZIO CON IL MINISTRO SIGNORILE

Si inaugura il museo dei treni del passato



(Foto Montenero)

Il ministro dei trasporti Claudio Signorile e il direttore generale delle Ferrovie dello Stato, Semenza, interverranno stamane alle ore 10, alla vecchia stazione di Campo Marzio, all'inaugurazione del museo ferroviario.

Realizzato dai soci della Sat (Sezione appassionati trasporti del Dopolavoro ferroviario), il museo di Campo Marzio raccoglie materiale storico in gran numero, tratto da raccolte private o ritrovate nei magazzini del compartimento ferroviario di Trieste, riguardante i trasporti su rotaia nella nostra zona.

All'inaugurazione del museo presenzieranno il direttore compartimentale delle Ferrovie, prof. Romano Troilo, e il presidente del Dopolavoro, Luigi Angelone.

Dopo la cerimonia inaugurale, il ministro dei trasporti Signorile sarà ricevuto in municipio dal sindaco Richetti e da una delegazione della giunta. Sarà presente anche il presidente della Provincia Ciani. Verranno esaminati i problemi di interesse cittadino relativi alle grandi vie di comunicazione.

Il materiale raccolto nei 22 musei aperti al pubblico nella provincia di Trieste è costituito — come si desume dai risultati di un'indagine effettuata dall'Istat — da 158.237 pezzi, dei quali soltanto 24.493 risultavano catalogati e 4.160 fotografati o filmati.

Di tale materiale, i beni librari e archivistici (libri, codici, pergamene, incunabili, manoscritti, ecc.) sono la parte preponderante: 130.720 pezzi. Vengono quindi i beni storici e artistici (dipinti, incisioni, disegni, sculture, strumenti musicali, armi, tessuti, ecc.), con 17.361 pezzi, seguiti dai beni preistorici e archeologici (epigrafi, ceramiche, terrecotte, monete, frammenti archeologici, ecc.), che comprendono 4.855 pezzi, dai beni naturalistici, viventi e non viventi (specie botaniche e animali, minerali, rocce, fossili, erbari, collezioni zoologiche, ecc.), comprendenti 4.598 pezzi; e, infine, dai beni etnografici (oggetti d'arte popolare o d'uso domestico, attrezzi di lavoro, costumi, e così via), con 673 pezzi.

Purtroppo, soltanto una parte — invero piuttosto modesta, meno di un quarto del totale — dei 158.237 pezzi posseduti dai musei censiti nella nostra provincia è esposta al pubblico: si tratta complessivamente di 35.710 pezzi, mentre ben 122.527 non sono esposti e si trovano nei depositi, in sale non accessibili al pubblico o in sale temporaneamente chiuse.

Fatta eccezione per i beni etnografici, la cui consistenza numerica è peraltro piuttosto modesta, i musei che presentano

INIZIATIVA DELLA PROVINCIA

Muggia e Comuni carsici: una verifica alla Regione sui progetti da sviluppare

Turismo, centrale Enel e grande viabilità

Si è svolta ieri, nella sede della Giunta regionale, una riunione nel corso della quale sono state prese in esame le esigenze specifiche dei Comuni minori e del territorio della provincia di Trieste in relazione all'attuazione del piano regionale di sviluppo. All'incontro, presieduto dall'assessore alla pianificazione e al bilancio, Zangarni, sono intervenuti il presidente della Provincia di Trieste, Ciani, i sindaci dei Comuni di Sgonico, Gustin, di Muggia, Bordon, di Duino-Aurisina, Sile, e di San Dorligo della Valle, Svab, oltre al consigliere regionale Carboni, presidente del Fondo Trieste.

In particolare, sono state esaminate le questioni relative alle grandi infrastrutture viarie sul territorio provinciale, il progetto per la realizzazione della centrale termoelettrica a carbone, nonché le prospettive di sviluppo dei settori produttivi e del turismo nautico, che interessa principalmente il Comune di Muggia.

È stato concordato di conferire continuità alle consultazioni, riconoscendo alla Provincia promotrice dell'incontro, un ruolo specifico di coordinamento delle iniziative delle singole realtà dei Comuni carsici e di quello di Muggia.

Un'elevata percentuale di pezzi esposti si riscontrano anche nel settore dei beni preistorici e archeologici, mentre molto inferiore è quella del materiale esposto nei musei storici e artistici e particolarmente nel settore dei beni librari e archivistici. In quest'ultimo caso, comunque, la bassa percentuale dei pezzi esposti — almeno in parte — è attribuibile alla natura stessa del materiale raccolto.

Il problema di un'adeguata sistemazione — e quindi dell'esposizione al pubblico — delle collezioni appartenenti ai diversi musei si identifica, nella quasi totalità dei casi, con la mancanza di spazio (cui si aggiunge la carenza di personale e di finanziamenti). Se ne potrebbero citare svariati esempi, che del resto sono ben noti, trattandosi di

Troppi i «tesori» nascosti

Soltanto un quarto del materiale posseduto dai musei triestini è esposto al pubblico - Migliaia di pezzi neppure sono catalogati

tano la più alta percentuale di materiale esposto al pubblico sono quelli di scienze naturali.

Un'adeguata sistemazione — e quindi dell'esposizione al pubblico — delle collezioni appartenenti ai diversi musei si identifica, nella quasi totalità dei casi, con la mancanza di spazio (cui si aggiunge la carenza di personale e di finanziamenti). Se ne potrebbero citare svariati esempi, che del resto sono ben noti, trattandosi di

STATO CIVILE

NATI: Milic Martina, Minervino Elisa, Vacca Emanuele, Zaccaron Lorenzo, Milton Alex.

STATO CIVILE

MORTI: Ravita Carla ved. Osovich, di anni 81; Filini Margherita ved. Faretta, 85; Contessi Ettore, 68; Sillo Pasquale, 69; Abba Maria, 71; Bisak Marcella ved. Toso, 97; Lavrino Elio, 54; Dolenc Eleonora, 69; Bearz Elisabetta, 77; Lenardon Bruno, 87; Nigri Amelia ved. Di Bitonto, 85; Pomosa Giovanni, 86; Pettler Maria ved. Blasko, 90; Vizzoli Armando, 79; Vattovani Ruggero, 42; Maruccel Raoul, 68; Spadaro Fulvia, 63; Sorrig Maria, 80; Zumin Bruno, 64; Orgic Floriano, 75.

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI

Giornata della donna

Dibattito al Comune su «Donne e violenza a Trieste» Feste e manifestazioni varie in tutta la provincia

Numerosi gli appuntamenti cittadini per la giornata internazionale della donna che si celebra oggi. Alle 16, nella sala del Consiglio comunale, le donne elette negli enti locali della provincia si riuniranno per discutere attorno al tema «Donne e violenza a Trieste».

Con questo incontro, che è pubblico, il comitato promotore vuol dare avvio a un esame del rapporto fra donna e società in città e provincia.

Alle 17, al Ferdinando in via Marchesetti, si terrà una manifestazione-spettacolo organizzata dal collettivo per la salute della donna, dall'Udi, dalle donne delle Acli, dal coordinamento femminile della federazione Cgil, Cisl, Uil e dalle operatrici psichiatriche. Alle 18 è prevista un'assemblea in cui si parlerà di «Le donne con le donne possono».

Nella sala convegni della Lista per Trieste, corso Saba 6, alle 18, l'europarlamentare Manlio Cecovini terrà una conversazione su «La carta dei diritti della donna del Parlamento europeo».

Sempre alle 18, nella sede di

vita Mazzini 44, la federazione provinciale del Psdi ha programmato una manifestazione a cui sono invitate le iscritte e simpatizzanti.

La sezione Trieste-Centro del Psi, via Mazzini 32, ha promosso, inizio ore 18, una recita di liriche; la sezione «Tomazic» del Pci annuncia una festa dalle 18 alle 21.

L'Udi ha organizzato una serie di iniziative articolate fra oggi e domenica. Verranno distribuite mimose, raccolti voti per il referendum autogestivo sull'installazione dei

missili a Comiso. A Muggia, stamane alle 9, verrà aperta una mostra femminile di pittura e artigianato; alle 15.30 si terrà una manifestazione nella Casa del popolo e analoghi incontri sono previsti a Chiampore alle 17 e alle 20 ad Aurisina, Servola, Santa Croce, Trebiciano e Bagnoli.

Domani pomeriggio, alle 16, nella sala «Di Vittorio» in via Fondares, avrà luogo una celebrazione promossa dal sindacato pensionati della Cgil a cui sono invitate le donne pensionate e anziane.

S'incendia una batteria di bombole

Una batteria di 24 bombole di gas liquido, sistemata in un vano apposito dietro le cucine della casa di riposo per anziani di Borgo San Nazario, ha preso fuoco ieri pomeriggio. L'incendio è scoppiato verso le 17, dopo che l'addetto di un'impresa aveva sostituito otto bombole. È possibile che il fuoco si sia innescato a causa di qualche spandimento. Le bombole, che servono, oltre che per la cucina, anche per l'acqua calda dei servizi, sono state «soffocate» dai vigili del fuoco accorsi sul posto con una coltre di schiuma soffiata da due potenti lance. L'incendio è stato così subito domato ed ogni pericolo è stato scongiurato. È possibile che vi sia stato anche uno scoppio, visto che il leggero tetto del deposito è saltato in aria. I vigili del fuoco, accorsi con il capo reparto German e l'ufficiale Jacobone, una volta spento l'incendio hanno provveduto a raffreddare le bombole, che sono state poi rimosse.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Giovanni — Il sole sorge alle 6.30 e tramonta alle 18.01; la luna si leva alle 9.03 e cala alle 23.57.

Ieri: temperatura massima gradi 11,3, minima gradi 6,9; pressione millibar 1019,7 in diminuzione; umidità 66 per cento; vento calmo; mare calmo con temperatura di gradi 7,7. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri).

Maree oggi: alta alle 12.17 con cm 10, sopra il livello medio; bassa alle 6.33 con cm 29 e alle 17.38 con cm 20 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie in servizio anche dalle 15 alle 18: largo Piave 2; piazza della Borsa 12; viale Miramare 117 (Barcola); via Combi 19; Prosecco e Aquilina (solo a chiamata).

Farmacie in servizio anche dalle 19.30 alle 24.30: largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654; piazza Ospedale 5, tel. 737096; via dell'Istria 35, tel. 727089; Prosecco, 225141 e Aquilina, 274630 (solo a chiamata).

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): piazza Ospedale 5; via dell'Istria 35; Prosecco e Aquilina (solo a chiamata).

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-5, prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0431) 777001.

Automobile club d'Italia (socio strada): telefono 116.

Pronto soccorso Crl: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 112.

Soccorso pubblico: telefono 113.

DEROGA — In adesione alla richiesta formulata dalle associazioni di categoria, il sindaco ha disposto per oggi, giornata dedicata alla donna, la deroga all'obbligo di chiusura per turno settimanale dei pubblici esercizi.

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA PELLE E VENEREE

Orario 12-15

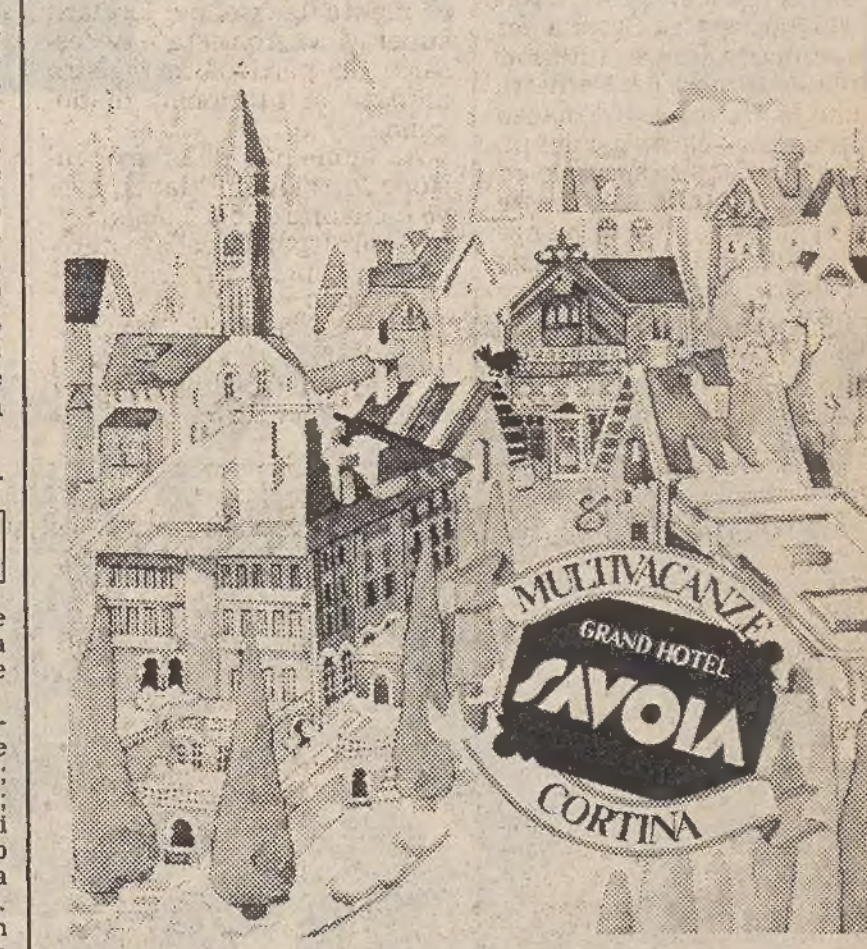
e serale per appuntamento

VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740

(angolo via G. Carducci) - Trieste

A Cortina. In centro. Nel verde.

C'è una occasione eccezionale per veri intenditori di vacanze «speciali»: a Cortina, in pieno centro, ma nel verde di un grande parco di abeti, il Grand Hotel Savoia propone la nuovissima ed intelligente formula MULTIVACANZE. In sintesi, è la possibilità di disporre (per 5 o 7 o 10 anni) di una stanza, ad 1, 2 o 3 letti, spaziosa e con bagno; sempre la stessa, sempre per il periodo che verrà prescelto. Significa garantirsi (ma a prezzo bloccato) un soggiorno di eccezionale valore — per la località, la posizione e l'albergo — oltretutto ad interessantissime condizioni di pagamento. Il tutto — dato che la formula non impone i pasti in albergo — con la massima libertà di movimento per l'intera giornata. C'è di più. Nei periodi proposti è previsto un intenso calendario di programmi: dai tornei di bridge alla manifestazione eno-gastronomica, dalle gite organizzate fino all'ipnosi didattica e terapeutica ed ai corsi di micologia. Per ogni informazione, telefonate all'agenzia più vicina a voi, tra quelle sotto elencate.



Tommasini Scheriani

Agenti Immobiliari

34125 Trieste - Via Carducci, 20

Tel. 040/764664-764842

Milano - Brigo Case Srl - Tel. 02/709035-706811

Mestre-Venezia - Vincenzi Srl - Tel. 041/981433

Udine - Cofim - Tel. 0432/204279

Bologna - Studio E - Tel. 051/235426

Roma - Immobiliare Bissolati - Tel. 06/4759640-4759362

Bari - Greco & C. Srl - Tel. 080/211238-212418

OKRAÏNER

ARREDAMENTI

VIA FLAVIA, 53

VENDITA PROMOZIONALE SU

CUCINE • SOGGIORNI

CAMERE • SALOTTI

con SCONTI

dal 20% al 50%

ULTIMI GIORNI

A TRIESTE 3.000 MQ D'ESPOSIZIONE CON PARCHEGGIO RISERVATO

pasqua, un pizzico di primavera ed è già voglia di viaggiare....

....allora sfoglia: i cataloghi intelligenti!

LE NOSTRE PROPOSTE IN AEREO TRATTE DAI CATALOGHI:

PANORAMA SUL MONDO E PANORAMA D'ITALIA

INDIA E NEPAL 17/27 aprile

EGITTO CLASSICO 18/25 aprile

TUNISIA 15/22 aprile e 22/29 aprile

LENINGRADO E MOSCA 19/26 aprile

VIENNA 20/23 aprile

AMSTERDAM E L'OLANDA 19/23 aprile

MADRID E TOLEDO 19/23 aprile

ANDALUSIA 19/23 aprile

TRIANGOLO DEL SOLE e SPECIAL 18/25 aprile

SARDEGNA PITTORESCA e SPECIAL 18/25 aprile

ISTANBUL PAPPADOCIA ED EGEO 14/21 aprile

VISIONI DELLA TURCHIA 21 aprile 3 maggio

GRANDE TURCHIA 15/29 aprile

TURCHIA DA VEDERE 19/28 aprile

ISTANBUL WEEK END

UTAT

da cinquant'anni la tua agenzia di Fiducia

TRIESTE - Via Imbriani 11 / Galleria Protti 2

LADRI ALL'OPERA ANCHE IN UN APPARTAMENTO

Rubati in un deposito di via Svevo elettrodomestici ancora imballati

Ladri con camioncino in un deposito di elettrodomestici di via Ippolito Nievo 6. I beni rubati sono riusciti, durante la notte, ad aprire un lucchetto di sicurezza applicato a una porta in ferro del deposito e di sono impossessati di una lavatrice «Rex» ancora imballata dalla fabbrica e di due frigoriferi, pure nuovi, marca «Nordton».

Con i tre elettrodomestici è sparito pure il lucchetto, per cui non si può accertare se sia stato aperto con qualche grimaldello o se sia stato semplicemente segato. Il colpo notturno è stato scoperto alle 8.30 del mattino, ossia all'ora di apertura del deposito, dal personale della ditta che ha provveduto subito a informare il titolare, Umberto Ero-

lessi, di 54 anni, abitante in via Torreglia 39. Egli ha chiamato telefonicamente il «113» e sul posto è accorsa una pattuglia della Volante per i rilievi di legge.

Ladri in azione anche nel rione di Valmaura. Tra le 8 del mattino e le 18.30 ignoti hanno aperto probabilmente con chiavi false (nessuna trac-

cia di scasso è visibile sui battenti) — la porta d'ingresso dell'appartamento sito al quinto piano di via Faisello 51, occupato da Silvano Stanic, di 35 anni.

I malviventi hanno frugato ogni vano, rubando dalla cucina un televisore a colori e un radioregistratore; dal salotto una confezione di posate inossidabili e dalla camera da letto diversi biancheria nuova e una mini-cassaforte portatile contenente la somma di mezzo milione di lire e gioielli per un valore che il rubato non ha saputo stimare al momento della denuncia del furto.

I rilievi sono stati assunti dagli agenti della squadra Volante, chiamati sul posto da Stanic appena rientrato in casa.

Denunciati

Tre cittadini jugoslavi sono stati denunciati all'autorità giudiziaria dagli agenti del Ufficio stranieri della questura. Uno a piede libero per contravvenzione al foglio di soggiorno e altri due, in stato di irreperibilità, perché contravventori al foglio di via obbligatorio.

GIORNALE DI TRIESTE

Ceneri e «funerali»



In alto un momento dell'imposizione delle ceneri da parte del vescovo mons. Lorenzo Bellomi nel corso del rito nella cattedrale di San Giusto; al centro e qui sopra due immagini del «funerale» del Carnevale a Muggia e a Servola (Foto Giovanni Montenegro e Italfoto)

L'addio al Carnevale è stato dato ieri con i tradizionali «funerali». Le cerimonie di folclore genuino si sono svolte come tradizione, a Muggia e a Servola.

Nel borgo triestino, la bara di Carnevale era seguita dalla vedova impersonata come al solito dalla moglie di Memo Trevisan, dai becchini e dai portatori. Diventati i battenti improvvisati dalla vedova con le amanti del Carnevale.

Tre cortei funebri addirittura si sono svolti, invece, a Muggia. Uno a Santa Barbara e altri due nel centro della cittadina dove due compagnie, le Bellezze naturali e l'Ongia, hanno scelto rispettivamente di annegare e di bruciare il cadavere. Dappertutto, grazie anche al sole e alla temperatura mite, tanta gente si è divertita e ha applaudito le ultime maschere.

Finito il Carnevale, ieri è iniziata la Quaresima. In serata, nella cattedrale di San Giusto, il vescovo mons. Lo-

renzo Bellomi ha presieduto la liturgia culminata con il rito dell'imposizione delle Ceneri. Analoghe cerimonie si sono svolte in tutte le parrocchie.

La ricorrenza ha assunto quest'anno un significato particolare perché inserita nell'Anno Santo. A partire da domenica e per tutte le domeniche di Quaresima, si svolgeranno a San Giusto le «stazioni giubilari» di ciascun decanato della diocesi, sempre guidate dal vescovo.

In memoria di Vittorio Valentini nel VI anniversario (8/3) dalla famiglia 30.000 pro Società ginecologica triestina sez. medica, 30.000 pro Ricreativo Giglio Padovani (Com. ex all.), 30.000 pro Parrocchia S. Teresa Bambino Gesù.

In memoria di Mario Lovenati nel VI anniversario (8/3) dalla famiglia 500.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Manlio Cavazzon per il compleanno (8/3) dalla moglie 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Silvana Catolani ved. Savarino a un mese dalla morte (8/3) dalla famiglia Ongala e Salvo Parovel 30.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (dott. Scardina).

In memoria di Luigi Busolo (Giglio) per il compleanno (8/3) dalla moglie Dora e dal figlio Renato 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Palscheider nel VII anniversario (8/3) dalla famiglia 10.000 pro Chiesa Immacolata Cuore di Maria, 10.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Giordano Predonzan nel III anniversario (8/3) dal padre, moglie e figlia 25.000 pro Associazione italiana per la ricerca del cancro (Milano).

In memoria della mamma Eleonora Savadori nel XXV dalla morte, dei fratelli Gastone e Umberto Savadori, della cognata Maria Varni ved. Savadori da Nella Savadori 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Maria Sino ovid ved. Albano nel V anniversario (8/3) dalla sorella Caterina e Anna 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Ruzzer nel XI anniversario (8/3) dalla moglie Sisi e dalla figlia Manuela 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Antonio Paludan nel V anniversario (8/3) dalla moglie Cornelia 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Giorgio Rogolin per il compleanno (8/3) dalla moglie Neomi 20.000 pro Missione triestina in Kenya; dalla sorella Maria Rogolin 20.000 pro Istit.

In memoria di Anna Boscarol (8/3) dal marito Ernesto 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Concetto (Mario) Lioni nel VI anniversario (8/3) dalla moglie 20.000 pro Missione triestina in Kenya.

In memoria di Elena Masaraki nel VI anniversario (8/3) dalla famiglia 30.000 pro Comunità greco-orientale, 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 10.000 pro Astad; dal prof. Giovanni Moscarda 20.000 pro Comunità greco-orientale, 10.000 pro Famiglia rovinense.

In memoria di Luigi Gialli ved. Purich nel II anniversario (8/3) da Lino e Lidia Sangalli 10.000 pro Astad rifugio animali.

In memoria di Cesare Corbato nel IX anniversario (8/3) dalla moglie 20.000 pro Astad rifugio animali, 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Gaetano Canino nel XII anniversario (8/3) dalla famiglia 15.000 pro Astad, 15.000 pro Enpa.

Una mostra sull'Afghanistan a palazzo Costanzi

A cura dell'Amministrazione provinciale di Trieste lunedì 12 marzo, alle 18, nella sala di Palazzo Costanzi, sarà inaugurata una mostra sull'Afghanistan. La mostra, che vuol dare un'idea generale dell'Afghanistan sia nel passato che nel presente, comprende oggetti d'uso quotidiano (vasi, mobili, gioielli, vestiti, vecchi fuochi...) e fotografie a colori di mercati, case, paesaggi e dimostrazione dell'insediamento di quegli oggetti nell'ambiente.

Sul momento attuale c'è una sezione fotografica in bianco e nero che ben ne sottolinea la drammaticità: profughi, guerriglie, gas, aerei, bombardamenti, ospedali, lungo tutto un percorso arricchito da riferimenti storici con immagini del secolo. La rassegna resterà aperta fino al 28 marzo con il seguente orario: feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13.

PAGHERÀ ANCHE LE SPESE DI GIUDIZIO

Rubò quattro ruote Confermata la pena

Sfortunato impatto con la giustizia di Anselmo Ciozza, 34 anni, via dei Mirti 9, presunto autore della maxi incursione nell'emporio «Al Lavoratore» di viale Saba: condannato per un altro furto a tre mesi di reclusione e a 100 mila di multa, si è visto condannare integralmente la sentenza e condannare, per di più, alle maggiori spese di giudizio.

Assistito d'ufficio dall'avv. Padovani, Ciozza (è detenuto per il colpo ai grandi magazzini), compare davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Ferruccio Rubini e formata dai consiglieri dott. Cola e dott. Laudisio, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Giuliana Fabiani, ma il ricorso contro la sentenza del Tribunale avrà come abbiamo premesso esito negativo.

La grana di cui si discute risale al 2 aprile dell'82, quando l'addetto di una casa di spedizioni denunciò al commissariato dello Scalo marittimo la sostituzione di quat-

tro ruote nuove con altrettante usurate su due «128» che dovevano essere imbarcate su una nave in rotta per Israele. Dopo un paio di giorni, si scoprì che le impeccabili ruote erano state montate sulla vettura di Ciozza, che allora lavorava in porto. L'indiziato venne fermato e, interrogato, ammise che il 30 marzo aveva smontato le ruote per sostituirle a quelle della sua «128» che aveva i pneumatici ridotti all'osso, essendo privo di mezzi per poterli sostituire, aveva escogitato l'arbitrario cambio.

Scoperto, restituiti il maulto ma venne, tuttavia, rinviato a giudizio per furto plurigravato e dopo la condanna impugnò inutilmente la sentenza.

■ SCUOLA POPOLARE — La Scuola popolare informa che sono aperte le iscrizioni per nuovi corsi di danza moderna, aerobica, rock e balli sudamericani. Per informazioni: dalle 17 alle 19, escluso il sabato, in via Valdivino 30, tel. 64459.

LA QUARTA SENTENZA HA CONFERMATO LA CONDANNA (CON I BENEFICI) Tanti guai per l'esportazione di quattro assegni all'estero

Partendo per l'Istria l'imputato si dimenticò di lasciare a casa gli effetti bancari

Sul lungo iter giudiziario di una banale esportazione di valuta, addebitata a Stefano Zadnik, 52 anni, largo Sonno 9, è scesa la quarta sentenza che gli ha confermato la condanna a 8 mesi di reclusione, otto milioni e 240 mila di multa, 100 mila di sanzione amministrativa ma gli ha accordato i benefici di legge.

Le traversie di Zadnik ebbero origine il 20 giugno del '79, quando egli decise di fare una gita in macchina in Istria. Giunto al valico di Fernet, dichiarò la valuta che aveva seco ma i funzionari vollero controllare anche una borsa, posata sul sedile anteriore, e vi trovarono quattro assegni per un ammontare di circa sei milioni di lire.

L'uomo dichiarò che gli effetti destinati a un commercialista, erano stati posti nella borsa da sua moglie, che cura la contabilità del loro lavoro, e aggiunse di avere ignorato che non era consentito di varcare il confine con titoli di credito.

Il successivo 12 luglio, Zadnik fu giudicato dal Tribunale che gli inflisse la pena cui abbiamo già accennato ma gli negò i benefici di legge in quanto, quattro anni prima, era stato condannato per avere omesso di pagare l'assicurazione per la responsabilità civile. Si era trattato di una mera dimenticanza: la polizza della sua auto era scaduta il giorno prima che la polizia lo fermò.

Impugnò la sentenza ma il 9 agosto dell'80 la Corte d'appello respinse la sua impugnazione. Ricorse per Cassazione, e il Supremo collegio demandò la trattazione del caso Zadnik (è difeso dall'avv. Padovani), alla sezione della Corte d'appello, presieduta dal dott. Ferruccio Rubini e formata dai consiglieri dott. Cola e dott. Laudisio, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Giuliana Fabiani, che gli accordò finalmente i sospirati benefici.

■ FACCHINI — Queste dal 10 marzo le nuove tariffe per le prestazioni di economia del settore falcinaggio: giornata piena (8 ore) lire 94.000; mezza giornata (4 ore) 52.000. L'aumento è determinato dallo scatto della contingenza.

DUE ASSOLUZIONI E UNA CONDANNA

Il furto alla Conti davanti ai giudici

L'incursione nella sede della concessionaria Dino Conti di via del Coroneo tirò addosso a Mauro Troha, 25 anni, via D'Alvino 20, a Gianpaolo Visintin, 23 anni, scala Ferolli 1, e a Franco Picinin, 23 anni, via Grandi 6, l'imputazione di concorso in furto plurigravato.

Assistiti rispettivamente dagli avvocati Frezza, Goslovich e Giacomelli, essi vengono processati dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Alessandro Breni e formato dai giudici dott. Imperiali e dott. Paola Ferrara, p.m. il dott. Grohmann, cancelliere Elda Cassoli.

Troha e Picinin vanno assolti per non avere essi commesso il fatto, mentre a Visintin vengono inflitti un anno di reclusione e 500 mila di multa con la condizionale.

Il colpo fu perpetrato nella notte del 15 novembre dell'81, quando sconosciuti penetrarono nella sede della società, calandosi da una finestra sulla via Carpien, che sarebbe stata lasciata volutamente aperta. Indisturbati, gli ignoti si impadronirono di una cassetta contenente poco meno di sei milioni in valuta nazionale ed estera.

Il furto fu scoperto da un passante che all'indomani notò la saracinesca di una porta sollevata e chiamò la Mobile. Gli investigatori accertarono che Troha aveva lavorato per un certo periodo a dipendenze della Conti, dove Picinin era tuttora occupato.

Un uomo avvicinato dagli investigatori e dichiarato che Visintin sarebbe vantato con lui di essere stato l'autore della sortita. I tre vennero indiziati di reato ma negarono fermamente, e al dibattimento ripetono di essere estranei al fatto mentre il teste conferma la confidenza che Visintin gli avrebbe fatto.

Per il p.m. la responsabilità del tre è provata e chiede, di conseguenza, che siano condannati a 10 mesi di reclusione e a 400 mila di multa a testa.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	800	1200
CAROTE	550	700
CAVOLFORI	500 (1000)	900 (1200)
CICORIA	400	3200
CIPOLLE	400	1000
INDIVIA	1200	1500
LATTUGA	1300	4000
PATATE	450	1300
PEPERONI	2100	3700
POMODORI	800	2000
RADICCHIO	600 (4000)	6500 (8000)
SEDANO VERDE	500	1000
SPINACI	800	1000
ZUCCHINE	—	1000
FRUTTA:		
ANANAS	—	1900
ARANCE	400	1200
BANANE	1500	2200
MANDARANCE	300	800
MANDARINI	400	1400
FRAGOLONI	—	6000
MELE	450	1600
PERE	400	1400

(*) Listino prezzi del 7.3.1984. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. I prezzi al netto si intendono per chilogrammo.

(**) Listino prezzi all'ingrosso del 6.3.1984. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 7.3.1984.

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	19000 (26800)	26000 (26800)
CEFALI	15000 (3600)	3500 (4800)
QUATTI GIALLI	6500	6500
MOLI	—	(4800)
MORMORE	18000	18000
ORATE	25000	28000
PASSERE	2000	4500
PALOMBI (ASIA, CAN)	5000	10000
RIBONI	17000	22800
ROSPO (CODE)	8000 (9600)	11500 (12800)
SARDELE	—	—
SARDONI	—	(8800)
SGOMBRI	2000 (4800)	3500 (4800)
TONNI	—	—
TROTE	3700 (3600)	3700 (4800)
CROSTACEI E MOLLUSCHI		
ASTICI	—	—
CALAMARI	13200 (9800)	13200 (9800)
CANOCHE	—	—
CAPELUNGHE	—	—
CAPEZZOLLI	2000 (2000)	2000 (3000)
MITILI (PECCI)	1800 (2400)	1800 (2400)
SCAMPI (CODE)	—	—
SEPIE	5000 (5600)	7500 (7980)

(*) Listino prezzi del 7.3.1984. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. I prezzi al netto si intendono per chilogrammo.

(**) Listino prezzi all'ingrosso del 6.3.1984. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 7.3.1984.

SONO STATI ESTRATTI IERI POMERIGGIO

Lotteria di Muggia: i biglietti vincenti

Sono stati estratti, ieri pomeriggio, i biglietti vincenti della lotteria di Carnevale, organizzata dal Comune di Muggia e dall'Azienda autonoma di soggiorno di Trieste e della sua riviera. Ecco i premi con, tra parentesi, i numeri vincenti.

Soggetti di otto giorni per due persone in Costa del Sol (11378); soggiorno di otto giorni per due persone a Ortisei (7897); televisore bianconero Philips (6019); video-gioco Atari (6898); proiettore film Filma (4324); sci attacchi e bastoncini (2004); proiettore diapositive Malinverno (11727); radiomangianastri Sudyne (8295); orologio uomo Casio (6085); treno elettrico Lima (10147); penna argentea Parker (5658); scarpe gin-

nastica (8313); orologio sveglia Philips (12584); accendino Ronson (2216); bilancia pesa persone Krupp (10211); aspirapolvere per macchina (5900); confezione 6 bottiglie Mathews rosé (10143); confezione due bottiglie liquore (12264); asciugacapelli Mulinex (5463); macchina caffè Luger (8504); calcolatrice digitale Philips (5351); confezione due bottiglie vino (1022); confezione una bottiglia Brandy (8184).

■ INQUILINI — Il Siet (Sindacato inquilini casa e territorio) comunica che è indetta per il giorno 10 marzo, all'Ensp (Acili) di via dell'Istria 57, alle 15, un'assemblea organizzativa. Interverrà il segretario nazionale Candido Bernuzzi sul tema: «La Casa è un diritto come? Per chi?».

■ LICEO «DANTE» — La presidenza del liceo ginnasio statale «Dante Alighieri» informa che alla segreteria della scuola possono essere ritirati dagli interessati i diplomi originali di maturità classica degli anni scolastici 1977-78 e 1978-79, previa restituzione del certificato provvisorio di maturità.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Vittorio Valentini nel VI anniversario (8/3) dalla famiglia 30.000 pro Società ginecologica triestina sez. medica, 30.000 pro Ricreativo Giglio Padovani (Com. ex all.), 30.000 pro Parrocchia S. Teresa Bambino Gesù.

In memoria di Mario Lovenati nel VI anniversario (8/3) dalla famiglia 500.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Manlio Cavazzon per il compleanno (8/3) dalla moglie 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Silvana Catolani ved. Savarino a un mese dalla morte (8/3) dalla famiglia Ongala e Salvo Parovel 30.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (dott. Scardina).

In memoria di Luigi Busolo (Giglio) per il compleanno (8/3) dalla moglie Dora e dal figlio Renato 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Palscheider nel VII anniversario (8/3) dalla famiglia 10.000 pro Chiesa Immacolata Cuore di Maria, 10.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Giordano Predonzan nel III anniversario (8/3) dal padre, moglie e figlia 25.000 pro Associazione italiana per la ricerca del cancro (Milano).

In memoria della mamma Eleonora Savadori nel XXV dalla morte, dei fratelli Gastone e Umberto Savadori, della cognata Maria Varni ved. Savadori da Nella Savadori 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Antonio Paludan nel V anniversario (8/3) dalla moglie Cornelia 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Giorgio Rogolin per il compleanno (8/3) dalla moglie Neomi 20.000 pro Missione triestina in Kenya; dalla sorella Maria Rogolin 20.000 pro Istit.

In memoria di Anna Boscarol (8/3) dal marito Ernesto 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Concetto (Mario) Lioni nel VI anniversario (8/3) dalla moglie 20.000 pro Missione triestina in Kenya.

In memoria di Elena Masaraki nel VI anniversario (8/3) dalla famiglia 30.000 pro Comunità greco-orientale, 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 10.000 pro Astad; dal prof. Giovanni Moscarda 20.000 pro Comunità greco-orientale, 10.000 pro Famiglia rovinense.

In memoria di Luigi Gialli ved. Purich nel II anniversario (8/3) da Lino e Lidia Sangalli 10.000 pro Astad rifugio animali.

In memoria di Cesare Corbato nel IX anniversario (8/3) dalla moglie 20.000 pro Astad rifugio animali, 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Gaetano Canino nel XII anniversario (8/3) dalla famiglia 15.000 pro Astad, 15.000 pro Enpa.

incontri...

a cura della PK

SIAMO PRESENTI AL NAUTICAMP '84

JOLLY MARKET

VENDITA PROMOZIONALE

Anche sulle serie REGUITTI - ROVERGARDEN - ALIBERTI

nel Nuovo Centro Arredamenti Giardino di MONFALCONE in VIA MAZZINI 22 (vicino oratorio San Michele) - Tel. (0481) 72033

CONCRETelle

PAVIMENTAZIONI AUTOLAVANTI PER STRADE, CORTILI, PIAZZE, AREE DI VERDE ATTREZZATO

Resistenza • Finitura • Estetica

INFORMAZIONI: SYSTEM CONCRETE SpA Tel. 0481/70248 (Sig. na. Toffoli)

CONCRETelle

PAVIMENTAZIONI AUTOLAVANTI PER STRADE, CORTILI, PIAZZE, AREE DI VERDE ATTREZZATO

Resistenza • Finitura • Estetica

INFORMAZIONI: SYSTEM CONCRETE SpA Tel. 0481/70248 (Sig. na. Toffoli)

LA PRIMAVERA

da **reicki**

CON IN ESCLUSIVA I NUOVI COLORI MODA DI **ESCADA**

TRIESTE - VIA BATTISTI 2, TEL. 040/732631

è mestiere nostro

Il «mestiere» della Casa del Materasso è noto a tutti: far riposare la gente nel modo più appropriato mettendo a disposizione tutto il necessario: dai famosi materassi PERMAFLEX, alle perfette reti metalliche ONDAFLEX. In più, ora, ci sono i meravigliosi letti in ottone, elegantissimi e desiderabili.

permaflex

ONDAFLEX

RETI

casa del materasso

di OSMO

TRIESTE - VIA ITALO SVEVO 6

— PARCHEGGIO INTERNO RISERVATO —

agenzia immobiliare domus

25 anni di serietà

trieste - galleria targemano tel. 69210-61763

domus

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

Pensioni da fame per le vedove

Entro il mese di marzo il governo dovrebbe varare una nuova legge sulla riforma della Previdenza sociale, con il pericolo di tagli sulle ormai svalutate pensioni, unica fonte di vita per tanti vecchi lavoratori. Ma non dimentichiamo la categoria delle «vedove»: le loro pensioni vengono decurtate in maniera tale da ridurre sul lastico.

Le legge dice: diamo alle vedove il 60% della pensione del defunto punto e basta. Ma che anno risale questa impudente disposizione? Un marito, pensionato dal 1968, con la moglie a carico, muore alla fine del mese di dicembre 1983. L'ultima pensione riscossa dall'Inps era di 750.000 lire lorde. Alla superstita di 72 anni, di salute malferma e bisognosa di cure, spetterà il 60% di tale somma, pari a lire 450.000 lorde al mese dalla quale viene detratta l'Irpef di 51.000 lire. In tasca alla vedova arriveranno solo 399.000 lire nette, somma di gran lunga inferiore alle spese che dovrà sostenere: affitti, spese accessorie, riscaldamento, acqua, telefono, immondizie, tickets, bus e tanti altri balzelli ancora. Per mangiare, niente.

E' risaputo che per l'aggiornamento annuale dell'incremento stipendi, anche se di un misero 0,2%, l'Inps detrae dalla pensione lorda mensile l'importo di lire 463.000 relativo alla contingenza maturata dal 1976 a tutto il 31 dicembre 1983. E' evidente che, togliendo dalle 750.000 lire le citate 463.000 di contingenza, la pensione base lorda del defunto era al 31.12.1983 di sole lire 287.000, sulle quali l'Inps calcola l'aumento dello 0,2%. Allora, soltanto su quest'ultimo importo, dovrebbe essere calcolato il 60% della pensione di reversibilità, lasciando la quota della contingenza al

cento per cento, come spetta ad ogni altro pensionato celibe, nubile o vedovo che sia.

E la parità tra tutti i cittadini sancita dalla Costituzione dove va a finire? Esiste in Italia un ministro, un partito, un sindacato o un movimento femminista che si prenda a cuore la sorte delle vedove? La pensione di reversibilità viene forse creata un furto?

I responsabili dispongano con provvedimento di urgenza a sanare una ingiustizia insopportabile.

E non è chiedere troppo se si legge la recente statistica pubblicata dall'Istat, con la quale si evidenzia che, per avere lo stesso potere di ac-

quisto di 100.000 lire del 1968, oggi sono necessarie ben 637.610 lire. No comment. Un pensionato.

Ringraziamenti

Vorrei esprimere a nome di tutti gli anziani intervenuti il più sincero e affettuoso ringraziamento alla Pro Senectute, al comandante Crepaz, a tutti i suoi collaboratori, nonché al gruppo delle gentili signore che tanto si sono prodigate per la riuscita della splendida festa organizzata alla stazione marittima venerdì 24 febbraio. La Pro Senectute ha donato agli anziani ore indimenticabili di allegria di cui gli intervenuti sono infinitamente grati. M.R.

Il pretore e gli animali

«Il Piccolo» e la televisione hanno dato in questi giorni ampio spazio a un fatto che segna una svolta positiva e coraggiosa inerente alla protezione degli animali: la Lega antivivisezionista nazionale di Firenze, costituita da parte civile a favore di un cane, è stata come tale ammessa dal pretore.

Finalmente un'azione nuova, seria, concreta per la quale desidero complimentarmi sia con il pretore Antonio De Nicolò sia con il delegato della Lega antivivisezionista nazionale. Mi auguro che in caso di maltrattamenti di animali si continui in questa direzione e sicuramente molte cose cambieranno in meglio. Laura Venuti.

Il faro è della città

Mi riferisco all'articolo «Riaprire quel faro», apparso su «Il Piccolo» di venerdì 24 febbraio, per rallegrarmi con gli amici Dambrosi per l'encimazione iniziata e aggiungere la mia firma alle tremila.

Per quasi trent'anni ho accompagnato parenti, amici e clienti a visitare il faro e a fare loro ammirare la bellezza del nostro golfo in quello che è un monumento nazionale e un parco nubblico l'unico di

Piccolo albo

La persona che la notte del 27 febbraio scorso, sulla Costiera, all'altezza dell'Hotel Riviera, socorse dei feriti è cortesemente pregata di telefonare al numero 816588 (dalle 19 in poi).

Gretta e ho apposto decine di volte la mia firma sull'apposito registro riservato ai visitatori. Sempre stato trattato con cordialità e cortesia dai vecchi custodi. Un giorno, senza spiegazioni, il parco è diventato privato, con cancello sbarrato sulla strada e le visite respinte.

Tale situazione deve tornare alla normalità nell'interesse del turismo di Trieste, della nostra immagine di ospitalità e cortesia. Il parco deve essere restituito al mare, alla città e ai visitatori. Come? La sensibilità e la competenza delle autorità e dei responsabili sapranno certamente risolvere il problema. Alberto Alberti.

ORE DELLA CITTA'

Società di Minerva

Sabato 10 marzo, alle 17.45, nella sala Silvio Benco della Biblioteca civica (piazza Hortis 4), Antonio Trampus parlerà del Governatorato di Pompeo Brigido a Trieste (1782-1803).

Rotary club Trieste

«Petroli: quali prospettive...» è il tema che l'ing. Vittorio Polverini illustrerà ai consoci del Rotary club Trieste in chiusura dell'ottava riunione conviviale. L'appuntamento è per le 13, nella consueta sede.

Amici del cuore

La sede di via Valdivrivo (tel. 62300) degli Amici del Cuore è aperta dalle 15 alle 18 dei giorni feriali, sabato escluso.

Mostre d'arte

Galleria Rossoni
Espone
DIMITRI CAH

Circolo Sweet heart

Domani alle 16 in prima ed alle 17 in seconda convocazione, nella sala del centro per la riabilitazione del cardiopatico (ospedale della Madonna), è stata convocata l'assemblea dei soci del circolo del cardiopatico «Sweet heart» con il seguente ordine del giorno: modifica dello statuto sociale, relazione morale e finanziaria, elezione del consiglio direttivo e del collegio dei sindaci.

Gita con l'Unuci

La sezione ufficiali in congedo di Trieste informa i propri iscritti che dal 12 al 18 aprile avrà luogo una gita sociale in Toscana-Alto Lazio con base al soggiorno Savio Unuci di Chianciano. I soci e familiari che desiderano partecipare devono rivolgersi alla sezione Unuci di Trieste (via Roma 23, tel. 64845) aperta tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. Termine massimo per la prenotazione il 20 marzo.

Telefono amico 766666-7
Ogni giorno 24 ore di dialogo libero. Anche tu puoi collaborare.

Laurea

Il 2 marzo Ivi Tsamopoulos si è laureata in filosofia con 110/110 e lode discutendo con il chiarissimo professor Ferruccio Rossi-Landi la tesi: «Dimensione teoretica del complesso di Edipo». Alla neo dottoressa congratulazioni vivissime.

L'ospite di Teleantenna

Questa sera, alle 18.45, andrà in onda da Teleantenna, condotta da Fulvia Costantini, la rubrica «L'ospite della settimana». Interverrà lo scrittore Livio Grassi.

Diritto del malato

Se siete ricoverati in ospedale, se state facendo la fila alla Saub, se siete in cura ambulatoriale, se non vi sembra di ricevere risposte sanitarie adeguate, se non vi sentite rispettati nella vostra dignità e nei vostri diritti telefonate, portate, inviate la vostra denuncia al Tribunale dei diritti del malato, via Genova 21, tel. 630391 (dalle 14 alle 20).

Norma acciaccature

Via Crispi 5, è ospite già da lungo tempo a Radio Capodistria ogni venerdì dalle 10 alle 10.30, nella rubrica «Lettere a Norma», con consigli sulla moda, sulla bellezza e sulla cura dei capelli, in risposta alle lettere che provengono da tutta Italia.

Corsi dattilografia

Stenografia, contabilità ufficio. Inizio fine marzo. Istituto U. Foscolo, via Gattari 6, tel. 729494-5.

Aerobica boutique

Travestate nei colori primaverili i body, collant, calzoncini, scaldamuscoli, scarpine per la ginnastica aerobica da Tommasini Sport, via Mazzini 37-39.

Incontri culturali

Il prof. Gioseffi sulla pittura

di Livio Rosignano

Mentre prosegue, alla Galleria «La Nuova», la personale del pittore Livio Rosignano è in programma per questo pomeriggio, alle 17.30, nella sala «Baroncinidelle Generali» (via Trento 8), una presentazione, corredata dalla proiezione di diapositive, della più recente attività dell'artista.

All'incontro interverrà il prof. Decio Gioseffi, dell'Università di Trieste.

L'attualità sociale e politica in Jugoslavia

Il Circolo di studi politici e sociali «Pinko Tomazic» di Trieste, ha organizzato per mercoledì 14 marzo, alle 18, in via Capitolina 3, una conferenza del dott. Stefano Bianchini, dell'Università statale di Milano, sul tema: «L'attualità sociale e politica in Jugoslavia». Seguirà un dibattito. L'ingresso è libero.

Ancora sulle nuove diete negli ospedali

Recentemente «Il Piccolo» si è occupato del problema delle diete negli ospedali triestini con un articolo comparso a firma di Itti Drioli e con una lettera firmata da Claudio Peraino e pubblicata il 28 febbraio nelle Segnalazioni.

L'articolo riporta correttamente alcuni punti emersi nel corso di una lunga conversazione tra la giornalista Drioli e me sui problemi della nutrizione clinica negli ospedali triestini. Vorrei solo aggiungere che il lavoro di riorganizzazione delle diete per i degenzi, che risalevano al 1956, è stato promosso e seguito dal presidente dell'Usl, dott. Panfili, ed è il risultato della collaborazione di numerose persone, che vanno ricordate: dai dott. Passoni e Cernuta, ai signori Feletti e Bettini, alle signore Crevatini, Radanich, Seri Frezza. Abbiamo fatto ciò che era possibile nella attuale situazione e contiamo

di proseguire il lavoro nel prossimo futuro.

Quanto alla lettera firmata dal signor Claudio Peraino (che non conosco), desidererei precisare quanto segue.

E' vero che solo in patologia medica opera una dietista, la signora Maria Crevatini (assegnata all'Istituto alcuni anni fa, a seguito di una modifica della pianta organica da noi richiesta), e che, sarebbe necessario disporre, nell'ambito degli ospedali triestini, di un cospicuo numero di questi tecnici specializzati. Mi consta tuttavia che ciò non dipende da «mancanza di volontà» politica, a livello dei «dirigenti dell'Usl», ma dall'inefficienza delle piante organiche fissate in passato dagli organi competenti.

La frase «cioè implica... un sistema di distribuzione dei pasti che attualmente è impossibile» non mi è chiara nel senso e non capisco come possa essermi attribuita fra virgolette da una persona con cui non ho mai discusso il problema. Se si vuole dire che nell'attuale situazione, che risale a molti lustri fa, la preparazione e la distribuzione delle diete ai degenzi non è ottimale, mi sembra si affretti qualcosa di ovvio a tutti e di chiaro per questo abbiamo iniziato il nostro lavoro.

Se il signor Peraino desiderasse ulteriori chiarimenti, sono a disposizione per un incontro. Prof. Gianfranco Guarnieri.

Ragazzo ferito in via D. Chiesa

Lunedì 27 febbraio, verso le 18, un ragazzo percorreva a piedi la parte alta di via D. Chiesa, una strada stretta, priva di marciapiede e ricca di sterpi e rovi. Per evitare di venire investito egli cercava frettolosamente il rifugio tra i rovi ma inciampò nel canale di scolo e cadeva riportando la frattura del setto nasale, traumi e ferite varie.

Colgo l'occasione per invitare coloro che lo hanno accompagnato all'ospedale, o

eventuali testimoni oculari, a mettersi in contatto con la famiglia (tel. 573127) o con l'assistenza del «Burlò».

Ma ciò che voglio chiedere alla preposta autorità è se deve proprio «scappare il morto» prima che questa strada sia resa sicura e illuminata. Tengo a precisare che da quando il manto stradale «a cubetti» è stato sostituito con l'asfalto — soprattutto nelle giornate limacciose — molti sono i mezzi che sdrucciolano e non riescono a ripartire impedendo spesso l'agibilità della via stessa e rappresentando serio pericolo. Lettera firmata.

La vera storia del «freschin»

Sul significato della parola «freschin», un'altra lettrice ci ha scritto.

Venezia, primi anni del secolo. La signora va a fare la spesa accompagnata dalla

fantasca col panier. Si ferma dal pescivendolo.

«Xelo fresco sto pesce?», «Fresco, sì signora». «E questo altro, perché costelo tanto? No xelo fresco?». Ma cuscio, fresco, un poco, freschino, freschin... Ah, adesso capisco, no! se da ben, fresco un poco, freschino, freschin, come ch'è diso...»

Da quel giorno la «spussa de freschin» fu espressione fortemente usata in tutto il Veneto... Una vecchia lettrice.

Gite e soggiorni

Plitvice — L'Escal XXX Ottobre organizza per i soci dell'Associazione un mini soggiorno culturale nella zona di Plitvice in Jugoslavia nei giorni 23, 24 e 25 aprile. Il programma particolareggiato potrà essere ritirato nella sede di via Fellico 1, ogni giorno, sabato, dalle 17 alle 21 (telefono 68795).

Con i Tir in... camera

Care Segnalazioni, stiamo rivedendo attentamente tutte le Segnalazioni apparse su «Il Piccolo» e riguardanti gli svincoli della superstrada. Ci siamo bloccati, però, quasi subito, di fronte a quella del 2.12.83, dal titolo: «Lo svincolo che lambirà Valmaura». In risposta ad un precedente articolo apparso sulla stessa pagina il 24.1.83.

La Consulta rionale di Chiabola-Servola, chiamata in causa, si difende controbattendo, punto per punto, a nome del presidente e dei capigruppo consiliari. L'articolo ci ha colpito anche perché ha analogie col nostro problema, ben più grave.

La Consulta Chiabola-Servola, all'articolo che si lamenta che i camion passeranno a soli 15 metri dalle camere da letto, risponde che «gli unici camion che entreranno nella superstrada attraverso la via Valmaura, po-

tranno essere quelli delle poche aziende situate in loco (un paio di autotrasportatori, la Ingros, i depositi petroliferi di Rio Primario) e che «verosimilmente la rampa servirà ai collegamenti delle auto degli abitanti della zona, che attualmente devono impegnare la via dell'Istria, Baiamonti, o viale d'Annunzio per raggiungere il centro cittadino o attraversarlo».

A questo punto faccio notare che invece sulla superstrada, di fronte alle abitazioni di via Doda 3, «passeranno tutti i mezzi pesanti (leggi Tir e camion) che collegheranno il porto con le grandi distanze» e in aggiunta, probabilmente, tutte le autovetture che da Muggia, da Valmaura, da Servola e da tutta l'Istria si dirigeranno verso il centro cittadino e viceversa, evitando appunto la via dell'Istria, Baiamonti, viale d'Annunzio, e ciò a soli quattro metri di distanza, ad un'altezza di ben 18 metri.

A differenza delle case di Valmaura, le nostre preesistono alla presentazione del progetto della superstrada. Quali garanzie sono state chieste prima dalla Giunta comunale e poi dalla Consulta di San Giacomo, al momento della presentazione dello stesso, in particolare per le case di via Doda?

Nell'82 la Giunta comunale sottopose al Consiglio rionale di Chiabola-Servola, una nuova, discussa, modifica al tracciato della superstrada (la variante passa col solo voto contrario della Dc), riguardante il tracciato sopra lo Scalo legnami e la via Svevo. Il Consiglio rionale ha chiesto precise garanzie circa la sonorità e il tasso di inquinamento ed ha promesso il massimo interessamento... Si parla, però, solo del tratto di sua competenza, cioè della scuola e di un tratto della via Svevo «per gli inquilini del prospiciente stabile di via Svevo 22/1». Naturalmente nulla si dice delle case di via Doda 1 e 3, ben più danneggiate, pur adiacenti, ed è naturale, perché rientrano nel territorio di competenza della Consulta di San Giacomo. Meno che meno si parla dello stabile di via Doda 3.

Se la circoscrizione Chiabola-Servola ha sentito il bisogno di difendersi così e più dettagliatamente da un'accusa di «gaffe», perché la Consulta di San Giacomo, pur chiamata in causa, sia pure indirettamente, dall'articolo sulle Segnalazioni «I Tir a quattro metri dalla camera da letto» (12.2.84), non si è degnata di rispondere all'appello di cittadini le cui future condizioni si profilano ben più pesanti e probabilmente oltre i limiti di tollerabilità?

Si aspetta o si teme, forse, di essere accusati apertamente di assoluta mancanza di senso di responsabilità? In tra le altre cose che sotto la mia l'unico cosa che ha impedito è stato battere a macchina, però con un solo dito, perché al liceo non si insegna a dattilografare. Lettera firmata.

Rudolf Baumbach è morto il 22-9-1905

Effettivamente Rudolf Baumbach è morto a Meiningen il 22 settembre 1905, come riporta il Meyer. Data confermata anche da «Lexicon der Weltliteratur» di Wilpert, Stuttgart 1965, E. M.

C'È UNA MELA SULLA PORTA?

ENTRA... UN AMIGO TI ASPETTA!

ASSOCIAZIONE MOBILIERI TRIESTE

PER IL NOSTRO COMPLEANNO, DUE MILIONI IN REGALO PER TE

Un'occasione eccezionale per una vettura di gran classe: fino a due milioni in meno sul prezzo della SIERRA, per festeggiare i nostri quindici anni d'attività.

L'offerta è limitata a quindici vetture, destinate a coloro che per primi fruiranno di questa rara opportunità. Pensateci.

Ma non troppo: sarebbe un peccato arrivare... sedicesimi.

FORD SIERRA. LA CLASSE, IL DESIGN, LA TECNICA.

NUOVA CONCESSIONARIA

VIA CABOTO 24
VIA S. FRANCESCO 11
TRIESTE

BERLINA A CINQUE PORTE, 1300, 1600, 2000.

Rosignano è pessimista

Con vivo interesse ho atteso una recensione su Livio Rosignano alla Comunale. Pittore che apprezzo e sicuramente fra i più amati dal pubblico triestino, che però, nella sua ultima mostra, mi ha deluso.

Naturalmente ho ammirato la sua capacità di evidenziare il soggetto sfuocando la scena circostante, che rimane pur sempre facilmente riconoscibile, e la sua inconfondibile sensibilità nel ritrarre il triestino in momenti o luoghi caratteristici della nostra città.

Tuttavia mi è estremamente difficile accettare il giudizio di Aldo Castelpetra, apparso in terza pagina del Piccolo del 2.3.84; il critico afferma che nel momento in cui «scopriasi solitudine, ci rendiamo conto che nei personaggi di Rosignano c'è molto di noi stessi».

A questo punto mi ribello: le mostre precedenti di Rosignano, eccezionale quella di alcuni anni fa a Palazzo Cosman, erano comunque gioiose. In quest'ultima, invece, il pittore è caduto in un pessimismo, reso molto bene dalle tenebrose sfumature del grigio, ed in una completa mancanza di speranza di un futuro migliore per i suoi concittadini e per la sua città, Trieste invecchia, Trieste muore, forse anche a causa dei suoi più illustri rappresentanti. Il tutto fa spavento ed il nostro futuro sarebbe in effetti molto ben rappresentato dalla «vo-ragine paurosa nel centro della città».

Per mia fortuna quello stesso pomeriggio, uscito dalla Comunale, sono entrato nella Rettori Tribù, dove i festosi e primaverili colori, nonché la fiducia nella vita che traspare dai quadri di Corbridge mi hanno risollevato lo spirito ed

assicurato che il futuro è comunque ricco di speranze. Fulvio Bradascchia.

Bus stracolmi

Sono un utente delle linee 9 e 10. Gli autobus in servizio su tali linee al mattino prima delle 8 sono assolutamente insufficienti, anche se da qualche anno sono stati messi in funzione quelli moderni color arancione. Ciò è dovuto essenzialmente alle scolaresche che si riversano a sciami sulle vetture per recarsi ai rispettivi posti di studio.

Poiché ho letto recentemente sul Piccolo che si vuole fare economia... di autobus, si sistemino dei posti sui tetti, così gli utenti ci staranno tutti!

Scherzi a parte, penso sia il caso di provvedere in qualche maniera, forse mettendo a disposizione degli scuolabus e scoraggiando, non invogliando, il traffico privato. Sergio Abbiati.

«Un contabile non è un ignorante»

Sono un ragazzo di 23 anni e in riferimento alla lettera del prof. Marino Zorini, pubblicata il 24 febbraio '84, vorrei esprimere il mio modesto parere.

Sono in possesso di un diploma di qualificazione di «addetto alla contabilità di azienda», conseguito all'Istituto professionale di stato per il commercio «S. de Sandrinelli» di Trieste. Faccio notare che in codesta scuola ho potuto apprendere la tecnica aziendale e bancaria, tecnica d'ufficio, ragioneria generale e applicata e tante altre materie che sono di preminente importanza per poter lavorare

in un istituto bancario.

Ora non credo che in un liceo si insegni come scorporare l'Iva o come fare una retribuzione, in pratica come tenere la contabilità di una ditta e, cosa molto importante, come si svolge il lavoro in un istituto bancario.

La nostra è una adeguata preparazione impartita da validissimi professori e non solo una semplice infarinatura. L'ultimo anno di scuola avevo dodici ore settimanali di materie commerciali: tecnica bancaria, tecnica d'ufficio, ragioneria e lavoro di gruppo che consisteva nella formazione teorica di un'azienda e sua

conduzione, compresa la sua cessazione di attività, il tutto corredato da moduli vari tutti originali.

Alla fine dell'anno questo lavoro fatto in gruppi di cinque o sei elementi veniva valutato, cioè gli veniva dato un voto. Tutto questo sembra una semplicissima infarinatura, oppure un'adeguata preparazione di base?

In secondo luogo, dalle considerazioni fatte dal prof. Zorini sembra che i diplomati in istituti tecnici o in istituti commerciali come quello frequentato dal sottoscritto, siano dei grandi ignoranti, dei benemeriti scemi che non sono capaci di affrontare dei discorsi intellettuali. Anche un contabile o un ragioniere può avere una mente abbastanza aperta in modo da poter assorbire certe nozioni; se i liceali sono in grado di farlo in un impiego bancario sono in grado di farlo anche i ragionieri e i contabili avendo un'adeguata preparazione di base.

Concludendo faccio solo una considerazione: io non ho niente di personale contro i liceali perché sono studenti loro e siamo studenti noi, ma quello che desidero venga compreso è che un liceale non può lavorare in modo da poter assorbire certe nozioni; se i liceali sono in grado di farlo in un impiego bancario sono in grado di farlo anche i ragionieri e i contabili avendo un'adeguata preparazione di base.

Ancora un particolare: mi è successo di sentire in un istituto bancario cittadino un certo discorso tra un impiegato e un cliente, presumo amico: l'impiegato ha affermato che il cliente che sotto la mia l'unico cosa che ha impedito è stato battere a macchina, però con un solo dito, perché al liceo non si insegna a dattilografare. Lettera firmata.

Il Carnevale degli «Amici del mare»



Gran ballo per i figli dei soci della società «Amici del mare» di Barcola. Con il tangibile contributo della Cassa di Risparmio, la giuria, formata da Nadia De Carli, dott. Gianfranco Bettio e Livio Cociani, ha assegnato pregevoli premi alle deliziose mascherine che si sono classificate ai primi posti. Il ringraziamento del sodalizio sportivo è stato espresso dal suo presidente Ciso Rojaj, il quale ha anche avuto parole di vivo elogio per i coniugi Furlani, autori del prelibato buffet.

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

PROMESSO DAL MINISTRO DELL'INDUSTRIA ALTISSIMO

Provvedimento ad hoc per Trieste e Gorizia

Ricevuti i presidenti degli industriali Pacorini e Guerra

TRIESTE — Il ministro dell'Industria, on. Renato Altissimo, ha ricevuto ieri una delegazione delle associazioni degli industriali di Trieste e di Gorizia guidata dai rispettivi presidenti, Federico Pacorini e Pierino Guerra.

Nel corso dell'incontro, che ha fatto seguito a numerosi contatti precedentemente avvenuti fra il ministero dell'Industria e l'Associazione industriale di Trieste — alla presenza dell'avv. Sergio Trauner e dell'on. Sergio Coloni — sono stati approfonditi i temi relativi alla grave situazione economica delle due province di Trieste e Gorizia ed è stata formulata l'esigenza di una politica di reinserimento che tenga conto dei caratteri specifici della zona.

In tale contesto, il ministro Altissimo «ha convenuto l'esigenza e l'urgenza di presentare un provvedimento legislativo "ad hoc" che ponga le condizioni e le premesse di un rilancio produttivo dell'economia complessiva della zona; tale provvedimento verrà quindi presentato al più presto all'esame del Consiglio dei ministri» si legge in una nota emessa dall'ufficio stampa del gabinetto del ministro al termine dell'incontro.

Si è intanto anche appreso che il ministro Altissimo nelle ultime settimane aveva mostrato interesse a conoscere personalmente le istanze degli industriali della fascia costiera, in ordine anche agli interventi che i ministri suoi predecessori avevano posto allo studio con uno specifico provvedimento per Trieste.

Gli impegni di governo hanno reso possibile l'incontro solo ieri ed il presidente Pacorini ha voluto che l'invito fosse esteso al presidente degli industriali di Gorizia, per sottolineare l'omogeneità delle situazioni ed anche delle soluzioni che sono attese.

Il riferimento fatto nel comunicato ministeriale all'attenzione posta dall'on. Altissimo su un provvedimento legislativo «ad hoc» riguarda evidentemente le indicazioni che erano contenute nel noto progetto Marcegaglia-Pandolfi, appunto i due precedenti ministri dell'Industria che avevano in concreto predisposto il provvedimento.

Nell'incontro di ieri è stata valutata la possibilità di riverdere i contenuti, per adeguare gli interventi alle attuali condizioni e prospettive dell'economia triestina e goriziana. È stato infatti sottolineato che le attese per il provvedimento non sono soltanto degli industriali, ma anche delle altre categorie economiche, particolarmente triestine, che hanno sostenuto questa istanza.



Renato Altissimo

IL PROSSIMO MERCOLEDÌ MATTINA A TRIESTE

La Cgil provinciale proclama sciopero

TRIESTE — Il Consiglio generale della Ncd/Cgil di Trieste ha esaminato, nella relazione introduttiva del segretario provinciale Roberto Treu e nei numerosi interventi, lo stato del movimento con particolare riferimento alle iniziative da adottare per contrastare l'approvazione del decreto legge governativo sulla scala mobile.

Dalla crisi economica si dice una nota Cgil al proposito — non colpendo ancora una volta i salari e le pensioni, ma aggredendo le vere cause dell'inflazione e operando per il rilancio economico del Paese: colpire le grandi evasioni fiscali, ottenere una diversa qualità della spesa pubblica, investimenti per recuperare l'arretratezza.

«Su questi obiettivi si sono espressi e hanno votato a Trieste migliaia di lavoratori, non solo iscritti alla Cgil, ma anche lavoratori e delegati della Cisl e della Uil, e non iscritti. Le assemblee e le votazioni si sono svolte ovunque in un clima di rispetto e tolleranza delle posizioni di ogni lavoratore o dirigente sindacale, indipendentemente dalla sigla di appartenenza», continua la nota Cgil.

Il consiglio generale ritiene inoltre necessario dare continuità e forza alla protesta e alla contrarietà dei lavoratori al decreto, proclamando per mercoledì 14 marzo uno sciopero generale provinciale. Lo sciopero si svilupperà nella mattinata, riguarderà tutte le categorie, mentre le modalità di attuazione dello sciopero di 4 ore saranno stabilite dalle strutture di base con l'obiettivo di garantire la maggior partecipazione possibile.

Con 37 voti favorevoli, 6 contrari, 5 astenuti il consiglio generale della Ncd/Cgil di Trieste ha pure approvato un ordine del giorno con cui decide di promuovere una serie di iniziative e incontri per approfondire i temi della politica complessiva del sindacato per imporre un cambiamento nelle scelte di politica economica in atto nel Paese e il conseguente adeguamento delle strutture del sindacato, nella prospettiva di adeguare sempre di più alle realtà di base e a proposte per un nuovo ruolo e tipo di federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil.

SI RIUNISCE STAMANI LA GIUNTA DELLA CONFINDUSTRIA

Lucchini è in vantaggio Forse già oggi la scelta

Attesa la relazione di Merloni sulla politica economica del governo

ROMA — Solo stamane i «tre saggi» scioglieranno la riserva e decideranno se presentare o meno alla giunta il candidato alla presidenza. I contatti ed i sondaggi susseguiti per tutta la giornata di ieri e anche nella notte, mentre era in corso il direttivo.

«Non abbiamo ancora completato il nostro lavoro», ha detto laconicamente Antonio Coppi ieri sera lasciando la sede della Confindustria; ma gli altri due, Rinaldo Ossola e Pichetto, si sono trattenuti ancora nel palazzo evidentemente per tentare di capire — come è sostenuto Giancarlo Lombardi, presidente della Federtesile — «se esiste una maggioranza e quindi per non esporre il candidato ad una bruttura».

Secondo Lombardi, infatti, la situazione rispetto ad alcuni giorni fa, e soprattutto dopo la sortita di Agnelli è cambiata. I tempi si sono accelerati ed i tre saggi sono principalmente preoccupati «di evitare di portare in giunta nomi che non raccolgono il necessario consenso».

Il presidente della Federtesile non ha escluso la possibilità che la giunta possa votare già oggi sul nome del nuovo presidente evitando una seconda tornata di consultazioni.

Più cauto il vice presidente dell'Ance, Renato Buoncrisiani, il quale ha tuttavia confermato il tentativo dei tre saggi di stringere i tempi. «Può darsi», ha detto — «che non riescano a farlo per questa mattina, ed allora sarebbe necessario un allungamento di almeno una decina di giorni. Personalmente, ho qualche dubbio — ha aggiunto — che questa vicenda si possa chiudere in termini brevi anche perché i tre saggi non sono riusciti a consultare tutti».

L'attenzione del mondo imprenditoriale è dunque focalizzata sulla successione alla presidenza della Confindustria di Vittorio Merloni. Stamane si riunisce (preceduta ieri pomeriggio dal direttivo) la giunta dell'associazione imprenditoriale e non desterebbe sorpresa un pronunciamento definitivo in favore della candidatura di Luigi Lucchini, le cui «Azioni» sembrano, in queste ultime ore, decisamente salite.

La giunta di oggi, oltre che sulla questione della presidenza, è incentrata anche sulla conclusione della vicenda relativa al costo del lavoro. La precedente riunione si era svolta infatti un paio di mesi fa, e da allora, si è riunito solo il consiglio direttivo.

C'è da vedere, dunque, oggi se quell'area di dissenso

emersa nell'ultimo direttivo (cinque membri, come si ricordava, votarono contro l'ipotesi di accordo: Romiti, De Benedetti, Muscarelli e allargata o se il senso politico di quell'accordo — peraltro sottolineato anche da Agnelli nei giorni scorsi — abbia fatto nuovi proseliti.

C'è insomma da capire se la «scontentezza» su alcuni contenuti (equo canone, costo del denaro, mercato del lavoro) e sulla globale «insufficienza» della manovra peseranno, sul piatto della bilancia, meno del riavvicinamento — sottolineato da molti osservatori — fra la Confindustria e la presidenza del Consiglio.

Buona parte della relazione di Merloni sarà dunque dedicata al decreto legge ed anche alle vicende successive. Anche per questo motivo c'è una

certa resistenza in Confindustria a commentare la spaccatura nella federazione Cgil, Cisl, Uil.

Già nei giorni scorsi, comunque, esponenti di primo piano dell'associazione imprenditoriale, avevano valutato con preoccupazione il deteriorarsi dei rapporti interni al sindacato e soprattutto la spinta «neocorporativista» impressa dalla componente comunista della Cgil.

«Vedremo cosa succederà — era stato il commento di più di un dirigente confindustriale alla ipotesi di un rilancio della contrattazione integrativa — anche perché la Cgil è pur sempre vincolata a quel blocco dei contratti aziendali per 18 mesi dalla firma degli accordi nazionali che ha sottoscritto con l'intesa del 22 gennaio e con gli accordi stessi».

IN FASE AVANZATA L'ACCORDO CON LA FIAT

Alfa: nel biennio '85-86 riequilibrio economico

ROMA — Il biennio 1985-86 dovrebbe vedere l'Alfa Romeo in equilibrio economico grazie al rinnovamento della gamma delle sue vetture e all'operatività a pieno regime dell'Arna (Alfa-Nissan); lo stesso biennio dovrebbe registrare investimenti per 880 miliardi di lire che si aggireranno ai 256 miliardi di lire previsti per il raggruppamento Alfa nel corso di quest'anno.

E quanto si legge nella relazione sullo stato di attuazione del piano strategico dell'Alfa Romeo trasmessa dal presidente al Parlamento e che consente, tra l'altro, di fare il punto sull'accordo tra l'Alfa e la Fiat Auto. La nuova vettura Alfa Romeo che nascerà dall'accordo è infatti ormai in fase di avanzata progettazione: i primi prototipi saranno completati nella primavera di quest'anno, mentre il lancio sul mercato è previsto per la fine dell'85.

Ad Aresé e a Pomigliano d'Arco è già da tempo in corso l'installazione dei relativi impianti per la produzione della nuova vettura. Inoltre sono già state approntate, nei tempi previsti, le serie dei macro-componenti di produzione Alfa Romeo per la nuova vettura. Zito quattro Lancie che sarà la prima ad utilizzare tali gruppi e che sarà



Il presidente dell'Alfa Ettore Massacesi

lanciata sul mercato alla fine dell'84.

Il piano strategico decennale elaborato dall'Alfa nel 1980 ha dovuto subire — sottolinea la relazione — successive revisioni a causa dell'andamento del mercato e della dinamica dei costi particolarmente sostenuta.

NOTE E COMMENTI

Temere l'assistenzialismo Creare nuova occupazione

Bisogna incentivare l'attività nei settori d'avanguardia

Dal segretario dell'Unione regionale associazioni piccola e media industria, Nerio Tomizza, abbiamo ricevuto la seguente nota che volentieri pubblichiamo.

TRIESTE — Recenti rilevazioni dell'Istat evidenziano una progressiva caduta del settore produttivo, cui si aggiunge una più recente flessione anche nel settore terziario. La mancata tenuta del settore terziario segna un'inversione di tendenza rispetto al passato, ma non costituisce affatto una sorpresa. Il terziario avanza se il settore agricolo e il settore industriale sono efficienti e in crescita. Se invece si registra una perdita globale di base produttiva, anche il terziario ristagna o flette.

Si osserva che l'aggiustamento economico dell'indu-

ustria manifatturiera nazionale si realizza in parte anche mediante la sostituzione, dettata da ragioni di competitività, di semilavorati nazionali con semilavorati di provenienza estera. Si restringe così la base produttiva nelle attività di prima trasformazione delle materie prime, compito che viene assunto dai paesi in via di sviluppo produttori delle stesse materie prime.

Per evitare una riduzione globale della base produttiva, sarebbe necessario aumentare la produzione nelle attività manifatturiere che realizzano prodotti finiti, soprattutto nei settori ad alta tecnologia che producono quantità ridotte di materie prime e di prodotti intermedi e quantità più elevate di ricerca e di professionalità. Ma questo non avviene in Italia, perché la politica industriale è più orientata a difendere le attività e l'occupazione esistenti che a promuovere nuove attività e nuova occupazione. Le conseguenze stanno appunto nel fatto che la base produttiva si restringe e contemporaneamente si riduce l'occupazione.

In sostanza l'assistenzialismo, il quale produce effetti tanto perversi sulla spesa pubblica e sull'inflazione, costituisce pure un vincolo estremamente negativo per la crescita economica e occupazionale. Il discorso non cambia qualora sia applicato alle realtà presenti nella regione Friuli-Venezia Giulia. Anche qui la politica industriale è tutta orientata alla difesa delle attività e dell'occupazione esistenti, anziché allo sviluppo di nuove attività e di nuove fonti di lavoro. Tale politica non impedisce neppure che la base produttiva si riduca e che la disoccupazione aumenti a livelli preoccupanti.

L'industria regionale perde attualmente non meno di 7 mila posti di lavoro per anno. A questi si aggiungono le riduzioni nell'industria delle costruzioni, la quale, con la conclusione della ricostruzione, registrerà una contrazione non inferiore a 20-25 mila addetti rispetto ai livelli attuali. Nel frattempo come si rileva da uno studio realizzato dall'Eni e pubblicato nel novembre del 1983, l'offerta di lavoro regionale tenderà a crescere ulteriormente di 3.903 unità fino al 1986 (dal 1991 al 2001 è prevista invece una forte riduzione dell'offerta di lavoro, che scenderà a meno di 37.416 unità rispetto al 1981, quale effetto dell'attuale declino demografico).

Queste previsioni indicano che lo sforzo per la difesa e l'incremento dell'occupazione sul piano quantitativo deve realizzarsi soprattutto nel-

l'ambito del programma triennale che va dal 1984 al 1986. Per fare questo, la Regione dovrà destinare una quota rilevante delle risorse disponibili per incentivare la nascita di nuove attività da concentrare soprattutto nei settori di punta e nelle aree più deboli. Diversamente la qualità del prodotto regionale continuerà a perdere in competitività, accentuando l'aumento della disoccupazione e configurando come un fenomeno strutturale superabile soltanto in lunga prospettiva per il concorso di fattori demografici. Bisogna convincersi che la promozione di nuove attività nei settori di punta deve costituire il fulcro strategico della politica industriale e non l'aspetto semplicemente residuale.

Nerio Tomizza

QUESTA MATTINA

Zanussi elettronica: manifestazione a Trieste

PORDENONE — Per una valutazione complessiva della grave situazione che ha investito la Zanussi elettronica e per decidere ulteriori iniziative di lotta per i prossimi giorni, si è svolta ieri un'assemblea generale di tutti i lavoratori del comparto presenti anche quelli attualmente in cassa integrazione.

Per fare il punto la Fim e il consiglio di fabbrica hanno posto l'accento soprattutto sull'ulteriore slittamento della costituzione effettiva della Seleco Spa, e sull'approvazione dei decreti di cassa integrazione dei mesi scorsi nonché sui programmi produttivi e l'andamento delle vendite.

Sul primo punto il sindacato ha espresso il proprio intendimento di intervenire urgentemente nei confronti del ministro dell'Industria perché la Seleco possa disporre dei finanziamenti già predisposti per la sua ricapitalizzazione.

Per quanto riguarda invece i programmi produttivi è stato evidenziato come la pesante situazione finanziaria determini un massiccio ricorso alla cassa integrazione con rischi di tenuta delle quote di mercato della Zanussi.

Rispetto a quanto realizzato nei giorni scorsi nei confronti di parlamentari locali e istituzioni, Fim e consiglio di fabbrica hanno deciso di dare continuità alle iniziative di lotta con una manifestazione che si terrà questa mattina a Trieste davanti alla sede della Regione.

ANALIZZATI DAL CENSIS I PREVALENTI COMPORTAMENTI DELLE FAMIGLIE

Di fronte alla parola risparmio l'italiano si divide in quattro

ROMA — Sono quattro i comportamenti prevalenti delle famiglie italiane di fronte al risparmio: il primo è quello che il Censis, in uno studio reso noto in questi giorni, definisce «vorrei ma non posso», e cioè, quello del 37,5 per cento delle famiglie (che non risparmiano nulla o spendono addirittura più di quanto guadagnano, indebitandosi o intaccando quei pochi risparmi che hanno messo da parte); il secondo comportamento è quello del «profes-

sionisti del risparmio» (il 29,5 per cento del campione studiato dal Censis), caratterizzato da un'alta propensione al risparmio e da un elevato grado di diversificazione degli investimenti; il terzo gruppo definito nell'indagine «il risparmio per un tetto» — rappresenta il 25,4 per cento degli italiani ed è costituito da «acattanti risparmiatori che indicizzano però ogni loro sforzo verso l'acquisto di un'abitazione propria». L'ultimo gruppo («gli adattamenti garantiti»)

representa appena il 7,6 per cento dei casi e comprende prevalentemente le famiglie «spendaccione». Nella sua indagine, il Censis ha studiato il comportamento nel risparmio di ciascuno di questi gruppi analizzando le decisioni di fronte ad avvenimenti come un'entrata in reddito, il 75 per cento di queste famiglie ridurrebbe il livello dei consumi mentre il 22 per cento sarebbe disposto ad indebitarsi pur di mantenere invariati i consumi.

Ecco, in particolare, l'analisi emersa dall'indagine: 1) il gruppo «vorrei ma non pos-

so» si tratta delle famiglie ai margini del risparmio e del consumo che rappresentano comunque più di un terzo degli italiani. Nessuna di queste famiglie ha risparmiato nell'ultimo anno, mentre il 13,1 per cento ha speso più di quanto ha guadagnato. Nel caso di una diminuzione del reddito, il 75 per cento di queste famiglie ridurrebbe il livello dei consumi mentre il 22 per cento sarebbe disposto ad indebitarsi pur di mantenere invariati i consumi.

2) Il gruppo «professionisti del risparmio» si tratta del 29,5 per cento degli italiani, famiglie che risparmiano in modo sistematico. In un caso su tre più del 15 per cento del loro reddito. Un risparmio inatteso verrebbe indirizzato da queste famiglie a investimenti reali e finanziari: il 53,7 per cento investirebbe in Bot e Cct mentre il 22,2 per cento acquisterebbe contanti, posti-banca o una seconda casa.

La metà dei componenti di questo gruppo — secondo il Censis — risparmia per far fronte a eventuali imprevisti mentre l'altra metà risparmia per garantire una base economica ai figli.

3) Il gruppo «il risparmio per un tetto» — un quarto delle famiglie italiane rientra in questo comportamento; si tratta di famiglie concentrate soprattutto nei piccoli comuni fino a cinquemila abitanti e nel Mezzogiorno.

4) Il gruppo «adattamenti garantiti» si tratta del 7,6 per cento del campione analizzato dal centro studi. Le parole d'ordine di queste famiglie sono: ridurre i consumi se il reddito diminuisce, consumare qualsiasi aumento delle disponibilità finanziarie, spendere completamente ogni entrata imprevista.

In poche righe

Cassintegrati Fiat

TORINO — Il pretore del lavoro di Torino Manini ha respinto il ricorso presentato da 167 dipendenti Fiat aderenti al comitato di lotta lavoratori Fiat in Ciga, un organismo al di fuori delle strutture sindacali, contro il ricorso alla cassa integrazione a zero ore deciso dall'azienda automobilistica nell'80.

Contratto Metalmeccanici Confapi

ROMA — È stato siglato a Roma il testo definitivo del contratto nazionale di lavoro per le piccole e medie industrie metalmeccaniche aderenti alla Confapi.

Oggi incontro vertenza marittimi

ROMA — È stato fissato per oggi l'incontro tra il ministro della Marina mercantile Carta e la federazione unitaria dei trasporti Cgil, Cisl, Uil. Il rinvio è stato causato da impegni del ministro Carta.

La Zanussi oggi in Regione

TRIESTE — Un disegno di legge per il finanziamento del gruppo Zanussi, che prevede stanziamenti per 75 miliardi, approda oggi al consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia per l'esame e l'approvazione definitiva. Il testo prevede l'erogazione di due quote, da 25 e 50 miliardi di lire, sia per il fondo di dotazione della capogruppo sia per sorreggere il rilancio economico e produttivo, ma soprattutto una serie di procedure e norme perché la regione possa esercitare un controllo sull'effettiva destinazione e utilizzazione dei propri finanziamenti.

Perdite Ducati Elettronica

MILANO — Persi 10 miliardi di lire dalla «Ducati Elettronica» lo scorso anno: il dato è contenuto nella relazione di bilancio che il consiglio di amministrazione della società del gruppo Zanussi ha approvato e che sarà sottoposto ad una prossima assemblea. Il consiglio ha anche deciso — si apprende alla Zanussi — di dare mandato al presidente della società di stabilire la data dell'assemblea, che, in assenza di nuove ricapitalizzazioni, potrebbe anche stabilire la messa in liquidazione della società. Nel primo bimestre di quest'anno, infatti, la Ducati avrebbe accumulato perdite pari al capitale sociale, ricostruito a 4,5 miliardi a metà dicembre. Tuttavia, nessuna decisione per la Ducati Elettronica sarà presa dall'azionista Zanussi prima del 13 marzo, data per la quale il sottosegretario all'Industria Zito ha convocato a Roma una nuova riunione con Zanussi e Fim, dopo il fallimento della trattativa con la Arcotronics.

Salone della sedia di Udine

MILANO — Un concorso per «Una sedia made in Italy per gli Stati Uniti» e una mostra sulle sedie del designer Alvar Aalto sono due tra le iniziative culturali ai margini dell'ottavo salone internazionale della sedia che si terrà a Udine dal 5 all'8 maggio prossimo, presentato ieri mattina in una conferenza stampa a Milano. 800 aziende friulane operanti nel settore della sedia, 14 mila gli addetti, (producono 60 mila sedie al giorno), un fatturato complessivo di oltre 400 miliardi, 45 per cento del quale va all'esportazione: sono i dati essenziali per comprendere la portata della mostra internazionale che nel 1983 ha avuto oltre 4 mila visitatori.

si dice che... piove sempre in tempo di fiera

Ma puntualmente, ogni anno, si riversa anche una pioggia di affari su espositori ed operatori economici, a cui vengono offerte possibilità uniche di incontro su settori diversificati e su scala internazionale favorendo anche l'incontro con rappresentanze ufficiali di altri paesi.

coglia la pioggia di affari fino all'ultima goccia

Informazioni: Fiera di Milano
Largo Domodossola, 1 20145 Milano, tel. 49971



Movimento navi

TRIESTE

Navi in arrivo: «Lindenbrook» (cipriota), ag. Cima, imbarco carta, prov. Algeri, orm. riva 53; «Jasmin» (israeliana), ag. Adriatic Shipping, sbarco imbarco carrelli e contenitori, prov. Israele, orm. molo VII.

Navi in partenza: «Kolocep» (jugoslava), ag. Amat, dest. Durazzo; «Ondurman» (sudanese), ag. Zangrande, imbarco legname, orm. molo II; «Al Salam III» (libanese), ag. Marlines, attesa imbarco varie, orm. molo III; «Seagull» (iberiana), ag. Greenham, imbarco farina, orm. riva 64; «Mina» (greca), ag. Tarambocchia, sbarco frumento, orm. silo; «Monsfield» (norvegese), ag. Topich, alitto carbone, orm. molo VII; «Socarte» (italiana), ag. Ferro, trasbordo carbone, orm. molo VII.

PORTO NOGARO

Navi in arrivo: «Pellini» (greca), ag. Friulmar, merce in transito, da Trieste; «Sajo» (ungherese), ag. Unigant, vuota, da Venezia; «Blue Albacore» (panamense), ag. Unigant, vuota, da Port Said.

Navi in partenza: «Luan» (ita-

MONFALCONE

Navi in arrivo: «Lella» (italiana), ag. Cattaruzza, carbone, da Trieste.

Navi all'ormeggio: «Fred Everard» (inglese), ag. Costanzi, Portoroška, sbarco caolino; «Perna» (panamense), ag. Costanzi, Portoroška, sbarco caolino; «Berd» (serbo), Portoroška, sbarco caolino; «Martini» (portogese), sbarco fondello; «Kotlasie» (sovietica), ag. Martini, Portoroška, sbarco caolino; «Socaraquattro» (italiana), ag. Cattaruzza, banchina Enel, sbarco carbone.

Compagnia portuale Livorno

LIVORNO — Il fatturato globale della Compagnia portuale di Livorno è stato nel 1983 di 92 miliardi di lire contro gli 87 miliardi del 1982. Un lieve rialzo che non deve peraltro trarre in inganno, precisano i responsabili, anche perché in gran parte dovuto all'aumento delle «rivalse» nazionali e locali.

In effetti, pur avendo il porto di Livorno conquistato il primato nel Mediterraneo (che apparteneva al porto di Marsiglia) per quanto riguarda il movimento dei «contenitori», il movimento delle «merci secche» è sceso del 3,7 per cento nel 1982. Una perdita che ha fatto guadagnare 400 mila lire in meno a ogni portuale rispetto all'anno precedente.

Il bilancio della compagnia portuale livornese si chiude comunque in pareggio. Per il 1984, già dal prossimo mese di aprile, il «console» Italo Piccini ha annunciato all'assemblea dei portuali che sarà comunque possibile aumentare i salari del 5 per cento. Infine un miglioramento negli scambi commerciali nel porto livornese viene ipotizzato nel corrente 1984 che dovrebbe quindi rivelarsi migliore dell'anno scorso.

ECONOMIA E FINANZA

IL CLIMA ELETTORALE DEPRIME LA MONETA USA

Dollaro: persi 13 punti
Marco record sulla lira

Timori per un inasprimento dei tassi d'interesse

ROMA — Il dollaro è rimasto praticamente immobile sui mercati europei, chiudendo sui valori registrati in apertura, che rispecchiavano la forte cedimento rilevato in nottata a New York. La moneta statunitense termina così gli scambi su valori di 158,75 lire, contro le 159,30 delle prime contrattazioni, e perde pertanto 13 punti rispetto alle 159,75 lire di martedì. Un comportamento del tutto analogo viene osservato a Francoforte, dove la moneta Usa è stata quotata a 2,5391 marchi al fixing ufficiale, in assenza di interventi da parte della Bundesbank. Martedì su questa piazza il dollaro aveva scambiato a 2,5589 marchi al fixing.

Secondo gli operatori, i mercati europei rimangono fermi ed in attesa dell'intona-

Commercio: monito Usa alla Cee

WASHINGTON — Il sottosegretario all'agricoltura statunitense, Daniel Amstutz ha energicamente criticato a Washington i progetti di restrizioni alle vendite in Europa di giutine di granturco statunitensi.

Qualsiasi iniziativa della Cee per rafforzare le barriere alle esportazioni agricole americane farebbe aumentare pericolosamente le pressioni protezionistiche negli Stati Uniti, ha detto Amstutz durante una cena nella sede della rappresentanza della Cee. Il sottosegretario ha anche lasciato intendere che il governo statunitense non potrebbe più resistere alle pressioni protezionistiche che si manifestano al congresso, in particolare in materia di restrizioni alle vendite europee di grano.

Amstutz si è però allargato della decisione presa dall'International Trade Commission, un organismo federale di respingere la richiesta avanzata a suo tempo dai produttori californiani di istituire dazi compensativi a carico dei vini italiani e francesi.

Brevi di finanza

L'Espresso: da lunedì in Borsa

ROMA — Da lunedì prossimo (12 marzo) la società editoriale "L'Espresso" sarà quotata in Borsa a Roma. Lo ha deciso ufficialmente la Consob (Commissione nazionale per le azioni e la Borsa) con una delibera adottata martedì. Sono le azioni ordinarie con godimento 1 gennaio (Milano) e 1 novembre (Roma). Sino alla data di parificazione del godimento — comunica la Consob — la negazione a termine delle azioni obbligatorie nella misura del 100 per cento in deroga alla delibera n. 929 del 3 luglio 1981.

«Cogis»: trasformata in holding

MILANO — La «Cogis-Compagnia generale interscambi», una delle più importanti società di trading italiane, ha modificato il proprio oggetto sociale, trasformandosi in società di partecipazioni sotto la denominazione di «Cogis partecipazioni Spa». È quanto ha deliberato all'unanimità l'assemblea degli azionisti riunitasi — come precisa un comunicato — sotto la presidenza di Dino Gentili.

Rank Xerox: +6% il fatturato '83

MILANO — Il fatturato della «Rank Xerox spa» è salito del 6% nel 1983 a oltre 12 miliardi di lire, mentre l'utile netto (dopo tasse) è sceso a 3,1 miliardi di lire, contro i 3,5 del 1982. È quanto precisa la negazione a termine delle azioni obbligatorie nella misura del 100 per cento in deroga alla delibera n. 929 del 3 luglio 1981.

L'oro torna sotto quota 400

LONDRA — Un moderato recupero tecnico del dollaro, concesso con l'apertura dei mercati finanziari degli Stati Uniti, ha stimolato vendite di realizzo sui mercati dei preziosi, spingendo il prezzo dell'oro al di sotto dei 400 dollari per la prima volta questa settimana. A Londra il metallo giallo che ancora al fixing del mattino era a 402 dollari netti, è sceso nel pomeriggio a 398,75, con una perdita di quasi quattro dollari da 402,50 di martedì. A Zurigo l'oro ha chiuso pure a 398,75, esattamente quattro in meno del giorno prima. Ripiega anche l'argento a 9,933 da 10,035 dollari al fixing londinese.

Binda: concordato preventivo

MILANO — Il tribunale fallimentare di Milano ha concesso il concordato preventivo alla cartiera Ambrogio Binda, in amministrazione controllata dal marzo 1982. I creditori della società, sono stati convocati per il 21 maggio prossimo, e la cartiera Binda è stata invitata a depositare presso il tribunale 150 milioni entro otto giorni, a pagamento delle spese della procedura.

Prorogata crisi per Piaggio

FIRENZE — Il consiglio regionale della Toscana ha espresso parere favorevole alla proroga dello stato di crisi per gli stabilimenti toscani (Pontedera e Pisa) della Piaggio, fino al 29 aprile prossimo. Con tale provvedimento sarà prorogata la cassa integrazione straordinaria a zero ore per 450 addetti a rotazione.

Usa: investimenti stranieri

WASHINGTON — Risultano dimezzati gli investimenti stranieri negli Stati Uniti. Il ristagno economico e il caro-dollaro hanno infatti inciso pesantemente in questo settore, portando a 13,9 miliardi di dollari nel corso del 1982 gli investimenti in diretti stranieri su territorio statunitense. Al dimezzamento in termini di valore corrisponde però una contrazione molto più lieve del numero di tali investimenti, passati a 913 contro i 1203 del 1981.

Cee-Spagna: accordo pesca

BRUXELLES — L'accordo di pesca fra la Comunità europea e la Spagna per il 1984 può ora essere applicato: l'intesa, conclusa il 15 febbraio scorso a Bruxelles, è stata approvata dal Consiglio Cee in occasione dell'ultima riunione ministeriale. In base all'accordo, la comunità europea concede agli spagnoli 118 licenze per la pesca al merluzzo nelle acque comunitarie fino alla fine dell'anno.

Polemiche sul rinnovo delle parità nello Sme

ROMA — Per quanto riguarda la situazione dello Sme, è da rilevare che le dichiarazioni favorevoli in linea di principio ad un rapido riallineamento delle parità, fatte dal ministro tedesco dell'Economia Lambsdorf a Chicago lunedì si scontrano nell'opposizione del collega ministro delle finanze.

Negli ambienti del ministero delle finanze di Bonn si sottolinea che attualmente lo Sme risente di influenze che trovano la loro origine al di fuori di esso, e in particolare nell'indebolimento del dollaro. Ma questo fatto non è tale, si afferma, da giustificare un mutamento delle parità.

Inoltre, si afferma che nel corso di recenti contatti Bonn ha ricevuto l'impressione che anche gli altri governi sono seriamente interessati a difendere le griglie attuali. Al ministero delle finanze si giunge a dire che il dollaro dovrebbe crollare a 2,30 marchi per rendere indispensabile un riaggiustamento anche nello Sme.

IL PRESIDENTE PRODI AL SENATO

Telecomunicazioni: presenza dell'Iri in alleanze estere

Tariffe: a livello di gestione economica

ROMA — «Il gruppo Stet ha avviato consultazioni con i più importanti gruppi internazionali operanti nel settore dei servizi e dei prodotti di telecomunicazione e informatica». Lo ha ribadito il presidente dell'Iri, prof. Romano Prodi, intervenendo dinanzi alla commissione lavori pubblici e telecomunicazioni del Senato nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla politica delle telecomunicazioni.

Il presidente Prodi ha precisato che lo scopo delle consultazioni è definire un quadro di alleanze che aiuti le singole aziende a recuperare sul piano delle tecnologie e della penetrazione di mercato, garantendo occupazione in Italia e partecipando alle attività di ricerca e sviluppo. Ha precisato che l'esplorazione è estesa sia ad aziende europee che ad

SI ACCRESCE L'INCOMPRESIONE FRA BANCHE E INDUSTRIA

Polemica Nesi-Mattei sul costo del denaro

ROMA — Non si è ancora sopita la polemica tra industriali e banchieri sul costo del denaro: a riaccenderla sono stati il presidente della Bnl, Nerio Nesi e il vicepresidente della Confindustria, Franco Mattei. La prima «freccia» è partita da Nesi che, intervenendo a un dibattito sul mercato comune dei fondi mobiliari, organizzato dal Ceep, ha «bottato» l'iniziativa della Confindustria, che in questi giorni sta «indagando» per sapere se le riduzioni dei tassi d'interesse sono state applicate a tutte le aziende o se invece vi sono state discriminazioni.

Secondo Nesi, richieste del genere vanno contro la discrezionalità delle banche: «Quando poi qualche industriale — ha aggiunto — propone addirittura i tassi d'interesse amministrati vuol dire che ci stiamo avviando verso una "balcanizzazione", o, visto che la situazione è ancora peggiore, verso una "albanizzazione" della nostra economia». Quello che invece gli industriali devono chiedere alle banche, secondo Nesi, è la modernizzazione del sistema bancario.

Immediata la replica del vicepresidente della Confindustria, Franco Mattei, che già nel suo intervento «ufficiale» aveva lamentato un

CAUSA I RISCHI DI GUERRA

Il petrolio iraniano difficile da piazzare

MANAMA — Negli ambienti petroliferi del Golfo Persico si rileva che gli iraniani hanno aumentato le loro offerte di vendita di greggio sul mercato libero, facendo pensare che trovino difficoltà a smerciare la loro produzione da quando si è parlato di attacchi aerei iracheni al porto di Kharg Island, maggiore punto di carico del petrolio iraniano.

Qualcuno afferma anche che gli iraniani sono pronti a concedere facilitazioni di pagamento equivalenti di fatto a una riduzione di prezzo rispetto al listino ufficiale.

Un petroliere attualmente in trattative con Teheran afferma che forse la National Iranian Oil Co. (NIOC), l'ente petrolifero di stato, è disposta ad allungare da 30 a 60 giorni i termini di pagamento per gli acquisti Spot, viste le difficoltà incontrate a collocare la produzione di marzo, sia per quanto riguarda i greggi leg-

geri come per quelli pesanti. Secondo tale petroliere, sia il tipo leggero che quello pesante è disponibile ora sul mercato Spot a prezzi inferiori di 10-15 centesimi a quelli ufficiali, rispettivamente di 28 e 27,10 dollari il barile.

Secondo alcune fonti, attualmente arrivano a Kharg Island due petroliere al giorno, mentre la media usuale è di tre-quattro. Si ritiene anche che gli iraniani producano forse fino a 600 mila barili in meno della loro quota Opec, che è di 2,4 milioni, e che i loro depositi di stoccaggio siano quasi pieni, per cui se non vendono di più sul mercato Spot dovranno apportare altri tagli ai quantitativi estratti dai pozzi.

In particolare, le «trading house» giapponesi hanno ridotto a 250.000 barili al giorno il greggio iraniano acquistato su contratto, contro 450.000 alla fine del 1983.

Vetroresina: impianto chiavi in mano per la Bulgaria

UDINE — La Vetroresina spa di Povoletto, in Friuli, si è aggiudicata un contratto di oltre 2 miliardi di lire per la consegna alla Bulgaria di un impianto industriale chiavi in mano.

In particolare l'azienda fornirà alla Chim-Complet, di Sofia, un sistema a tecnologia avanzata per la produzione di cisterne e tubi di vetroresina fino ad un diametro di 4 metri con capacità produttiva di mille tonnellate l'anno nell'ambito di un'iniziativa statale che sta sorgendo a Kneja. La consegna avverrà entro il prossimo mese di agosto.

A margine di questo contratto, ha detto Giovanni Spangaro, presidente della Vetroresina, l'azienda ha pure siglato un accordo di cooperazione per la promozione e commercializzazione di tubi e cisterne prodotte in Italia e Bulgaria, avvalendosi delle entrate politiche che questo paese del Comecon ha in diversi stati.

BORSE E MERCATI

Prevalgono gli smobilizzi

MILANO — Prezzi prevalentemente calmi con scambi modesti. Anche la seduta di ieri si è chiusa con un bilancio negativo. Con l'approssimarsi delle scadenze tecniche per la chiusura del ciclo borsistico di marzo, sembrano farsi più pressanti le necessità di sfondare quelle posizioni speculative più cariche.

Oltretutto il materiale posto in vendita ha trovato un assorbimento meno agevole anche per una maggiore cautela degli investitori di fronte alle nuove tensioni sindacali e politiche. Al listino, dove la flessione in termini di media ponderata è stata dell'1% circa, arretramenti sono centrati hanno accusato le Pirelli e le Pirellone a seguito degli aumenti di capitale a pagamento in programma. Per analoga

TITOLI AZIONARI DI MILANO

	7/3	6/3		7/3	6/3
Alimentari e agricola			Cir	5490	5630
Alvar	4870	4850	Cir risp.	5550	5599
Bonifiche ferraresi	2440	25700	Euromobiliare	4120	4120
Cavazzere	1121	1139	Fidis	3790	3899
Eridania	8955	9160	Breda	3950	3990
Ibp	2301	2305	Finnmare	34	34
Ibp risp.	2105	2090	Finrex	1300	1300
Ind. zuc.	1650	1650	Finsider	4010	4010
Mil. Agr. Vittoria	5650	5650	Fiscambi	3000	3030
Perugia	1995	1910	Gemina	500	509
Perugia risp.	1635	1629	Gemina risp.	511	515
			Gim	3880	3940
Alleanza Assicuraz.	38900	39060	Gim risp.	2360	2451
Ass. Ausonia	1121	1139	priv.	5790	5910
Ass. Milano	20450	20300	Iti	6100	6300
C. Ass. Milano risp.	10200	10400	Iti risp.	4520	4551
Comp. Latina	602	608	Invest	3290	3300
Comp. Latina risp.	482	480	Italmobiliare	53900	55000
Fir	1229	1229	Mitell	1220	1250
Fir risp.	671	678	Part. Finan.	1135	1165
Generali	37300	37500	Pirelli Spa	1605	1680
Italia Assicurazioni	11700	11800	Pirelli risp.	1605	1700
L'Abete Italiana	32850	33550	Pirelli C.	2900	3170
La Fondiaria	39200	39150	Rejna	16000	16000
Ras	57000	58000	Rejna risp.	20000	20000
Sai	12700	12700	Sai	400	4190
Sai risp.	12850	12900	Sarom	1525	1542
Tor Assicurazioni	13200	13450	Schiapparelli	375,50	390
Tor Assi. pr.	9980	10100	Sme	581	587
Ras cp	56100	57150	Smi	2290	2282
			Smi risp.	1680	1710
Banca Com. It.	34850	34800	Smi risp.	2150	2131
Banca Cati. Veneto	5270	5220	Terme Acqui	976	975
Banco di Roma	29700	29750	Central risp. pr.	1100	1120
Banco Lariano	5520	5561	Stet risp.	2029	2042
Credito Italiano	4300	4330	Trippovich	8990	8990
Credito Varesino	51	51			
Interbanca	21110	21590	Aedes	6440	6450
Mediobanca	60520	60850	Attività Imm.	2649	2700
Intero. pr.	20100	20800	Beni Imm. Italia	726	745
			Beni Imm. It. risp.	712	712
Burgo	3970	4065	Cogefin	1510	1520
Burgo risp.	3235	3110	Condotta d'Acqua	150,50	159
De Medici	3110	3120	De Angelis Frua	2250	2430
Monadori	4010	3835	Gen. Immob.	821	820
Monadori risp.	2019	2055	Iniziativa Edilizia	25050	25910
			Isivm	19950	19950
Cementi-Ceramiche	1650	1677	La Milano Centrale	5380	5440
Pozzi Ginori	114	115	Mc-Centrale risp.	5180	5220
Pozzi risp.	121	121	Risanamento	8015	8150
Eternit	390	396	Risanamento risp.	7180	7150
Eternit pref.	390	392	Sila	3198	3200
Italcementi	47100	47600	Coge	1579	1579
Italcementi risp.	42690	42800	Beni Imm. It. pr.	710	721
Unicem	17250	17420	Beni Imm. It. risp.	—	—
Unicem risp.	11990	12000			
			Mecaniche-Automobilistiche		
Chimiche-Idrocarburi Gomma			Fiat	4294	4310
Boero	5700	5700	Gilardini	3238	3305
Caffaro	522	526	Ranco Tosi	18000	18000
Caffaro risp.	579	579	Magneti	1120	1145
Farmil C. Erba	10190	10255	Magneti risp.	1110	1122
Italgas	923	943	Olivetti ord.	4330	4350
Leptel	26000	26010	Olivetti risp.	4150	4200
Leptel risp.	27300	27300	Olivetti n.c.	4305	4305
Mira Lanza	36500	36500	Olivetti risp. n.c.	3885	3920
Montedison	221	224,25	Sasib risp.	3610	3735
Perier	7950	7990	Westinghouse	21900	21400
Pierrel	1520	1548	Worthington	2499	2485
Pierrel risp.	865	895	Sasib	3770	3845
Rol	1915	1922			
Saffa	6060	6150	Broggi	315	314
Saffa risp.	6120	6120	Canterini Metal.	4270	4280
Siolegano	15250	15300	Dalmine	350	355
Snia Bpd	1543	1555	Falck	1650	1652
Snia Bpd risp.	1525	1535	Falck risp.	1579	1579
			Ilva Viole	620	616
La Rinascente	472,50	470,50	Magona	4500	4650
La Rinascente risp.	342	344	Pertusola	590	605
Silos di Genova	1255	1270	Trafletti	2950	2950
Standa	5390	5350			
Standa risp.	5390	5350			
			Tessili		
Altitalia risp.	812	789	Cantoni	2670	2699
Ausiliare	8300	8300	Cucinini	1649	1630
Aut. Torino-Milano	5860	5790	Casacini Seta	3510	3510
Italcable	10100	10210	Eliolona	1101	1101
Nal	24,75	24,75	Fisco	6090	6090
Nord Milano	3560	3661	Unifinco Canapif.	1810	1820
Sip	1968	1980	Unifinco risp.	905	925
Sip risp.	2027	2050	Marzotto	1425	1460
			Marzotto risp.	1830	1850
Technomas	380	390	Oleose	46	46,25
Selm	2601	2622	Rolandi	10800	10710
			Snia Viscosa	21900	22900
Acqua Marcia	1550	1575	Unione Manifatture	3580	3580
Agroclia	16650	16790	Zucchi	3580	3580
Agroclia risp.	13000	13000			
Basiglio	150	151	Acq. De Ferrari	1850	1850
Bonifazi	29800	29800	Acq. De Ferrari risp.	1850	1853
Borghesio	8090	8050	Condotte	3951	3951
Borghesio risp.	2980	3000	Calz. di Varese	—	—
Briochi	1260	1295	Ciga	3905	3930
Buton	2370	2380	Jolly Hotel	4900	4890
Centrale	1692	1698	Pacchetti	85,50	86
Centrale risp.	1130	1140	Trenno	14690	14720

	7/3	6/3		7/3	6/3
Generali	37.300	37.775			
Ras	57.500	58.000			
Ras god. 1.1.84	56.100	57.100			
Montedison	218,75	223,50			
Snia Bpd	1545	1560			
Snia Bpd risp.	1525	1535			
La Rinascente	473	470			
La Rinascente risp.	342	343			
Germoloni e Comp.	200	200			
Sopra	1760	1760			
Premuda risp.	1480	1480			
Sip	1970	1980			
Sip risp.	2025	2050			
Snia 72-87	1760	1760			
Basiglio frbs	152	152			
Finnmare	34	34			
Finsider	40	40			
Piralli	1650	1685			
Pirelli risp.	1605	1700			
Sme	585	585			
Stet	2150	2150			
Stet risp.	2030	2045			
Gen. Imm. Sogena	821	820			
Fiat	4288	4327			
C. Fremuda	3248	3320			
Dalmine	350	355			
Lane Marzotto	1460	1520			
Lane Marzotto risp.	1850	1895			
Patriarca	490	490			

REDDITO FISSO

Titoli di Stato

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

10.00 Televideo - Pagine dimostrative
Tg1 - Flash
12.00 Pronto... Raffaella? Spettacolo di mezzogiorno
12.05 Che tempo fa
13.25 Telegiornale
14.00 Pronto... Raffaella? L'ultima telefonata
14.05 Il mondo di Quark: Patti, ultimo sogno Inca
16.00 Cartoni magici. In viaggio con gli eroi di cartone tra fumetti, musica e altre fantasie. Sandhybell: S.O.S. cucciolo cerca mamma
16.50 Oggi al Parlamento
17.00 Tg1 - Flash
17.05 Forte fortissimo to top, con Sammy Barbot, Barbara D'Urso e Corinne Cléry
18.00 Tutta la settimana di informazione libraria
18.30 Per favore non mangiate le margherite: La torre pendente di Ridgemont, telefilm
19.00 Italia sera. Fatti, persone e personaggi
19.40 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.30 Te lo do io il Brasile. Appunti di viaggio di Beppe Grillo (2.a trasmissione)
21.50 Telegiornale
22.00 «Quell'incendio a Manhattan», film
22.00 Tg1 - Notte
— Oggi al Parlamento - Che tempo fa

RAIDUE

10.00 Televideo - Pagine dimostrative
12.00 Che fai, mangi?
12.05 Tg2 - Ore tredici
13.30 I re della collina: «L'epidemia», telefilm
14.20 Tandem... in partenza. Notizie, curiosità, sommario
14.30 Tg2 - Flash
14.35 Tg2 - Flash
16.00 Calcio. Attualità, giochi, ospiti, videogames e: Indovina chi sono? - Le avventure di Scooby Doo, cart. animati
16.30 Dse. Adolescenza e linguaggio: Genesi del linguaggio (1.a puntata)
17.00 Vediamoci sul due
17.30 Tg2 - Flash
17.35 Dal Parlamento
17.50 Tg2 - Sportsera
18.40 Cuore e batticuore: «Io sono Victoria Gregory», telefilm
— Mele 2 - Previsioni del tempo
19.45 Tg2 - Telegiornale
20.30 Mizer. Cento minuti di televisione
21.50 Saranno famosi: «Di nuovo il sole», telefilm
22.40 Tg2 - Stasera
22.50 Tg2 - Sportsette - Cuccioli. Pallacanestro: Jollycolombani-Limoges, Coppa campioni
— Tg2 - Stanotte

RAITRE (regionale)

10.00 Televideo - Pagine dimostrative
16.00 Dse. Il tono della convenienza (6.a puntata)
16.30 «Il conte di Montecristo», 7.a puntata
17.40 Dse. Giochiamo con Lampo, Tuomo e Arcobaleno
18.05 Cento città d'Italia: Pisa
18.25 L'orecchicchio. Quasi un quotidiano tutto di musica
19.00 Tg3 - 19.10: Regione per regione
19.30 Uniforme a casa nostra: fuori studio (1.a p.) - Intervista con «Radio 100», cart. animati
20.05 Dse. La fatica della tradizione: Il popolo della foresta
20.30 Stars. Joan Baez a Place de la Concorde
21.30 Tg3 - Intervallum con «Bubbles», cart. animati
22.45 «La vendetta del gangster», film
23.45 Rockconcerto - Rockpop in concert (3.a parte)

Canale 5

8.30 Buongiorno Italia, rotocalco
15.00 Harry O: «L'amante dei giorni feriali»
16.00 Bum bum con Paolo, Licia e Uan
17.40 I Walton: «La caccia»
18.30 Trasmissione promozionale
19.00 «Gioielli in salotto» di Valenza
19.30 Fatti e commenti
19.50 Il mio amico Arnold: «L'ultima visita della mamma»
20.25 Spaghetti a mezzanotte (prima visione tv), film con Lino Banfi, Barbara Bouchet, Teo Teocoli, Aldo Cicchelli, Daniele Vargas, Pippo Santopaulo, Ugo Bologna, regia di Sergio Martino (1981)
22.30 «Tutto contro Maciste», film con Totò, Nino Taranto, Saverio Marone, film di Fernando Cerchio (1981), 0.30: Calcio mundial (replica)

Teleantenna

15.30 Film serie - Grandi di ieri: Vittorio De Sica: «Abbasso la ricchezza»
17.00 «Cartoni animati»
18.00 «L'incalcevole»
18.30 «Barbera»
19.00 «Vivere il futuro»
19.30 «Una signora in gamma»
19.45 «L'ospite della settimana»
20.00 «L'ospite della settimana»
20.30 «L'ospite della settimana»
20.45 «L'ospite della settimana»
21.00 «L'ospite della settimana»
21.15 «L'ospite della settimana»
21.30 «L'ospite della settimana»
21.45 «L'ospite della settimana»
22.00 «L'ospite della settimana»
22.15 «L'ospite della settimana»
22.30 «L'ospite della settimana»
22.45 «L'ospite della settimana»
23.00 «L'ospite della settimana»
23.15 «L'ospite della settimana»
23.30 «L'ospite della settimana»
23.45 «L'ospite della settimana»

Telepadova

7.30 Vultus five, cartoni animati
8.00 «Lupin III», cartoni animati
8.30 «Lupin III», cartoni animati
9.00 «Lupin III», cartoni animati
9.30 «Lupin III», cartoni animati
10.00 «Lupin III», cartoni animati
10.30 «Lupin III», cartoni animati
11.00 «Lupin III», cartoni animati
11.30 «Lupin III», cartoni animati
12.00 «Lupin III», cartoni animati
12.30 «Lupin III», cartoni animati
13.00 «Lupin III», cartoni animati
13.30 «Lupin III», cartoni animati
14.00 «Lupin III», cartoni animati
14.30 «Lupin III», cartoni animati
15.00 «Lupin III», cartoni animati
15.30 «Lupin III», cartoni animati
16.00 «Lupin III», cartoni animati
16.30 «Lupin III», cartoni animati
17.00 «Lupin III», cartoni animati
17.30 «Lupin III», cartoni animati
18.00 «Lupin III», cartoni animati
18.30 «Lupin III», cartoni animati
19.00 «Lupin III», cartoni animati
19.30 «Lupin III», cartoni animati
20.00 «Lupin III», cartoni animati
20.30 «Lupin III», cartoni animati
21.00 «Lupin III», cartoni animati
21.30 «Lupin III», cartoni animati
22.00 «Lupin III», cartoni animati
22.30 «Lupin III», cartoni animati
23.00 «Lupin III», cartoni animati
23.30 «Lupin III», cartoni animati
23.45 «Lupin III», cartoni animati

Rdf-V.G.

13.30 Meteosat: 14.00 L'opinione di Nico Grilloni: 14.05 Dalla parte del cittadino (replica): 14.30 Questo parso mondo dello sport, documentario: 15.00 «L'olio sposo mattacchione», film: 16.10 Afghanistan, la lotta per la libertà continua, documentario: 16.30 Cartoni animati: 16.55 Tg flash: 17.00 Dopo la media, quale scuola. Tavola rotonda (replica): 18.00 Allegra fantasia: 19.00 Cronache del cinema: 19.30 Tg: 19.50 L'opinione di Nico Grilloni: 20.00 «Gli invincibili», telefilm: 20.05 Ale Udin, rubrica: 21.45 «Sherlock Holmes»: «Il caso del killer viaggiante», telefilm: 22.15 «Cronaca familiare», film: 0.05 Rdf giornale: 0.25 Meteosat: 0.55 Notturno.

Radiouno

Giornali radio: 7.8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. Ondas verde: 6.02, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18.58, 21, 22.58. Notiziario Gr 1 in collaborazione con il 4122 dell'Adi. 6. L'agenda del Gr 1: 6.02. La combinazione musicale: 6.15. Autoradio flash camionisti: 6.46. Ieri al Parlamento: 7.15. Gr 1 lavoro: 7.30. Edicola: 7.45. Gr 1: 7.50. Radiouno: 8.44, 10.30. Top story, regia di G. Buscaglia: 12.03. G. Dettori e R. Ruffini presentano: Via Asiago Tenda, con Gazebo, il Duca di Paderna e R. Santoro: 13.30. La dignità di G. Bevilacqua: 13.32. Master: 13.56. Ondas verde Europa: 15.03. Radiouno per tutti: Megabit di G. Ghelli: 16.1. Il pagliaccio di G. Neri: 17.30. Radiouno: 17.30. Ondas verde automobilisti: 18.05. Canzoni, canzoni: 18.30. Musica sera: Archivio lirico: 19.15. Ascolta, si fa sera: 19.30. Radiouno: Desidero di P. Garcia Lora: 21.30. Sanremo giovani: 22. In diretta da Milano: stanotte la tua voce: 22.45. Autoradio flash camionisti: 22.50. Oggi al Parlamento.

Stereouno

15. Tu mi senti... 15.30, 16.30, 17.30. Gr 1 in breve, Ondas verde notizie: 18.58. Ondas verde: 19. Gr 1 sera: 19.15. Stereouno: 19.35. Stereoclassic con G. Negri: 20.30. Gr 1 in breve, Ondas verde: 20.32. Superstereo: 21.30. Gr 1 in breve, Ondas verde: 22.30. Stereodomeni, con R. Raspani: 22.58. Ondas verde: 23. Gr 1 ultima edizione: 23.59. Il piano bar.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 19.30, 22.30. 6. I giorni con Renato Minore: 7. Bollettino del mare: 7.20. Parole di vita di mons. Sandro Magister: 8. Dse «Infanzia come, perché», di C. De Seta: 8.05. Radiodue presenta: Sintesi quotidiana dei programmi, proposta da G. De Luca: 8.45. Alla corte di Re Arturo: 9.05. M. Fasan e P. Vya: 14.30. Programmi regionali. Gr regionali, Ondas verde regione: 15. Radiotabloid, scritto e diretto da M. Batteoli: 16.35. Claudio Lippi e Barbara Paraventi in «Due di pomeriggio» regia di P. Guerini: 18.30. Gr 2 notizie: 18.32. Laura Padellaro presenta «Le ore della musica»: 19.50. Dse «Parlami di giochi elettronici» 20.10. Viene la sera, incontro con il melodramma, presenta E. Busso: 21. Radiodue jazz jazz: 21.30, 22.38. Radiodue 2131 notte, con Paolo Mengi, 22.30. Programma parlamentare, bollettino del mare.

Stereodue

15. Studiolo in diretta, notizie, personaggi e musica ad alta qualità: 16, 17, 18, 19. Gr 2 appuntamento flash: 16.05. I magnifici dieci dischi in cerca della Hit Parade: 19.30. Gr 2 Radiosera: 19.50, 23.59. Gr 2 e Radiodue presentano: Stereosport: 21. Gr 2 appuntamento flash: 22.30. Gr 2 radiodue.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 11.45, 13.45, 15.15, 16.45, 20.45, 23.53. 6. Preludio: 7. Concerto del mattino (1), brani presentati da Anna Manichetti: 7.30. Prima pagina: 8.30. Concerto del mattino (2): 10.00. D. dialoghi in diretta dedicati alle donne: 11. Concerto del mattino (3): 11.48. Succede in Italia, fatti, personaggi e problemi delle regioni, di G. Peroni: 12.00. Pomeriggio musicale di P. Donati: 15.18. Gr 3 cultura di M. Magaldi: 15.30. Un certo discorso di P. Santoli: 17. Dse «C'era una volta»: 17.30. Spazio Re: 17.30. Craveri, D. Reine, S. Velotti: 19.15. Spazio tre (2): 21. Rassegna delle riviste, di M. Boni: 21.10. La cambiale di matrimonio, farsa giocosa in un atto di G. Rossini: 22.35. 1 libro a scuola: 23. Da Firenze la jazz, con D. Giannasi: 23.40. Il racconto di mezzanotte.

Stereonotte

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte, con T. De Santis, E. Sisti, S. Mannucci, G. Videtti: 10.10. 10.30. «Fantasilandia», telefilm: 11.30. «I giorni di Bryan», telefilm con Ben Gazzara: 12.30. «Mama non m'ama», telefilm: 13.30. «Maria Maria», telefilm: 14.30. «Maggia», telefilm: 15.30. «L'ambasciatore», telefilm: 16.30. «L'uomo ragno», cartoni animati: 17.30. «Goldie Gold», cartoni animati: 17.50. «La famiglia Bradford», telefilm: 18.50. «Marron glace», telefilm: 19.30. «Mama non m'ama», telefilm: 20.30. «Obiettivo Brass», film: 22.05. «A Team», telefilm con George Peppard, Mr. T: 23.35. Ring: 0.30. «Il Vangelo secondo San Fediano», film.

Radio regionale

7.30. Giornale radio: 11.30. Undicentista: 12.35. Giornale radio: 13.30. Controcanto: 14.30. Di foglio in foglio, di bestia in bestia: 15.10. 14.45. Giornale radio: 15.30. Giornale radio: 16.30. Programmi in lingua slovena: 7. Segnale orario, Gr 7.20. Il nostro buongiorno, nell'intervallo: 7.40. La fiaba del mattino: 8. Gr 8.10. Almanacco, rievocazione sportiva per tutti: 8.45. Matinée musicale: 10. Gr e rassegna della stampa: 10.10. Dal repertorio concertistico e lirico, nell'intervallo: 11. Trasmissione per la scuola elementare: 11.10. Il ciclo: 11.30. Controtor meridiano: L'ammortamento: 12. I consigli del medico: Pot pourri musicale: 13. Segnale orario: 13.30. Pomeriggio radio: musica a richiesta: 14. Gr 14.10. L'angolo dei ragazzi: Questa è una bugia!: 14.30. Pop-magazin: 16. Qui Grazia: 16.30. Proposte e riproposte: 17. Gr e cronaca culturale: 17.10. Noi e la musica: 18. Gli incontri del giovedì: Dossier Koprivnice: 18.30. Immagini musicali: motivi popolari: 19. Segnale orario, Gr e i programmi di domani.

Tvm

18.30. I libri della settimana (rubrica a cura di S. Pascoli): 18.50. Telefilm della serie I nuovi Rokus: 19.40. Telefilm della serie Corbin: 20.30. «Una situazione incredibile», telefilm della serie L'ispettore Blum: 21.20. Film: «Cinque dollari per Ringo»: 23.00. Film.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO CRISTALLO - FILM

SOLO OGGI - 16.30 ult. 22
LA CUGINA ANGELICA
Regia di Carlos
PRIMA VISIONE NAZIONALE

TEATRO CRISTALLO

SABATO 10 MARZO - ORE 20.30
FABIO NIEDER
dirige il gruppo
FLORENTINO EUSEBIUS
STAGIONE «TEATRO MUSICA FILM» 1984

Oggi al CAPITOL

«Il console onorario»
con R. GERE e M. CAINE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI

Stagione lirica 1983-84.
Oggi alle 20.30 quinta rappresentazione (turni A e D) di «Kovancia» di M. Mussorgski. Direttore Baldo Podic, regia di Mladen Sabilic. Biglietteria del teatro (tel. 63194).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI

Stagione lirica 1983-84.
Oggi alle 20.30 quinta rappresentazione (turni D) di «Kovancia» di M. Mussorgski. Direttore Baldo Podic, regia di Mladen Sabilic. Biglietteria del teatro (tel. 63194).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI

Ore 20.30, turno libero, il T.S. di Bolzano presenta «Provaci ancora Sam» di Woody Allen, regia di Antonio Salinas. In abbonamento: tagliando n. 7. Informazioni e prenotazioni Biglietteria Centrale.

GLASBENA MATICA

Kulturni dom di Trieste, via Petrucci 4. Stagione di concerti 83-84. Venerdì 9 corr.: Orchestra sinfonica della Radiotelevisione di Lubiana. Direttore A. Nanul, solista Silvio Brovov, clarinetto (Glinka, Merku, Mihelcic, Rimski-Korsakov).

TEATRO CRISTALLO. Film

Solo oggi 16.30 ult. 22 «La cugina Angelica», regia di Carlos Saura. Prima visione nazionale, premio speciale al Festival di Cannes. Abb. 11 tagl. n. 6 «Teatro musica film».

TEATRO CRISTALLO. La Contrada

ore 10 il teatro stabile di Torino presenta «Il viaggio incantato» regia di P. Passatore. Ingresso L. 2.500.

TEATRO CRISTALLO. La Contrada

sabato 10 marzo alle 20.30 Fabio Nieder dirige il gruppo restant Eusebius. Prevendita Galleria Protiti, 2.

TEATRO CRISTALLO. La Contrada

domenica 11 marzo alle 17 «Brutti e cattivi» recital di Anna Mazzamuro. Prevendita Galleria Protiti, 2.

LA CAPPELLA UNDERGROUND

(via Fracina 17, tel. 764327, per soci). Ore 18 e ore 21. «Andrej Roublev» di Andrej Tarkovskij. In ridizione esclusiva il colossale affresco storico del grande regista russo. Massimo ore 18.30 e 21: Omaggio a Balanchine, il New York City Ballet in «Concerto Barocco» di Bach, «Agon» e «Violin Concerto» di Stravinskij, «Symphony in C» di Bizet.

REBUS (Frasi: 10, 3, 5)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



Soluzione del rebus pubblicato ieri
IN noce; N leca; P riccio = innocente capriccio

IL MIO COMPUTER

A VOLUMI GIÀ RILEGATI

Anche in abbonamento con il COMMODORE VIC 20 e 64 e piccole rate mensili solo all'Unipem - DE AGOSTINI
Via Ronchetto 71/1 - Telefono 820712 - TRIESTE
Via Morelli 18 - Telefono 87329 - GORIZIA

Andy Capp



Mafalda



OGGI AL MIGNON

JOHN LANDIS
ritorna
alla comicità pura
col suo ultimo film

Una poltrona per due

ARISTON. Oggi riposa. Sala riservata al British Film Club. Domani: «Danton» di Andrzej Walda.

ARISTON. Matinée per le Scuole

Ar. a martedì 13 marzo, ore 9.30: «Gandhi» di R. Attenborough, con Ben Kingsley. Prenotazione tel. 741093 (ore 10-11 e 17-20).

ALLA CAPPELLA

TARKOWSKI
BALANCHINE

Oggi sul piccolo schermo

La vendetta del gangster

Una scena del film di Fuller. A sinistra, Cliff Robertson

«La vendetta del gangster» (Raitre, ore 22.05) - Nel ciclo dedicato al cinema «nero» americano, curato da Enrico Ghezzi, questo film del '60, di Samuel Fuller, con Cliff Robertson e Dolores Doran. Notte di Capodanno: Tolly, 12 anni, vede piovere a morte il padre e giura vendetta. Finito in carcere, apprende che uno degli assassini del padre si trova, anche lui, in prigione. In cambio del perdono, gli estorce il nome degli altri tre e, una volta libero, li elimina senza pietà.

«Rockconcerto» (Raitre, ore 23.45)

— Rockpop in concert,

«Saranno famosi» (Raidue, ore 21.50)

— In onda il telefilm «Di nuovo il sole», di Harry Harris, con Debbie Allen, Lee Curreri, Erica Gimpel, Gene Anthony Ray. Il nuovo spettacolo della School of the Arts provoca litigi tra Bruno e il prof. Sharowski: il primo vorrebbe destinare a beneficio della Cooperativa taxisti, mentre l'altro agli artisti poveri.

«Quell'incendio a Manhattan» (Raiuno, ore 22)

— Regia di Mel Stuart. Cast: David Dukes, Tovah Feldshuh, Lauren Frost, Janet Margolin.

«Te lo do io il Brasile» (Raiuno, ore 20.30)

— Secondo appuntamento con Beppe Grillo, che tenta di coinvolgere il pubblico nel suo viaggio attraverso il Brasile durante il Carnevale. Un viaggio naturalmente a ritmo di samba, in occasione del quale Grillo indossa un costume creato per lui dalla Scuola della Portela. Regia di Enzo Trapani, orchestra diretta da Tony De Vita.

GORIZIA

VERDI. Rassegna «Un salto al cinema». 18, 20, 22: «Dance la ville» di Alain Tanner.

CORSONO

18, 22: «Le occasioni di Rita» con M. Soma. Colori. V.m. 14 anni.

VITTORIA

17.30, 22: «L'orgia». Colori. V.m. 18 anni.

CORMONS

COMUNALE. Rassegna «E il cinema va...». 19, 21: «Cont-down di dimensione zero» con Don Taylor.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Chiuso.

PRINCIPI. 18: «Notte di fuoco per le mogli in calore». V.m. 18 anni.

EXCELSIOR

18: «Incontri molto particolari». Sexy a colori.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 20: «Le violenze e il superdottore». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

GARIBOLDI. 20: «Vizi erotici di una moglie». V.m. 18 anni.

MODERNO

«Segni particolari: bellissimo»
con A. CELENTANO

EDEN

Ore 17.30, 19, 20.30, 22.15. «Un ragazzo e una ragazza». Ritrattano Jerry Calà e Marina Suma in un film ancora più giovane e divertente. Technicolor. Per tutti.

FENICE

Ore 17.30, 19.50, 22.15. Mai film ha suscitato tanto clamore, sgomento e paura. «The day after» (Il giorno dopo), con Jason Robards, Jobeth Williams, Steve Guttenberg.

GRATTACIELO

16.30 ult. 22.15. Un film irresistibilmente comico: «Essere o non essere» questo è il film con Mel Brooks candidato al premio Oscar.

MIGNON

16, ult. 22.15: «Una poltrona per due». Azioni in rialzo sul mercato della risata! Un film di John Landis con Dan Aykroyd ed Eddie Murphy.

AL NAZIONALE 1

GRANDE PRIMA
Tratto dal più audace romanzo scritto da una donna. Ogni scena è parte della sua vita dalla prima esperienza ai rapporti più turpi. Una verità audace del più segreti istinti sessuali di una donna.

NINFOMANE PERVERSA

NAZIONALE 1. 15.20 ult. 22.15: «Ninfomane perversa» tratto dal più audace romanzo scritto da una donna. Una verità audace, dalla prima esperienza ai rapporti più turpi, ai più segreti istinti sessuali di una ninfomane. Severam. V.m. 18.

NAZIONALE 2

15.45, 17.50, 20, 22.10: «Purty», un film di Nagisa Oshima, con David Bowie e Tom Conti, candidato all'Oscar '84. V.m. 18.

NAZIONALE 3

15.30 ult. 22.15: «Crociera erotica del piacere», sensazionale! V.m. 18. Da domani: «C'è» - Il nuovo nome del terrore!

AURORA

16.30: Ancora oggi a richiesta il superlativo: «Caldo profumo di vergine» consigliato a coloro che non gradiscono il genere. Ultimo giorno.

CAPITOL (tel. 728813)

17, 18.40, 20.20, 22: Un grosso avvenimento cinematografico, un eccezionale successo di pubblico: «Il console onorario» con R. Gere («Ufficiale e gentiluomo»), M. Caine e B. Hopkins. Due grandi interpreti per un film campione d'incasso in tutto il mondo. Technicolor.

MODERNO

Adiacente nuovo film (S. Giusti). 17.30, 19, 20.30, ult. 22: Il settimana di grande successo: «Segni particolari: bellissimo» con Adriano Celentano e Federica Moro. L'ultimo film del famoso moleggiato Per tutti.

VITTORIO VENETO

16.30: «Femmina ingorda» di Francis Mallio, Hue Genevieve. Porno v.m. 18.

ALCIONE-AIACE (Ass. Amici Cinema d'Essai - tel. 796162)

17, 18.40, 20.20, 22: «L'ultimo Harem» la drammatica avventura di una donna nell'harem di un principe arabo. Con Corinne Cléry e George Lazenby.

LUMIERE D'ESSAI-PICE (tel. 828380)

Ore 16.30, 18.50, 20.10, 22: «Buddy Buddy» di Billy Wilder, di nuovo insieme i più divertenti amici dello schermo J. Lennon e W. Matthau.

RADIO

15.30, 21.30: «Porno labbra bagnate di sesso» non può essere che un successo! Un successo

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - **GORIZIA:** corso Italia 36, telefono 34111 - **MONFALCONE:** via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - **UDINE:** piazza Marconi 9, tel. 203924 - **PA DOVA:** piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775224 - **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 8596 - **TORINO:** corso M. D'Aze- glio 60, telefono 658965 - **GE- NOVA:** via E. Verza 23, tel. 592560 - **BOLOGNA:** via Indipendenza 24, tel. 228826 - **PARMA:** via Mazzini 10, tel. 36642 - **MANTOVA:** corso Vi- torio Emanuele 3, tel. 324495 - **ROMA:** via Quattro Fonta- ne 16, tel. 4755904 - **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 23381 - **SAVONA:** via Asten- go 1/1, tel. 36219 - **SANREMO:** via Gioberti 47, telefono 83368 - **IMPERIA:** via Mat- teotti 16, tel. 78841 - **SASSA- RI:** Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'in- tendono per parola: numeri 1-3 lire 300, numeri 16-24 lire 650, numeri 2-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-17-18-19-25 lire 700, numeri 20-21-22-23-26-27 lire 850.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

PRESTASERVIZI 30 enne of- fesi mattina escluso festivi telefonare 275003. 4948/1
SIGNORA offesi ore 7.30-12.30 oppure 14.30-19.30 tel. 941038. 4974/1

3 Impiego e lavoro Richieste

MONFALCONE dintorni signo- ra referenziata 27 enne offesi baby-sitter. Tel. 710021 pasti. 211/3
PENSIONATO specialista con- tainers offesi. Tel. 942132. 4965/3

RAGAZZA 16 enne igienista con esperienza di 2 anni presso ambulatorio dentistico of- fesi. Tel. 758884. 5038/3
SIGNORA referenziata offesi prestaservizi due tre pomerig- gi pratica anche stiro telefona- re 755729 mattina 8-12. 4959/3

4 Impiego e lavoro Offerte

AFFIDASI lavoro ricalco domi- cilio. Scrivere: casella postale 17183, 20131 Milano. 900159/4

5 Rappresentanti Piazzisti

AZIENDA in continua espansio- ne con marchio "Pippo la scopa" mette a disposizione articoli di larghissimo consumi- mo. Offre zone in esclusiva, clientela in parte esistente, in- quadramento diretto, concor- so spese e alti incentivi, a venditore ambizioso che del suo lavoro ne fa una professione. Zona lavoro: Trieste e pro- vincia. Scrivere per espresso a Publilmag 125, 21100 Varese. 164/5

IMPORTANTE concessionaria cerca venditore volenteroso per vendita spazi pubblicitari su quotidiani e periodici. In- quadramento Enasarco. In-viare offerte manoscritte a Publikompass cassetta 18/G 34100 Trieste. 1234/5

REGUITTI azienda leader mo- bili da giardino, interno indos- satori, stiraioni, ricerca agente preferibilmente intro- dotto per settore alberghi e comunità cui affidare zona Friuli-Venezia Giulia. Scrivere a: Armando Paoletti c/o Nuova Reguitti Srl via Marconi 4 25071 Agnolite (Bs). Assicura- si massima riservatezza. 84/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A. SGOMBERIAMO gratuita- mente purché sia conveniente appaltamenti cantine soffite eseguiamo trasporti telefona- re 757376. 4717/6
ARTIGIANO esegue impianti riscaldamento acqua gas ripa- razioni tel. 912490, 910537. 4945/6

8 Istruzione

INIZIO corso parrucchiera 12 marzo. Ultime iscrizioni Istitu- to Genas via Imbriani 6, tel. 630838. 4962/8

10 Acquisti d'occasione

ACQUISTIAMO di tutto quadri porcellane mobili tappeti og- getti antichi. Passate in nego- zio via Cadorna 13 o telefonate 760719. 4760/10
PIZZI tende, tovaglie, lenzuola, abiti, scarpe, bigiotteria, tap- petti, tessuti, purché antichi acquistiamo telefonare 793972, abitazione 940193. 4802/10

11 Mobili e pianoforti

ACQUISTIAMO mobili fino 1950, soprammobili, tappeti, quadri, vasi, statue, orologi, intiere giacenze ereditarie, contanti, eventualmente sgomberando. Telefonare 793972, abitazione 941093. 4802/11
CAMERA matrimoniale favolo- sa nuova stile inglese vendo 400.000 telefono 411709.5045/11

12 Commerciali

A.A.A.A. ALTISSIME quotazio- ni acquistiamo oro, argen- to, gioiellerie. Realizzerete **PID VANTAGGIOSAMEN- TE. GOLDMARKET** via Ro- ma 20. 4564/12
A.A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti, e orologi d'epoca. Via Malcanton 14/B, tel. 631941.

Con Onda Tivù hai sott'occhio tutte le tivù. Anzi, di più.

Cosa danno oggi in tivù? La risposta più chiara ed esauriente te la dà Onda Tivù, il nuovo periodico Rusconi che ti dice tutto sulla tivù, anzi, di più. Onda Tivù, così facile da consultare, anche grazie al grande formato. Infatti, per ogni giorno, su Onda Tivù in una sola doppia pagina hai sott'occhio tutti i programmi delle reti

nazionali e delle principali emittenti private. Con Onda Tivù finalmente non hai più bisogno di scartabellare continuamente. Ma c'è di più: articoli, servizi, rubriche, per farti gustare meglio tutto ciò che danno in tivù. Onda Tivù costa 700 lire, e non di più.

Onda Tivù. Tutti i programmi, tutto sui programmi.

PRENDILA PER LE TIVÙ

700 lire

ONDA TIVÙ

IL NUOVO PERIODICO RUSCONI.

11 Mobili e pianoforti

ACQUISTIAMO mobili fino 1950, soprammobili, tappeti, quadri, vasi, statue, orologi, intiere giacenze ereditarie, contanti, eventualmente sgomberando. Telefonare 793972, abitazione 941093. 4802/11
CAMERA matrimoniale favolo- sa nuova stile inglese vendo 400.000 telefono 411709.5045/11

12 Commerciali

A.A.A.A. ALTISSIME quotazio- ni acquistiamo oro, argen- to, gioiellerie. Realizzerete **PID VANTAGGIOSAMEN- TE. GOLDMARKET** via Ro- ma 20. 4564/12
A.A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti, e orologi d'epoca. Via Malcanton 14/B, tel. 631941.

14 Auto, moto cicli

ACQUISTASI oro pagandolo prezzo reale oreficeria Lamb- da tel. 64355 via S. Spiridione 6. 4961/12
ATTREZZATURE merci uti- lissima meccanica nuova e usata vende per cessazione attività officina Purini III trasversale Est (zona indu- striale) tel. 824931. 5004/12
ORO ACQUISTASI disimpegno polize A PREZZI SUPERIO- RI. CORSO ITALIA 28 primo piano. 4835/12
ORO argento, monete per colle- zione e da investimento acqui- stiamo a prezzi massimi. Ore- ficeria e numismatica Piccolo Gioiello via Ginnastica 1. 4378/12
A.A.A. AUTODEMOLITORE compra macchine da demoli- re. Tel. 566355. 4918/14
A. DUPLICA Succ. in Liquid. viale Ippodromo 2, tel. 763487. Fiat 126, 127, Ritmo 1100, A 112, Fiesta, Mini 120, Citroen Visa, Horizon, Peugeot 104. 7/14
A 112 Abarth fine '82, Fiat 500 revisionata, 126 '77 azzurra, 127 CL '78, 127 C '82, 125 spe- cial uniproprietario impianto gas, Renault 5 GTL 5 marce '83, R 9 TCE 1100 '82, cargo furgoncino '79 con gas, VW Transporter furgone bianco pochi km '80, Golf 1100 GT '80, Renault 20 1600 grigio '80, Mi- ni 90 '82. Tutte con garanzia sei mesi pagamenti dilazionati, permute. Renault L. Dargi, via Flavia 118, tel. 628732/55512. 9/14
A 127 1981, 3 porte, anche rateal- mente. Fiat via Roiano 6, tele- fono 413337. 5040/14
1979, Domio zona industriale, tel. 820256 aperto anche il sa- bato mattina. Via Martiri del- la Libertà 10, tel. 94654. 4929/14
AUTOMERCATO dell'usato via Brunner 14, tel. 727069. Re- kord diesel, Ascona diesel, Ascona, Kadett. 5042/14
AUTOMERCATO dell'usato via Brunner 14, Fiat 127, 131, 132, A 112, R 14 GTL, Horizon, Citroen 2 cv. 5042/14
AUTOSALONE Fiat, via Fabio Severo 65, tel. 54068 vende autovetture nuove e usate pa- gamenti 42 mesi senza cam- biali anticipi occasioni: 127 3p 78, 127 900 3p 81, Ritmo 60 CL 80, 32, 131 1300 76, 131 1600 79, Renault 5 TL 81, A 112 EL 72, 79, 80, VW Golf diesel 78, Delta 1500 80, Mini 90 SL 82, Alletta 1375, VW Golf GTI 80, 484/14
AUTOSALONE RENAULT GERZEL R 9 GTS 82, Ritmo 65 CL 5m 79, 127 900 82, R 14 GTL 80, Panda 45 82, Ford 1.3 Ghia 81, garanzia. Muggia tel. 274275. 5000/14
CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padova De Carli, Fla- via 47, 827782: Kawasaki 500 Z, Metro HLE 82, Fiesta 81, Golf 1.1 81, Fiat 127, 131 Ra- cing, Alfasud 5m, Alletta gas, Dyane 6, GS 1220, Maggiolino 13, Mattr Bagheera, Horizon diesel 83, 1510 GLS, Sunbeam TT 81, Peugeot 104 ZL/GL, 305 diesel 82, Panda 45 81, furgone Canguro, Renault 14 TS, 18 GTL. 4635/14
CONCESSIONARIA Renault F. Zagaria, piazza Sansovino n. 6, tel. 725380. Venditori: Re- nault 4 GTL 80, R 5 GTL 80, R 5 TL 82, R 14 GTL 81, R 14 TS 81, R 18 GTL 80, R 18 GTS 79 5 m, gancio traino, R 20 TS 79, Fuego GTX 80, Panda 45 82, Fiat 126 P 480, Fiat 131 S 77, A 112 Abarth 78, A 112 E 77, Dyane 6 81, Peugeot 104 ZL 77, Mini Mille 81, Peugeot 305 SR 79, Lancia Beta HPE 2000 IE 82, Bagheera S 76, Peugeot 304 S Cabriolet 77. 8/14
DIPENDENTE Fiat vende Pan- da 30 Super tre mesi. Tel. ore pasti 829512. 06056/14
FORD Transit diesel camper 77, Land Rover passo corto im- pianto gas 1978 aria condizio- nata e passo lungo diesel 76 e camper, Jeep gas e benzina, Munga vendesi. Tel. 231193.
FURGONE Volkswagen TL 31D 1982 quintali 14,5 vendesi. Te- lefonare negozio 576191.
GARAGE Regina da 20 anni servizio assistenza ricambi originali Bmw via Raffineria 6, tel. 040/725345. 4975/14
GOLF verde chiaro 1976 5 porte 3.200.000 Tel. 829084. 3923/14
L'AUTOTORO concessionaria Saab, viale Sanzio 11, tel. 51400-577022 offre auto d'occa- sione di tutte le marche con particolari condizioni di paga- mento con garanzia permu- tato usato per usato. Ampia scelta di piccole cilindrate e di autovetture Opel. 4758/14
Continua in 16.a pagina

ATI RETE NAZIONALE

PARTENZE		
da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.10	12.10
	16.25	22.10
Bari	07.25	13.50
	11.30	18.00
	19.05	22.30
Bologna	07.15	*08.10
Brindisi	11.30	18.15
	19.05	22.30
Cagliari	07.25	11.40
	11.30	14.25
	19.05	22.40
Catania	07.25	10.40
	11.30	17.10
	19.05	23.25
Genova	06.50	*08.50
	17.30	*19.25
Lametia Terme	07.25	11.35
Lampedusa	07.25	12.20
Milano	07.10	08.00
	16.25	17.15
Napoli	07.25	10.35
	11.30	16.35
	19.05	21.40
Palermo	07.25	10.40
	11.30	15.00
	19.05	22.45
Pantelleria	07.25	12.15
Reggio Calabria	11.30	15.00
	19.05	22.00
Roma	07.25	08.30
	11.30	12.35
	19.05	20.10
Torino	07.15	*09.45
Trapani	07.25	14.05
Venezia	06.50	*07.15
	17.30	*17.55

* Tranne sabato/domenica

ARRIVI		
per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	10.50
	18.05	22.00
Bari	07.00	10.50
	14.30	18.25
	19.00	22.00
Bologna	20.45	*21.40
Brindisi	07.00	10.50
	18.55	22.00
Cagliari	07.00	10.50
	15.05	18.25
	18.50	22.00
Catania	07.30	10.50
	14.50	18.25
	17.55	22.00
Genova	09.10	*11.05
	19.50	*21.45
Lametia Terme	07.15	10.50
	12.20	18.25
	16.50	21.35
Lampedusa	13.00	18.25
Milano	14.55	15.45
	20.45	21.35
Napoli	07.05	10.50
	11.30	18.25
	17.35	22.00
Olbia	07.25	10.50
	19.00	22.00
Palermo	06.55	10.50
	14.25	18.25
Pantelleria	08.45	18.25
Reggio Calabria	07.20	10.50
Roma	09.40	10.50
	17.15	18.25
	20.50	22.00
Torino	19.15	*21.40
Trapani	14.45	18.25
Venezia	10.40	*11.05
	21.20	*21.45

* Tranne sabato/domenica

Alitalia RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE		
da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amsterdam	07.10	12.05
Barcellona	07.10	11.15
Bruxelles	07.10	10.20
Copenaghen	07.10	13.05
Londra	07.10	10.00
Madrid	07.10	11.05
Monaco	16.25	20.55
New York	07.25	15.00
Stoccolma	07.10	15.05
Zurigo	16.25	19.00

ARRIVI		
per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	15.00	21.35
Barcellona	12.00	15.45
	14.20	18.25
Bruxelles	11.05	15.45
Cologna-Bonn	14.30	21.35
Düsseldorf	15.30	21.35
Frankfurt	17.00	21.35
Londra	11.00	15.45
Madrid	11.55	15.45
	13.10	18.25
Monaco	17.45	21.35
New York	18.00	*10.50
Parigi	10.50	15.45
	15.50	21.35

* Il giorno dopo

Aligula

PARTENZE		
da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Bologna	07.15	08.10
Genova	06.50	08.50
	17.30	19.25
Torino	07.15	09.45
Venezia	06.50	07.55
	17.30	17.55

ARRIVI		
per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Bologna	20.45	21.40
Genova	09.10	11.05
	19.50	21.45
Torino	19.15	21.40
Venezia	10.40	11.05
	21.20	21.45

Voli giornalieri escluso sab- bato e domenica.

SEI IMPEDITO DI USCIRE?

IL TUO ANNUNCIO ECONOMICO TELEFONALE AL

tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17

ANNUNCI ECONOMICI A UN TIRO DI TELEFONO

68668

PK

publikompass

Galleria Tergesteo 11
Via L. Einaudi 3/b - Trieste



ATTUALITÀ

IL PROCESSO PER BADE E CARROS

Cutolo grande stratega dei delitti in carcere

Questa la tesi di Maltese rimbeccato da Barra

NUORO — Raffaele Cutolo, il boss della nuova camorra organizzata, ordinò l'uccisione dei detenuti Francesco Zarrillo e Biagio Iaquinata, barbaramente trucidati durante la rivolta dell'ottobre 1980 nel braccio speciale del supercarcere di «Bade e Carros».

Lo ha detto, senza ombra di incertezze, il «pentito» Salvatore Maltese, 34 anni di Rosolini, reo-confesso del duplice omicidio e dell'uccisione di Francis Turatelli, noto come «faccia d'angelo», fornendo alla Corte d'assise una particolareggiata ricostruzione delle drammatiche fasi della rivolta e di quelle agghiaccianti dell'esecuzione dei due detenuti.

Salvatore Maltese, con una deposizione di oltre tre ore, parlando in siciliano stretto, ha anche ieri tenuto banco al processo contro i 31 imputati della rivolta e del duplice omicidio.

Come aveva fatto lunedì nei confronti del detenuto Paolo Dongo, 38 anni, di Genova, accusato soltanto della rivolta, Maltese, ha chiamato in causa altre due persone per l'omicidio di Biagio Iaquinata.

Si tratta di Virgilio Floris, un ergastolano sardo che avrebbe partecipato materialmente al delitto e di Rosario Festa, non meglio identificato, che sarebbe stato uno dei mandanti.

Le accuse di Maltese a Cutolo e a Paolo Dongo, Virgilio Floris e Rosario Festa hanno movimentato l'udienza. Il pubblico ministero dott. Ignazio Chessa ha chiesto che i verbali d'udienza siano trasmessi al suo ufficio per le decisioni da assumere nei confronti delle persone chiamate in causa in aula e non inquisite in istruttoria.

L'avv. Giannino Guiso, del collegio di difesa e uno dei difensori di Raffaele Cutolo, non imputato in questo processo, ha chiesto che non venissero poste domande sulla parte avuta dal «boss di Ottaviano» nell'omicidio di Francesco Zarrillo e Biagio Iaquinata, poiché per questi fatti è in corso, in istruttoria, un altro specifico procedimento.

Maltese ha detto che, in carcere, gli ordini di Cutolo venivano impartiti per il tramite di Pasquale Barra, di 42 anni, di Ottaviano, noto come «o animale», oggi «superpentito» e grande accusatore del «boss della camorra» e di Enzo Tortora.

Dopo aver detto che Cutolo un tempo usava inviargli somme di denaro, Maltese ha soggiunto: «Ora che sono pentito, invece, attentati vengono compiuti contro l'abitazione dove è rimasta mia madre e lo stesso ricevo minacce».

Quando Barra venne trasferito, — ha proseguito Maltese — il collegamento venne assicurato da Marco Medda, 37 anni, cagliaritano, un altro degli uomini di fiducia di Cutolo.

Medda è tra gli imputati, con Pasquale Barra, Salvatore Maltese, Salvatore Sanfilippo (un altro «pentito»), Cesare Chiti e Domenico Giglio, del duplice omicidio.

Maltese ha quindi fornito particolari agghiaccianti sull'esecuzione compiuta durante la rivolta e ha precisato che i «terroristi» rossi avevano in programma di raggiungere la cella dove si trovavano i «brigatisti» neri per un sanguinoso regolamento di conti. La

rivolta a «Bade e Carros» — ha sottolineato — era in programma per la fine di agosto o i primi di settembre del 1980. Essa avrebbe dovuto interessare tutto il carcere e non soltanto il braccio speciale. Il ritrovamento di esplosivo in una cella ed il trasferimento di alcuni detenuti fecero slittare a ottobre la sommossa, che si limitò al solo braccio speciale.

Le affermazioni di Maltese sono state controbatte vivacemente da Pasquale Barra, il quale ha esordito dicendo: «Non sono stato ambasciatore di morte per conto di Raffaele Cutolo nel supercarcere di Bade e Carros». Maltese, che ha eseguito la deposi-

zione della gabbia, ha chiesto d'essere messo a confronto con Barra e ha ribadito le accuse.

Barra, elegantissimo, ha replicato con decisione sminuendo la posizione di Maltese «pentito dell'ultima ora» e ricordando di aver ucciso nel carcere di Poggioreale per ordine di Cutolo Antonio Cuomo, un boss della camorra. Il superpentito, che proseguirà la deposizione nell'udienza di oggi, ha in tutti i modi cercato di ridimensionare i contrasti con Raffaele Cutolo sottolineando che se tra lui ed il capo della nuova camorra organizzata ci fosse veramente qualcosa di grave la sua famiglia sarebbe stata già uccisa.

Diana al giubileo



Londra — Lady Diana è stata l'ospite d'onore al giubileo della società ebraica di beneficenza della capitale inglese, che ha festeggiato il 125.º anniversario della sua fondazione

I MAIGRET A QUATTRO ZAMPE DELLA GUARDIA DI FINANZA

Fuori gioco 20 tonnellate di droga grazie al fiuto dei cani detective

Messi nel sacco 1554 trafficanti in otto anni dalle efficienti unità cinofile

ROMA — Si chiamano Leba, Blitz, Ringo, Dido, e trascorrono la vita a fiutare droga. Come loro ce ne sono una settantina in Italia e pur di sapere tutto sulla «roba», frequentano un vero e proprio «corso universitario».

Vita da cani? Per niente. Anche se fanno parte delle unità cinofile della Guardia di Finanza, questi Maigret a quattro zampe sono degli incredibili giocattoloni. Ed è proprio giocando che in neanche 8 anni hanno messo nel sacco 1554 trafficanti di droga e recuperato quasi 20 mila chilogrammi di «merce», tra «leggera» (hashish e marijuana) e «pesante» (eroina, cocaina, oppio, ecc.).

Discreti e composti annusatori alle dogane, nei porti e negli aeroporti più importanti, non si fanno sviare da niente e da nessuno: sono capaci di trovare le sostanze stupefacenti dentro i tubetti di dentifricio, nei doppi fondi di valigie o di automobili, e non si fanno incantare neanche dall'urina della femmina in amore messa sulla droga a bella posta per distrarli.

Tra loro ci sono i campioni, come Blitz, che ha fatto carriera prima a Fiumicino e poi a Palermo, e che in otto anni ha rastrellato 3000 kg di droga, ma anche i «paurosi», come uno splendido esemplare di pastore tedesco che, pur avendola fiutata, non osava avvicinarsi all'enorme taratura imbalsamata in cui era nascosta. E' vero che l'olfatto di un cane può essere 5000 volte più fine di quello umano, ma come è possibile che riescano in queste prodezze?

Bisogna sfatare l'orribile credenza che i cani antidroga siano tossicodipendenti», protesta il colonnello Finizio della guardia di finanza, «noi sfruttiamo semplicemente le loro doti istintive del gioco, della caccia e del possesso».

Provare per credere: al centro di addestramento di Intimiano presso Como tutto comincia con il classico bastone linciato lontano, e che i cani devono riportare indietro. E' il loro passatempo preferito; dal bastone si passa poi a un manico di spugna con dentro una sostanza chimica che ha lo stesso odore dell'ha-

shish (è una droga molto aromatica). Gli animali imparano perciò ad associare quell'aroma all'idea del gioco, senza mai venire, però, a contatto con la sostanza.

I più svegli vengono scelti, e qui la cosa si fa sempre più complessa: gli addestratori iniziano a giocare e nascondono con i cani, nascondendo il loro trofeo preferito nei posti più impensati, e addestrandoli a ritrovarlo. «La selezione è severissima», assicurano alla Finanza, «alla fine del corso (che dura un anno e che allo stato costa in tutto due milioni), appena l'80% dei cani viene promosso».

A sudarsi la promozione sono anche i finanzieri conduttori, che oltre a dover nutrire un profondo amore per gli animali, devono essere in grado di capire immediatamente

tutti i più piccoli segnali (inquietudine, scodinzolamento, ecc.) dei loro amici a quattro zampe. Non è raro, per esempio, che il centro addestramento si rivolga a veri e propri psicologi che hanno il compito di controllare se i due caratteri uomo-cane possono adattarsi l'uno all'altro.

Finora nessuno si è mai lamentato, anche perché i conduttori si dedicano ai cani ben oltre l'orario di servizio (ogni tre ore devono riposarsi un po'); sono addetti alla loro pulizia, al pasto (una volta al giorno: carne tritata, pane, verdura e olio) e ai giochi del «dopolavoro».

Cani privilegiati, dunque? E' tanto vero che una volta un piccolo bastardo, sentendo provenire odore di rancio dal recinto del centro, è riuscito ad intrufolarsi all'interno: ha cominciato per riconoscenza

a fare «vita di truppa», trovando anche un nome (Dido), e in breve tempo è diventato uno dei migliori «sniffatori».

Questo a dimostrare, nonostante l'usanza ormai generalizzata in quasi tutti i paesi di impiegare principalmente pastori tedeschi, che anche i figli di nessuno sanno farsi valere.

«Basta saperli prendere per il verso giusto, e ti ricompensano con azioni incredibili come quella di due anni fa, a Bari, quando dopo due giorni di ricerche, riuscirono a trovare la droga nel pozzo delle catene di una nave enorme ancorata la droga nel pozzo delle catene di una nave enorme ancorata in porto».

Il colonnello Finizio parla orgogliosamente e mostra i trofei vinti dalle unità cinofile in questi 7 anni e mezzo di attività.

ANCHE SETTE OD OTTO VOLTE: È NORMALE

Tutti i giorni uomini e donne indulgono a fantasie erotiche

WASHINGTON — Dati di notevole interesse emergono da uno studio dell'Istituto americano «Masters and Johnson», specializzato nelle indagini sul comportamento sessuale degli individui. Si tratta di una ricerca riguardante le fantasie sessuali che possono rivelare stati patologici e traumi nell'orientamento sessuale della persona.

Non esistono teorie certe sulle possibili correlazioni tra le fantasie e i comportamenti sessuali degli individui: lo studio del «Masters and Johnson», si limita a sottolineare l'importanza delle fantasie per la vita sessuale delle persone senza giungere ad alcuna conclusione.

Dalla ricerca condotta dagli esperti dell'Istituto è risultato che gli individui «normali», cioè quelli i cui comportamenti sessuali non sono patologici, possono indulgere ogni giorno a sette-otto fantasie erotiche, mentre la media

quotidiana è anche di 40 nelle persone affette da disturbi mentali.

Di per sé, le fantasie sessuali non sono dannose, anche se alcune di esse in proporzione alla loro frequenza, possono rivelare scompensi nella vita sessuale dell'individuo o esserne la causa.

Infatti, sino a quando la fantasia sessuale non intacca o altera il comportamento sessuale della persona non esiste alcun rischio.

L'indagine, originariamente destinata a fornire un contributo agli studi sul trattamento degli omosessuali insoddisfatti, ha portato alla conclusione che le fantasie erotiche non rivelano l'orientamento sessuale degli individui. Vengono così sostanzialmente confermate le teorie che Sigmund Freud elaborò già all'inizio di questo secolo.

Nei «tre saggi sulla teoria sessuale» del 1905, Freud osserva che «per la psicoanalisi

è possibile individuare in ogni persona la traccia di una scelta omosessuale». Nella stessa opera Freud esortava a non confondere l'omosessualità, o la mancata identificazione sessuale con il genitore del proprio sesso, con le perversioni sessuali.

Freud si preoccupava inoltre di precisare che per «sessualità» egli non intendeva esclusivamente l'atto procreativo, bensì tutto ciò che attiene alla sfera affettiva degli individui, considerati nell'ambito della realtà sociale di cui essi fanno parte.

In altre opere, pubblicate tra il 1924 e il 1929 («Autobiografia», «Dostoevskij e il paricidico», «Inibizione, sintomo e angoscia»), il padre della psicoanalisi sostiene che le fantasie omosessuali sono un indice di forte propensione all'omosessualità.

Se, per Freud, in ogni persona si possono riscontrare solo «tracce» di omosessualità, alcuni suoi seguaci si sono spinti più in là, affermando che le fantasie omosessuali rivelano la prevalente natura di individui ambigui incapaci di identificarsi psicologicamente con il genitore del proprio sesso.

I risultati ottenuti dall'inchiesta del «Masters and Johnson», sono in un certo senso collegati alle teorie freudiane. Lo studio ha preso in considerazione 120 uomini e donne adulti, metà omosessuali e metà eterosessuali.

Queste, secondo una graduatoria di frequenza, le fantasie preferite dagli eterosessuali maschi: attività sessuale con persona diversa dalla propria compagna, incontro sessuale forzato con una donna, osservazione di attività sessuali da perversione tipica del «voyeur», fantasie omosessuali e attività sessuali di gruppo.

La graduatoria delle fantasie delle donne eterosessuali è risultata, invece, questa: attività sessuale con persona diversa dal partner usuale, incontro sessuale forzato con un uomo, osservazione di attività sessuali, incontri «romantici» e fantasie omosessuali.

La propensione alle fantasie omosessuali è praticamente uguale sia negli uomini, sia nelle donne, infatti, secondo la psicoanalisi, le fantasie maschili sulle attività sessuali di gruppo sono un sintomo di omosessualità repressa.

UNA STORIA A112 CHE PUO' CAPITARE A TUTTI. Fino al 31 marzo.

Lorenzo, che è giovane e sveglio, decide di comprare una A112, adesso che i Concessionari Lancia propongono condizioni specialissime per tutte le versioni Junior, Elite, LX, Abarth.

Sceglie una A112 Junior, e se la porta via pagando solo 5 milioni di anticipo. Peccato che non avesse un'auto usata da dare in cambio: il Concessionario gliela avrebbe valutata molto bene, detraendo il suo valore dai 5 milioni.

Lorenzo è molto contento. Non solo perché può guidare un'auto diversa da tutte le altre per eleganza, personalità, divertimento di guida,

ma anche perché il Concessionario gli fa una riduzione di 522.000 lire sul prezzo di listino chiavi in mano equivalente alla messa in strada.

Nel gennaio '85, Lorenzo dovrà pagare solo 2 milioni 200 mila lire...

perché il Concessionario gli ha abbunato anche tutti gli interessi sul saldo. Che splendida idea ha avuto il nostro amico!

* Versione Junior senza optional

Piaciuta la storia? Anche voi potete esserne protagonisti, scegliendo una A112 Junior, oppure l'elegantissima Elite, l'esclusiva LX o la sportivissima Abarth, sempre a condizioni eccezionali (vedi tabella). Se avete un'auto usata da dare in cambio, tanto meglio: il Concessionario ve la valuterà molto bene, e il suo valore verrà detratto dalla quota contanti iniziale. E anche se pagate subito in contanti, o con le comode rate SAVA che arrivano anche a 48 mesi, il Concessionario vi manterrà comunque una riduzione di 522.000 lire equivalenti al costo della messa in strada, oltre a proporvi condizioni molto molto vantaggiose. Affrettatevi però: come tutte le belle storie, anche questa finisce. Per la precisione, il 31 marzo.

MODELLO	ANTICIPO	SALDO
A112 Junior	5.000.000	2.200.000
A112 Elite	5.864.000	2.200.000
A112 LX	6.704.000	2.200.000
A112 Abarth	6.866.000	2.200.000

Gli anticipi si riferiscono al prezzo chiavi in mano senza optional, già ridotto del costo della messa in strada. La proposta si intende valida solo per le vetture disponibili presso il Concessionario e non è cumulabile con altre iniziative eventualmente in corso.

IN CONTEMPORANEA PRESSO TUTTI I CONCESSIONARI LANCIA.

i telegrammi

Compleanno a Tokio dell'imperatrice

TOKIO — Con una solenne cerimonia, nella reggia di Tokio è stato festeggiato l'ottantesimo compleanno dell'imperatrice Nagako, moglie del sovrano giapponese Hiro Hito.

L'imperatrice, le cui condizioni di salute sono buone, si è recentemente ripresa da un male alla schiena che l'aveva colpita nel 1977 e nei giorni scorsi ha accompagnato il marito in un viaggio ufficiale. Hiro Hito compirà 85 anni in aprile.

Ritorna a Roma un celebre marmo

ROMA — Sta per ritornare a Roma, dopo una lunga permanenza a Firenze, il «discolo» Lancelotti, eseguito in epoca classica e ispirato alla celebre scultura di Mirone.

Il pregevole marmo, che durante l'ultima guerra era finito in Germania e poi ha atteso per lunghi anni nel sotterraneo del Palazzo Vecchio d'essere esposto in una mostra, mai allestita, d'opere d'arte recuperate, giungerà nella capitale il 18 di questo mese.

Bimbi affittati a mendicanti

LISBONA — Famiglie di emigranti portoghesi in Spagna, secondo numerose denunce pervenute alla polizia criminale di Lisbona, usano «affittare» i figli, d'età compresa fra i dieci e i quindici anni, a mendicanti di professione.

I ragazzi non di rado vengono sorditi con stupefacenti e obbligati a chiedere l'elemosina. L'emarginazione di povera gente dal Portogallo in Spagna è stata favorita dall'abolizione del passaporto.

Cercatori d'oro nelle chiaviche

MADRID — Fino a mezzo chilo d'oro in una settimana possono trovare i «cercatori» di nuovo tipo che operano da qualche tempo a Madrid. Questi ingegnosi personaggi entrano nelle fogne per recuperare i liquami anelli, orecchini e piccoli oggetti d'oro e argento che si perdono negli scarichi di lavandini e negli scantichi di case illegali: chi si cala nelle fogne rischia solo di pagare una multa.

Tela del Gucirino rubata e recuperata

MILANO — I carabinieri di Milano hanno recuperato una tela del Gucirino che era stata rubata nel 1979 dalla parrocchia di Cento, nel Ferrarese.

Si tratta d'un dipinto di notevoli dimensioni (2,40 per 1,80, circa) che raffigura una Madonna con Bambino. La tela che, al momento del furto, era stata tolta dalla cornice, stava per prendere la via della Svizzera quando i carabinieri, dopo lunghe indagini, l'hanno trovata.

Lotta con la morte nello stadio vuoto

MADRID — Ha lottato per lunghissime ore con la morte nello stadio di calcio vuoto un anziano tifoso di Madrid. Felix Gil de la Serna, di 71 anni, mentre assisteva alla partita fra l'Atletico e il Real Madrid, è stato colpito da embolia cerebrale ed è rimasto, privo di coscienza, seduto al suo posto, dopo che il pubblico se n'è andato ed è calata la notte. I familiari l'hanno ritrovato ancora vivo lunedì mattina.

La «mimosa d'oro» a Madame ministro

ROMA — La prima «Mimosa d'oro» per l'impegno sociale è stata assegnata, in occasione dell'8 marzo, giornata della donna, a Madame Yvette Rudy, ministro per la condizione femminile del governo francese.

Il conferimento del premio, istituito dal Psdi, è avvenuto per decisione unanime della commissione internazionale del partito incaricata di segnalare azioni meritorie nell'opera di promozione dei diritti delle donne.

Il biblico Giuseppe è ancora in Egitto?

IL CAIRO — Secondo lo studioso egiziano Ahmed Osman, nel museo del Cairo sarebbe conservata la mummia di Giuseppe, il biblico personaggio di cui parla il libro della Genesi. Sempre a detta dello studioso, Giuseppe altri non fu che Yuya, ministro delle finanze del faraone Amenofis terzo. La tomba di Yuya e di sua moglie, che era figlia del faraone, fu scoperta nel 1919 nella Valle del Re.

CRONACHE DELLO SPORT

COPPE: Roma e Juve con un piede in semifinale

TRE BELLISSIME RETI ALL'OLIMPICO PER L'ANDATA DEI QUARTI

Giallorossi in crescendo offensivo
Travolta la Dinamo di Berlino Est

Roma-Dinamo Berlino 3-0 (0-0)

MARCATORI: Graziani al 69', Pruzzo al 76' e Cerezo all'89'.

ROMA: Tancredi, Oddi (54' Chierico), Righetti, Nela, Falcao, Malde-
ra; Conti, Cerezo, Pruzzo, Di Bartolomei, Graziani, Malgioglio, Nappi,
Bonetti, Vincenzi.DINAMO BERLINO Est: Rudwaleit, Grether, Tietloff, Racks,
Rohde, Tropa, Terletzki, Rath, Ernst, Schultz, Thom (79' Netz), Kost-
mann, Fandrich, Kuttner.

ARBITRO: Keizer (Olanda).

ANGOLI: 12 a 3 per la Roma.

NOTE: splendida giornata di sole, leggero vento, terreno in eccez-
ionali condizioni. Spettatori paganti 81.994, incluso un miliardo 104
miliardi 73 mila lire presenti in tribuna il presidente del Coni Carraro,
il presidente della Fige Sordillo, il presidente della Lega calcio
Matarsese, il sindaco di Roma Vetere.

ROMA — Dopo averla lavo-
rata ai fianchi per gran parte
dell'incontro, la Roma ha
messo k.o. la Dinamo di Berli-
no Est con tre gol negli ultimi
venti minuti di gioco. E' stato
un crescendo autorevole, qua-
si una marcia trionfale che ha
premiato l'accorta partita dei
giallorossi e ha punito il non
gioco dei tedeschi che, per
quanto esemplari per la cor-
rettezza (la gara è finita senza
ammonizioni) hanno completa-
mente rinunciato a prendere
l'iniziativa applicando un ca-
tenaccio gigante con rigide
marcature anche per i centro-
campisti.

Il risultato finale non deve
ingannare: per la Roma è sta-
ta una gara difficile da impo-
stare. A un certo punto sem-
brava impossibile violare il
fortino della Dinamo. Gli spa-
zi erano presidiati, ogni attac-
co doveva per forza di cose
essere spezzettato da una mi-
riade di passaggi. E poi c'era
lo spauracchio del portiere
Rudwaleit, l'unico dei due metri
di altezza sconsigliavano spio-
venti nell'area piccola.

La partita a scacchi che si
era creata è stata decisa da
una mossa coraggiosa di Lie-
dholm: via Oddi, dentro Chie-
rico. C'era il rischio di intasare
gli spazi con un altro attac-
cante di fascia, invece si è
rivelata la carta vincente. Con
Conti a sinistra, Chierico a
destra e le due "torri" mobili
Pruzzo e Graziani al centro, i
tedeschi hanno visto allonta-
narsi il miraggio dell'agogna-
to 0-0. Rudwaleit, dopo aver
tremato per un paio di Di
Bartolomei, si è inchinato tre
volte a raccogliere il pallone
in rete.

Graziani, Pruzzo e Cerezo
hanno firmato questa vittoria
che chiude ai giallorossi le
porte della semifinale della
Coppa Campioni. Tre gol a
questa Roma sembrano infat-
ti molto difficili da recupera-
re. C'è, è vero, il precedente in
Rdt con il Carl Zeiss Jena, ma
un rovescio a Berlino sembra
veramente poco credibile con
la prospettiva poi della finale
che si giocherà all'Olimpico il
30 maggio.

Non è stata in assoluto la
migliore partita di Coppa dei
giallorossi: con l'Ipswich, e so-
prattutto con la Colonia, il
gioco fu più scintillante, la
manovra più fluida, ma il dato
più significativo è rappresen-
tato dal grado di maturità
raggiunto dai romanisti che
non hanno ceduto alla fuga di
voler strafare, hanno cre-
dono fermamente che la loro su-
periorità sarebbe stata ripagata.

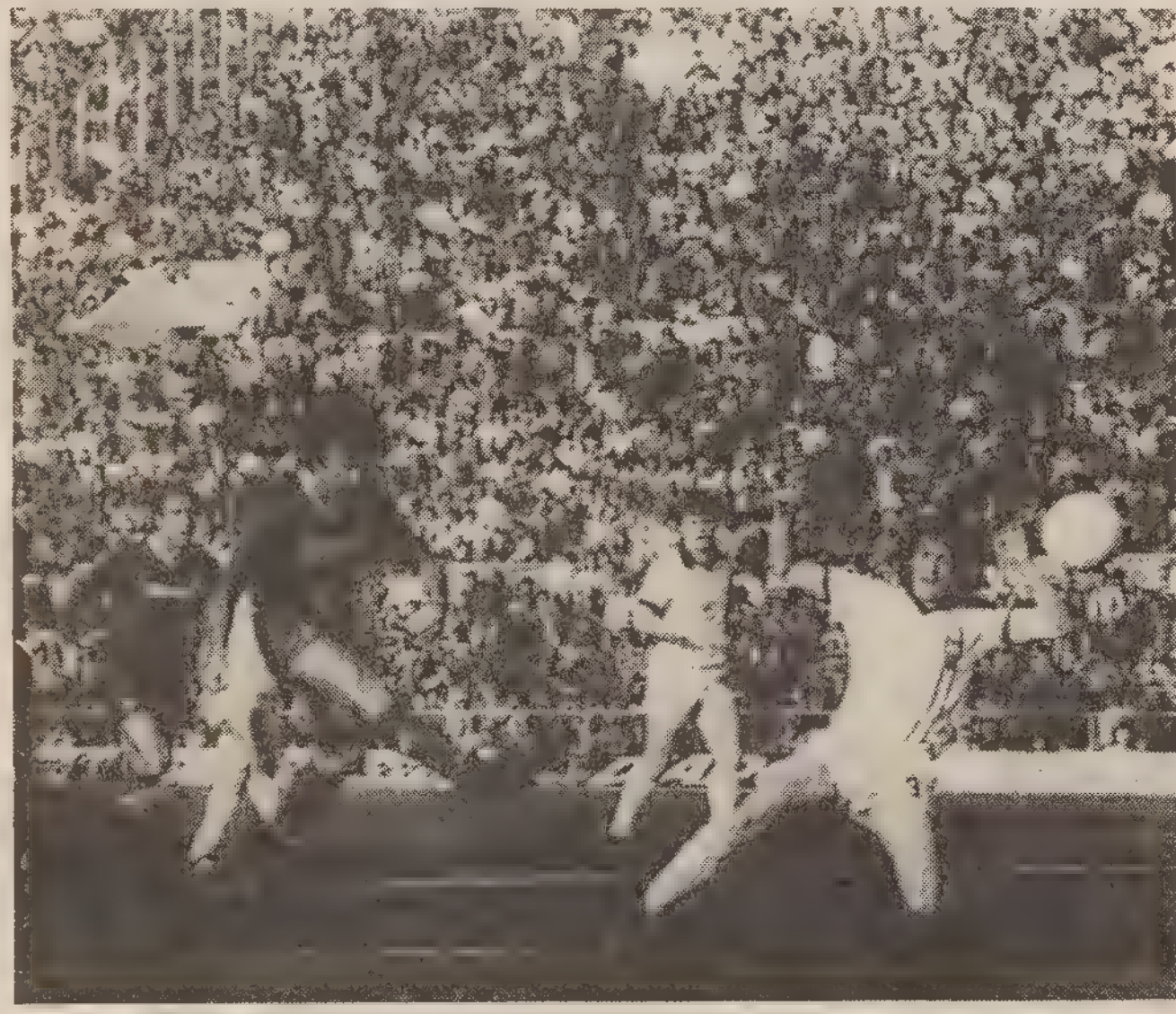
Cerezo, Graziani, Pruzzo e
Conti si sono elevati di una
spanna sui propri compagni.
Il brasiliano ha lavorato sulla
quantità e con la sua lunga
falca ha trovato varchi nel
muro costruito dai poliziotti
berlinesi. Graziani è stato
l'uomo ovunque, ha raccolto
applausi a scena aperta. Alla
consuetudine generosità ha unito
una precisione, un tempismo
e un'imprevedibilità che forse
non possedeva neanche ai
tempi del Torino.

Accanto a lui, Pruzzo si è
battuto come un leone den-
tando direttive ai compagni,
sgomitando in area e segnan-
do un gol bellissimo.

Di grande rilievo anche la
prestazione di Bruno Conti,
atteso alla prova dopo le re-
centi polemiche. Conti ha
confermato la gara di Istan-
bul: ha cercato il numero d'e-
fetto per scompaginare i pre-
cisi meccanismi avversari, poi
si è messo al servizio della
squadra. Qualche tubanza
ha mostrato invece Falcao,
troppo preoccupato di subire
un gol avversario. Su di un
buon livello anche la prova
degli altri giallorossi con Di
Bartolomei sempre più
impeccabile in qualsiasi po-
sizione Liedholm lo invita a gio-
care.

La Dinamo ha creduto a un
certo punto di averla fatta
franca. La sua difesa è poten-
te e attenta: Ernst e Thom,
diretti dal «vecchio saggio»
Terletzki, hanno dimostrato
nei loro disimpegni tentati di
disporre di una discreta tec-
nica.

La Dinamo ha pagato con
tre gol difficilmente rimonta-
bili la sua totale rinuncia al
gioco. Dopo una lunga fase di
studio la Roma si rende per-
icolosa al 27° con due tiri di

Al 65' Thom supera quattro
avversari e impegna Tancredi
con un insidioso diagonale.La partita si sblocca al 69': c'è
un cross di Righetti che Pruz-
zo sfiora di schiena, il pallone
giunge allo smarcato Grazia-
ni che fa centro.La Roma si scatena: al 76'
Cerezo si libera di vari avver-
sari, triangolo con Di Bartolo-
mei poi in area viene atteso da
Terletzki. Si attende il ri-
gore, invece Pruzzo arriva co-
me un fulmine e con un gran
tiro al volo raddoppia.Dopo due tentativi senza
esito di Ernst al 76' e di Backs
all'88', la Roma fissa il pun-
teggio sul 3-0: c'è un gran tiro
di Conti che Rudwaleit ri-
spinge come può. Graziani
non riesce a controllare il pal-
lone ma alle sue spalle si insi-
nuano Cerezo che non perdona.
E per la Roma è il trionfo.

Roma — Pruzzo segna il secondo gol della Roma

(Ansa foto)

Liedholm: «Ha vinto la pazienza»

ROMA — «La Roma è una grande squadra e ha altissime
probabilità di aggiudicarsi la Coppa dei Campioni». Lo ha
detto «a caldo» Jurgen Bogs, il tecnico della Dinamo di Berlino
Est, uscita sconfitta dalla gara di andata dei quarti della più
prestigiosa competizione europea.L'allenatore dei tedeschi orientali è rimasto impressionato
dal gioco messo in mostra, soprattutto nel secondo tempo,
dalla Roma.«Cerezo è un campione e nessuno dei miei uomini è riuscito
a frenarlo. È stata certamente la sua prestazione a condizionare
tutta la partita e a far saltare tutti i nostri piani. Oggi il
brasiliano si è dimostrato migliore del suo connazionale
Falcao».Per Jurgen Bogs, la partita di ritorno, in programma a
Berlino Est il 21 corrente, si preannuncia ora molto difficile.
«Comunque — ha detto — faremo di tutto per capovolgere il
risultato».Il pressing praticato dall'intera squadra degli avversari
sono state invece, secondo Nils Liedholm, le chiavi di volta
dell'incontro. «Ci ha aiutato molto — ha affermato l'allenatore
giallorosso — l'atteggiamento dei tedeschi orientali che hanno
pensato quasi esclusivamente a difendersi. Noi abbiamo avuto
molta pazienza e i ragazzi, piano piano, hanno saputo costringer-
li ad aprirsi».

AMICHEVOLE IN LOMBARDIA PER RIPRENDERE IL RITMO-PARTITA

L'Udinese oggi sul campo di Brescia
Si verifica con la rosa al completoUDINE — È il primo
momento-verità per l'Udine-
se, impegnata oggi a Brescia
nella gara amichevole con la
locale squadra di serie C e
che dovrebbe servire a mante-
nere il ritmo-partita di bian-
coneri dopo la sospensione
del campionato. O, meglio,
che dovrebbe servire a ridare
loro questo ritmo, interrotto
due volte: dalla sosta del
campionato, appunto, ma an-
che dalla vacanza brasiliana
che Zico, Casuso ed Edinho si
sono concessi in questa occa-
sione e dal previsto rientro in
formazione di numerosi gio-
catori.Per cui un primo interroga-
tivo (ma comunque sarà sciol-
to solo domenica, quando cioè
si avrà l'esatta sensazione se
saranno riusciti a smaltire
anche le conseguenze del
cambiamento di fuso orario edi condizioni climatiche del
tutto diverse) riguarda prop-
rio lo stato di forma dei tre
...brasiliani decisamente boi-
slanti per la squadra bianco-
nera.Nei giorni trascorsi a qua-
ranta gradi, tra il ritmo infer-
nale del carnevale di Rio, po-
terebbero anche aver in qual-
che modo influito sul fisico di
tre atleti che comunque sono
normalmente bisognosi più di
riposo che di allenamento. E
che, stando almeno alle noti-
zie che si sono avute, e che del
resto potrebbero trovare affi-
damento nella riconosciuta
loro professionalità, avrebbero
in questi giorni svolto del
lavoro sulla spiaggia, sede
abbastanza solita per gli al-
lenamenti dei giocatori di quel
Paese.Non sono comunque solo
questi gli interrogativi perquesta Udinese che va a far
visita al suo ex allenatore
Orrico e che comunque non si
appresta a intraprendere
questa trasferta con spirito
da scampagnata. Intanto per-
ché, dopo aver scontato tre
giornate di squalifica, farà il
suo rientro in squadra Paolo
Miano, uno dei giocatori più
in forma all'epoca dell'espul-
sione nella gara di Verona e
di cui bisognerà verificare gli
effetti subiti in questa lunga
assenza dall'attività agonistica.E ancora, tanto per ribadi-
re il tema delle novità,
dovrebbero fare il loro ritorno
almeno Gerolin e Tesser, ma
forse anche De Agostini. Tes-
ser e Gerolin sono a loro volta
considerati pedine base della
squadra bianconera; non che
in questo periodo abbia gioca-
to senza basi, ma l'assenza dicerti elementi si è pur sempre
fatta sentire in particolare in
determinate situazioni, in cui
sarebbe stato necessario un
pizzico di sprint, decisione ed
esperienza in più.Ed è proprio la difesa bian-
conera che ha denunciato
qualche scempeno nelle ul-
time gare, per cui sono stati
mancati risultati per un so-
ffio; per quel soffio cioè che
non si saprà mai se dipende
più dalla bravura degli
avversari o dagli errori di chi
subisce il gol. Ma che comun-
que si verifica, e non a caso, a
seguito di situazioni ben dif-
ficilmente ripetibili quando un
reperto arretrato sia bene as-
sestato e soprattutto ammag-
liato.Per Ferrari quindi un pro-
blema di...abbondanza di uo-
mini.

Giorgio Verbi

Arbitri di A e B
per le gare
di domenicaMILANO — La commissione
arbitri nazionale ha desti-
gnato per le gare di domenica
in programma per dome-
nica.Serie A
Catania-Avellino: Vitali
Fiorentina-Verona: Longhi
Inter-Pisa: Pairetto
Lazio-Milan: Barbaresco
Napoli-Roma: Bergamo
Sampdoria-Juventus: Ca-
sarin
Torino-Genoa: Mattei
Udinese-Ascoli: BalleriniSerie B
Arezzo-Atalanta: Agnolin
Cagliari-Varese: Pezzella
Catanzaro-Empoli: Angelelli
Cavese-Parma: Bonaresta
Cesena-Campobasso: Altobelli
Como-Monza: Esposito
Cremone-Pescara: Pellicanò
Lecce-Palermo: Facchin
Padova-Pistoiese: Magni
Sambenedettese-Triestina:
Ongaro

IERI SEDUTA UNICA DI LAVORO PER LA TRIESTINA

Vailati torna in campo
dopo il forzato riposoTRIESTE — Un solo allenam-
ento, ieri, per la Triestina.
Gli alabardati hanno lavorato
nella mattinata sul campo del
Villaggio del Pescatore dove
per la prima volta quest'anno
si avvertiva il profumo della
primavera. Sarà stato per il
tiepido sole, o per la strigliata
del giorno precedente da parte
di Buffoni, il fatto è che i
giocatori hanno sgobbato
senza soste per quasi due ore
dandoci dentro a più non
posso.Un ottimo allenamento, come
lo ha definito Buffoni, il
quale alla domanda come mai
la squadra non abbia svolto la
doppia seduta ha precisato
che tutto era già stato pro-
grammato da tempo. «In que-
sta fase — ha detto — alter-
niamo al mercoledì una setti-mana due allenamenti e quel-
la seguente uno solo. Non
c'entra la partita di Coppa-
campioni e tanto meno la pre-
stazione di domenica sul cam-
po della Pistoiese».Ieri si è rivisto nuovamente
in campo anche Vailati. Il gio-
catore, dopo una settimana diassoluto riposo, ha ripreso gli
allenamenti. Il centrocampista
è stato sottoposto ad un
lavoro particolare per essere
messi in condizioni di recupera-
re il tempo perduto.Per questo pomeriggio è
prevista la paritella di metà
settimana.

D. M.

Giarizzone - Campi Elisi 0-0

GIARIZZONE: Di Maio, Modolo, Zech, Roici, Bossi, Samez, Pi-
scane, Jerman N., Notaristefano (al 56' Boscarol), Sifano, Huez.
CAMPI ELISI: Magris, Olivotto, Lo Schiavo (al 50' Bralico), Iurinech,
Carnelli (al 72' Petri), Basiacco, Verlich, Rauber, Garofalo, Zaccagna,
Caniglia.

ARBITRO: Concina di Trieste.

TRIESTE — In uno scontro sostanzialmente equilibrato, dove le squadre
cerchavano il più possibile di controllare l'avversaria tentando nel frattempo di
non scoprirsi troppo, la parte del leone l'ha fatta Magris che si è superato
impedendo in alcune azioni la capitolazione della sua squadra. Il Giarizzone
ha l'onore di aver creato diverse azioni pericolose, salvate come dicevamo dal bravo
Magris, che concede alla squadra di Notaristefano un leggero vantaggio
che rendono, forse, non troppo giusto il pareggio.

D. M.

GIUDICE: IN «A» TRE GIORNATE A VULLO (AVELLINO)

Mascheroni e Braghin:
un turno di squalificaMILANO — Nove i calciatori
squalificati questa settimana
dal giudice sportivo che ha
esaminato i rapporti arbitrali
relativi non soltanto alle gare
di campionato del 26 febbraio
scorso, ma anche di alcune
gare di coppa Italia del 22
febbraio.Per tre giornate è stato
squalificato Vullo (Avellino)
tra l'altro «per aver colpito un
avversario, in azione di gio-
co». Per due giornate: Manfre-
donia (Lazio), Schiavi (Avelli-
no), Romano (Genoa), Caccia-
tori (Lazio). Per una giornata:
Bogni (Ascoli), Mileti (Genoa),
Novellino (Ascoli), Pruzzo
(Roma).Ammonizione con diffida:
Nicolini (Ascoli), Bagni (In-
ter), Bini (Inter), Casale (No-
velli), Chinellato (Catania),Frappampina (Napoli), Longo-
barbato (Pisa), Depolarazione:
Bruscolotti (Napoli), Della
Martina (Lazio), Iachini (Fio-
rentina), Platini (Juventus),
Serena (Inter). Ammonizione:
Kieft (Pisa), Orsi (Lazio), Ver-
za (Milan). Ammonizione a:
Giovannelli (Catania) 120 mila
con diffida. Di Bartolomei
(Roma) 150 mila; Pruzzo (Ro-
ma) 80 mila; Favaro (Genoa)
60 mila; Bertoni (Fiorentina)
40 mila.Undici i giocatori squalifi-
cati in serie B, tutti per una
giornata: Braghin (Triestina),
Codogno (Atalanta), Di Gio-
vanni (Varese), Facchin (Sam-
benedettese), Garzilli (Cremo-
nese), Guerini (Piemonte), Lu-
carelli (Pistoiese), Mascheroni
(Triestina), Tempestilli (Co-
mo), Venturini (Catanzaro).Scorrano (Campobasso).
Ammonizione alle società:
Campobasso 5 milioni di lire;
Padova un milione 250 mila;
Arezzo 150 mila.Ammonizione con diffida a:
Ambu (Monza), Caneo (Peru-
gia), Marmaglio (Arezzo), Pa-
cinnelli (Cremone), Salvatori
(Padova), Sanguin (Cesena),
Vertova (Empoli), Cerilli (Pa-
dova).Depolarazione: Braglia (Catanzaro), Fiorini (Sambene-
dette), Garritano (Pistoie-
se), Malisan (Arezzo), Peronci-
ni (Monza), Soldà (Atalanta),
Vanoli (Lecce), Vincenzi (Va-
rese), Bagnato (Lecce), Fer-
rante (Sambenedettese).Ammonizione: Di Chiara
(Lecce), Quaglinozzi (Cagliari),
Rossi (Lecce), Snidaro (Ata-
lanta), Pellicano (Arezzo).Il Mestre esonera
l'allenatore FacchinVENEZIA — Carlo Facchin,
l'allenatore del Mestre, squa-
dra militante nel girone B del
campionato di calcio serie
C2, è stato esonerato dall'in-
carico. A sostituirlo la società
mestrina ha chiamato Livio
Fongaro, ex allenatore dell'U-
dinese, del Conegliano e del
Fordenone.Sci di coppa:
nel girone donne
vince la CooperLAKE PLACID — L'ameri-
cana Christine Cooper ha vin-
to lo slalom gigante di Lake
Placid, valevole per la coppa
del mondo femminile di sci
alpino. La Cooper ha totali-
zato il tempo di 2'38"35 prece-
dendo le tedesche occidentali
marina Kniehl (2'39"15) e Ma-
ria Eppler (2'39"36).A Stenmark
il giganteVAIL — Lo svedese Inge-
mar Stenmark ha vinto lo sla-
lom gigante di Vail valevole
per la Coppa del mondo uom-
ni di sci alpino. Stenmark ha
preceduto in classifica lo sviz-
zero Pirmin Zurbriggen e l'au-
striaco Hans Enn.

IL GIUDICE SPORTIVO DEL COMITATO REGIONALE SUI TRE MAGGIORI CAMPIONATI DILETTANTI

Nuova pioggia di punizioni: 75 squalificati

TRIESTE — Il giudice spor-
tivo del Comitato regionale
della Federcalcio ha delibera-
to ieri in merito agli incontri
disputati fra sabato e domeni-
ca per i tre maggiori campio-
nati dilettanti. Complessiva-
mente sono stati squalificati
75 giocatori.Le società più colpite dai
fuochi del giudice sportivo
sono la Manesche che si è vista
squalificare quattro giocatori
per un totale di sei turni, il
Natisone che oltre all'alle-
natore ha avuto tre giocatori
sospesi.Questi i provvedimenti
adottati: squalifica una gio-
rata: Campagna (Edile Adria-
tica), Luisa (Lucinico), Dega-
no e De Cecco (Pisanese),
Rizzotti (Cividdalese), Vidussi,
Verilli e Forte (Maidane), Ia-
cuzzi e Basso (Sangiovannese),
Scianelli (Juniors Casar-
se), Beltrame (Cussignacco),
Pinatti e Patruone (Gradese),
De Pellegrin (San Canzian),
Covi (San Giovanni), Budicin
(Ponziana), Meruzzi (Pro Fiume-
cello), Potasso (Muggesana),
Zanusso (Canova), Silani
(Auda San Martino), Bertolasqualifica tre giornate: Co-
mandi, Degli Innocenti e Mar-
son (Lignano), Toppan (Mala-
nese) e Giovannelli (Spilim-
bergo).Due gli allenatori sospesi:
Licio Vidal del Ronchis sino
al 2 aprile e Eddi Mauro del
Natisone sino al 26 marzo.squalifica tre giornate: Co-
mandi, Degli Innocenti e Mar-
son (Lignano), Toppan (Mala-
nese) e Giovannelli (Spilim-
bergo).Due gli allenatori sospesi:
Licio Vidal del Ronchis sino
al 2 aprile e Eddi Mauro del
Natisone sino al 26 marzo.squalifica due giornate:
Malsano (Pro Tolmezzo), Gini
(Valvasone Arzene), Tricarico
(Aurisina);squalifica tre giornate: Co-
mandi, Degli Innocenti e Mar-
son (Lignano), Toppan (Mala-
nese) e Giovannelli (Spilim-
bergo).Due gli allenatori sospesi:
Licio Vidal del Ronchis sino
al 2 aprile e Eddi Mauro del
Natisone sino al 26 marzo.squalifica tre giornate: Co-
mandi, Degli Innocenti e Mar-
son (Lignano), Toppan (Mala-
nese) e Giovannelli (Spilim-
bergo).squalifica due giornate:
Malsano (Pro Tolmezzo), Gini
(Valvasone Arzene), Tricarico
(Aurisina);

Due mesi a Canducci

TRIESTE — Il giudice sportivo del Comitato provinciale di Trieste della
Federcalcio ha squalificato per due mesi, sino al 5 maggio, l'allenatore della
squadra pre-pulcini del San Luigi For You, Canducci per «offese all'arbitro»
per aver sbattuto la porta dello spogliatoio del direttore di gara. Questi gli altri
provvedimenti: squalifica una giornata: Masala (Raboulet), Della Riva (Ponza-
na), Concas (Opicina Supercalce) e Gherstich (San Vito); squalifica due
giornate: Toffetti (Chiabotto).La classifica, sulla base delle deci-
sioni adottate dal giudice sportivo, è
ora la seguente: Rignano p. 29;
Palazzo 26; Maranese e Lignano
25; Castione 24; Maranese, Latis-
notta, Gonars e Basiglio 23; Brian-
Ranchia e Fianzo 22; Bertolo, 19;
Sedegliano 18; Romans 15; Pianada
12; Fiambrò 6. Castione e Latis-
notta hanno disputato una partita in
meno.La classifica, sulla base delle deci-
sioni adottate dal giudice sportivo, è
ora la seguente: Rignano p. 29;
Palazzo 26; Maranese e Lignano
25; Castione 24; Maranese, Latis-
notta, Gonars e Basiglio 23; Brian-
Ranchia e Fianzo 22; Bertolo, 19;
Sedegliano 18; Romans 15; Pianada
12; Fiambrò 6. Castione e Latis-
notta hanno disputato una partita in
meno.La classifica, sulla base delle deci-
sioni adottate dal giudice sportivo, è
ora la seguente: Rignano p. 29;
Palazzo 26; Maranese e Lignano
25; Castione 24; Maranese, Latis-
notta, Gonars e Basiglio 23; Brian-
Ranchia e Fianzo 22; Bertolo, 19;
Sedegliano 18; Romans 15; Pianada
12; Fiambrò 6. Castione e Latis-
notta hanno disputato una partita in
meno.

CRONACHE DELLO SPORT

Basket Coppa Campioni: spareggio per i secondi

ALLE 20.30 CONTRO UN QUINTETTO PER SOLITO SOCCOMBENTE IN TRASFERTA

Stasera un Banco concentrato potrebbe sconfiggere il Bosna

ROMA — Il Barcellona, come le stelle di Cronin, sta a guardare. Gli spagnoli — in trasferta a Tel Aviv — giocheranno con l'occhio teso a sentire le notizie che stasera giungeranno da Roma, dove si giocherà la partita-spareggio per il secondo posto disponibile nella finale di Coppa dei Campioni. Dopo la finale tutta italiana dello scorso anno, la Fiba cominciò a mugugnare: questo basket azzurro stava facendo il bello ed il cattivo tempo in Europa, rischiando di «ammazzare» l'interesse sulla Coppa dei Campioni.

Puntualmente Boris Stan-kovic, il boss della Federbasket internazionale, si è visto servire su un piatto d'argento una edizione della Coppa che ha dispensato le più contraddittorie emozioni. E per di più il meccanismo della «classifica avulsa» si che domani sera al Palaeur non si disputi semplicemente una delle tre partite dell'ultima giornata del girone finale di Coppa, bensì una «bella» ad eliminazione diretta.

Il Bancoroma è la squadra dei miracoli. Valerio Bianchini 40 giorni fa, dopo la sconfitta di Sarajevo, parlò di «partecipazione onorevole». Intendeva dire che il Banco avrebbe avuto come scopo, da quel momento in poi, di non fare brutte figure lasciando da parte i sogni di gloria.

Questi sogni però, cacciati dalla porta, sono rientrati dalla finestra quando i romani hanno sncoccolato quattro vittorie consecutive in un solo mese.

Di miracolo nella rimonta del Bancoroma per la verità c'è poco: il segreto ha un nome ed un cognome, Larry Wright. Il play americano ha ridato corpo e anima ad una squadra che senza di lui giocava e vinceva sì, ma senza l'intima convinzione di «poter» fare.

Con il ritorno alla massima condizione atletica di Wright si sono rimessi in sintonia an-

che Clarence Kea, Enrico Giliardi, Marco Solfrini e Fulvio Polesello. Sarà questo il quintetto base — lo stesso che quasi un anno fa portò a Roma lo storico scudetto — che domani sera si giocherà la finale del 29 marzo a Ginevra. Il Bosna è squadra difficile.

Nella partita di andata ridicolizzò i romani con un primo tempo da manuale. Hadzic — il play slavo — rubò il filo del gioco a Larry Wright e le tradizionali mani calde dei bosniaci fecero il resto.

Stasera (20.30) Hadzic, secondo quanto ha detto il tec-

nico Pecic, non sarà nel quintetto-base perché reduce da un infortunio subito a Limoges giovedì scorso. Lo stesso Pecic ha però affermato che Hadzic sarà in panchina, il che dimostra che le condizioni del play slavo non sono poi così gravi (insomma, medico e massaggiatore, per una partita così importante, potrebbero dare una mano al recupero).

In effetti l'ex campione europeo è adesso un businessman importatore per l'Italia di scarpe giapponesi famose. Oggi — ha detto Ares — mi sono calato molto bene nella parte dell'uomo d'affari e questo lavoro mi fa sentire realizzato. Vorrei solo essere più a casa, ma non si può

Stasera anche Jolly-Limoges

CANTU' — Per la prima volta, negli ultimi 12 anni, il basket di Cantù affronta una partita internazionale già sapendo che qualunque sia l'esito è eliminato dalla Coppa dei Campioni. Sconfitta a Barcellona in una sorta di «spareggio», la Jollycolombani deve bere l'amaro calice fino in fondo, giocando contro il Limoges, stasera al «Pianella» (inizio alle 20.30).

È una partita che offre, quindi, ai giocatori di Cantù sensazioni nuove, non certo piacevoli, ma è una partita che intendono vincere.

COPPA ITALIA: STASERA (20.30) NEL RITORNO DEGLI OTTAVI DI FINALE LE RIUNITE REGGIO EMILIA

Amarcord a Chiarbola: torna Lombardi



TRIESTE — Amarcord. Torna a Chiarbola stasera alle 20.30 quell'irascibile, rissoso ma simpatico Dadone Lombardi. Guida, come noto, le Canine Riunite Reggio Emilia in un volo senza intoppi verso la A1 e a Trieste contendente alla Bic di Mario De Sisti il passaggio ai quarti di finale della Coppa Italia. Dal vivo dunque, c'è la possibilità di ammirare il fenomeno Canine, che sotto sotto è un po' il fenomeno Brumatti, il trentaseienne (annata doc 1948) Pina che con la sua classe, unico acquisto del 1983-84, ha cambiato i connotati a questa formazione facendo impazzire Reggio Emilia.

Completano il quintetto base due buoni americani, i confermati Hackett, un mostro di dedizione e impegno e Boule, definito un'autentica forza della natura. Pensare lo sta probabilmente rimpiangendo, il settore italiani vede in «start-five» il play Luciano Giombini (l'anno prossimo ci sarebbe bisogno vicino a lui di un altro pari ruolo con più esperienza) e dall'altra Rusticelli, due metri, capitano.

Il mostro Reggio Emilia è tutto qua, due buoni Usa, un vecchio che pensa a togliere le castagne dal fuoco, Brumatti, due onesti lavoratori del parquet come Giombini e Rusticelli. La «riserva» non è coperta da nomi illustri, a parte Gianfranco Lombardi, il panchinaro più illustre, l'uomo che fa sognare Reggio.

Dall'altra parte la Bic è reduce dalle due impenne che le hanno fatto ritrovare la strada smarrita della salvezza. E domenica a Gorizia, con il derby, si consumerà la tappa più importante di questa disperata rincorsa alla A1 partita dopo l'ultimo drammatico tonfo casalingo contro il Latini. Pure l'attenzione delle Riunite è tutta concentrata sul campionato e il confronto di stasera rivestirà importanza relativa, pur se entrambe le compagnie un pensiero ai quarti di finale della Coppa Italia probabilmente lo fanno.

Il compito per la Bic non si presenta del tutto arduo. In Emilia la squadra di De Sisti fu regolata per due lunghezze (81-79), al termine di una gara nella quale McLombard (lo battezzò così un collega per il

micidiale tiro del Dado dei tempi d'oro, da far concorrenza agli stessi americani) inventò quella che nella storia rimarrà catalogata come la zona 3-3, in pratica una difesa con sei uomini sul parquet. Anche se per pochi secondi. Cosa che non riesce a inventare Lombardi...

Due punti di differenza insomma, alla portata di un recupero da parte del triestino che nei quarti di finale si troverebbe di fronte la Simac. Queste le altre partite in programma stasera: Simac-Simmenthal (andata 98-93),

Carrera-Benetton (100-97), Star-Granarolo (87-94), Indesit-Peroni (86-91). Jollycolombani-Berlioni e Bancoroma-Honky sono rinviati al 15 marzo, Scavolini-Febal al 14. La Coppa Italia entra così nel vivo, proprio nel periodo in cui la Bic ha trovato insospetate energie. Speriamo bene.

Il pullman allestito dalla Pallacanestro Trieste per il derby di Gorizia (passaggio e biglietto numerato lire 20 mila) partirà domenica dal silos di via Flavio Gioia alle 15.45. Il ritrovo è fissato alle 15.30.

Fabio Cescutti

Assemblea dei pescasportivi

TRIESTE — Martedì avrà luogo nella sede della sezione provinciale (magazzino 42 sul Molo Bersagliere) l'assemblea delle società dei pescatori sportive tesserate alla Fips di Trieste. La riunione avrà inizio alle 19 in prima e alle 19.30 in seconda convocazione. Vi prenderanno parte i presidenti delle società affiliate da almeno due mesi o da un loro delegato che sia dirigente della società con voto di rappresentanza, e ancora dei federati non appartenenti a società con voto singolo (per questi ultimi non sono ammesse deleghe).

Il presidente provinciale Del Castello svolgerà una relazione sull'attività nello scorso anno e illustrerà il preventivo

Nuotatore squalificato perché privo di un braccio

NAROOMA — Australia, terra di tennisti e di nuotatori, ma anche di menti strette. Greg Hammond, un ragazzo di 16 anni, piazzatosi secondo nella finale dei 100 metri stile libero maschili ai campionati regionali di nuoto del Nuovo Galles del Sud, è stato squalificato perché — come recita il regolamento — non ha toccato la conclusione di gara il bordo vasca con le due mani. Non poteva farlo, perché Greg è monco, ha un solo braccio completo.

E' nato focomelic. Il suo braccio destro termina in moncherino due centimetri sotto il gomito.

La questione non finisce qui, perché la Federazione nuoto del Nuovo Galles del Sud ha chiesto alla Federazione internazionale di chiarire le regole del gioco.

Il giovane competerà nelle gare di nuoto per l'Australia ai giochi olimpici per handicappati in giugno a New York e le sue prospettive per una medaglia sono fondate.

«CON L'ANIMO CHE VINCE» ANCHE SE MANCAVA L'AMALGAMA

I Lancieri, calciatori sotto naja ormai hanno imposto il loro stile

TRIESTE — C'è un nome nuovo quest'anno nel calcio dilettantistico triestino, quello dei Lancieri di Firenze. La squadra milita nel campionato di terza categoria, nel girone L, e attualmente è diventata lo spauracchio di tutte le altre squadre del girone per aver battuto, domenica dopo domenica, quasi tutte le migliori. Un'avanzata difficile in ottobre, ma vedendo giocare questi Lancieri, si poteva prevedere la loro esplosione.

Nati per l'entusiasmo del ten. col. Gaetano Genovese, vicecomandante della caserma Dardi di Sgonico, i militi hanno trovato ordine e disciplina grazie al loro allenatore, il sergente maggiore Antonio Molino, naturalmente tutto questo ha trovato il consenso del comandante della caserma, Josto Paris e ora la squadra è più che una realtà.

Le difficoltà iniziali vanno

ricordate al fatto che essendo la squadra formata esclusivamente da militari di leva, che quindi cambiano quasi ogni mese tra quelli che si congedano e altri che arrivano, l'amalgama non si trovava. Formato finalmente un gruppo con ragazzi che stavano a Sgonico per un periodo sufficientemente lungo, ecco che i risultati sono venuti. Non si pensi però che per il solo fatto di giocare nella squadra della caserma i militi che compongono la rosa si sottraggono agli obblighi della naja, anzi, proprio i giocatori sono venuti sacrificando di più perché loro la domenica la passano col campionato invece di andarsene a casa in licenza.

Provengono un po' da tutta l'Italia e qualcuno prima del servizio militare giocava anche in categorie di un certo rilievo come Emanuele Mistu-

ri, un mediano del Catolico di C2. Ma il vero spauracchio per le difese avversarie è Renato D'Odorico, classe '63, che giocava nel Percato e prima ancora ad Aviano: otto reti all'attivo, nemmeno una su rigore e riconosciuto da tutti gli altri allenatori che lo hanno incontrato come un giocatore di serie superiore. Dotato di dribbling ubriacante, calcio forte e preciso con tutti e due i piedi ed è anche un buon colpitore di testa.

Il centravanti della squadra è Roberto Rossi che in comune con Pabbio, oltre al nome, ha anche il luogo di nascita. Vive infatti a Prato a poche centinaia di metri dalla casa del suo ben più noto omologo.

Per ora i Lancieri giocano a Opicina, ma già nel recinto della caserma hanno ricavato uno spazio utile di 46 metri per 90 che consentirà loro il

prossimo anno di allenarsi e giocare in casa, anzi, in caserma. Devono solo attendere i prossimi scagioni per vedere quale sarà la squadra del prossimo anno. Venti giocatori completamente nuovi per i vecchi, quelli congedati, faranno ritorno alle loro famiglie e alle squadre di provenienza perfettamente allenati e pronti per continuare la loro carriera calcistica. Squadra nuova ogni anno si diceva, ma sempre gli stessi dirigenti e l'allenatore che, campionato dopo campionato, acquisivano qualche cosa di nuovo in modo da poter essere competitivi fin dalle prime battute. E sempre nel rispetto del motto che anima la battaglia fin dal lontano 1753, anno della fondazione dei Dragoni di Toscana: «Con l'animo che vince ogni battaglia».

Alessandro Bourlot

SI CORRE IL 25 MARZO IL GP DEL BRASILE

F1 al primo appuntamento

ROMA — Con il Gran premio del Brasile che è in programma il 25 marzo sul circuito Jacarepaguá di Rio de Janeiro comincerà il campionato del mondo di «Formula 1» 1984. Sarà il 35° e le squadre iscritte sono per il momento 15, con 26 vetture. Le prove di motori e pneumatici fatte finora su vari circuiti hanno dimostrato che quasi tutte possono arrivare al primo appuntamento già abbastanza collaudate e competitive, al contrario di quanto è avvenuto nella scorsa stagione.

Il campionato 1983 ha avuto tuttavia il merito di passare alla storia dell'automobilismo sportivo per essere stato il primo vinto da una vettura con motore sovralimentato (la Brabham Bmw Turbo del brasiliano Nelson Piquet) e forse l'ultimo a sancire il successo di un motore aspirato (il Ford Cosworth della Tyrrell di Michele Alboreto nel Gran premio di Detroit). Infatti la Tyrrell, che nella prima fase del prossimo mondiale correrà certamente ancora con questo vecchio e glorioso motore aspirato (155 Gran premi vinti dal 1967), non dovrebbe avere, in teoria, molte possibilità di vittoria.

Ecco allora che la novità più grossa del mondiale 1984 è che quasi tutte le vetture disporranno di motori turbocompressi, dal momento che entro l'anno, salvo ritardi, anche Ken Tyrrell monterà sulle sue monoposto un turbo per la cui realizzazione la Ford si è ancora una volta affidata alla Cosworth.

Finita dunque l'era dell'aspirato, ora sono le grandi industrie del settore a impegnarsi tutte in prima persona, con l'eccezione della Ford: ha cominciato la Renault nel 1977, seguita a mano a mano da Ferrari (Flat), Bmw, Honda, Alfa Romeo, Porsche, Hart.

Tuttavia, se questo sarà lo scenario per il «ciclo» della «Formula 1», non mancheranno altri elementi di novità. Anzitutto la riduzione della capacità dei serbatoi da 250 a 220 litri e l'abolizione della sosta di box per il rifornimento («pit-stop»), emozionante forse, ma certamente pericolosa. Le macchine correranno con i serbatoi pieni fin dalla partenza e di conseguenza saranno meno veloci. Per di più sarà necessario economizzare carburante, per essere sicuri di arrivare fino in fondo: tutto questo potrebbe significare un rilancio del motore turbo a quattro cilindri.

Oltre alle novità essenzialmente tecniche, altre riguardano i piloti. Il milanese Michele Alboreto, il primo pilota italiano ad aver vinto due Gran premi (Las Vegas nel 1982 e Detroit nel 1983, 30 anni dopo Alboreto Ascari), correrà per la Ferrari a dieci anni da quando Merzario ha lasciato la casa di Maranello. Anche l'altro pilota italiano che ha al suo attivo una «doppietta», il padovano Riccardo Patrese (Monaco 1982 e Kyalami 1983) è passato a una vettura italiana, l'Alfa Romeo. E' un ulteriore motivo di interesse.

NEL CAMPIONATO DI SERIE C2

Fiamma e Trieste di rugby due sconfitte troppo nette

TRIESTE — La sesta giornata del girone di ritorno non ha portato bene alle triestine del rugby impegnate nella C2. Entrambe pur troppo hanno lasciato alle avversarie l'intera posta in palio. E quel che è peggio, lo hanno fatto senza lottare, senza dimostrare una benché minima intenzione di render cara la pelle. Sia Fiamma che Trieste hanno accusato dei passivi piuttosto pesanti (4-18 la formazione di Giuluzzi, addirittura 0-26 quella di Bertozzi); ma sono soprattutto i parziali alla fine del primo tempo (rispettivamente 0-11 e 0-20) che testimoniano del loro scarso impegno.

Però, se nell'occasione la sorte delle due compagnie locali è stata analogamente avversa, diverse sono le motivazioni di tutto ciò. Per la Fiamma si tratta appena della prima battuta d'arresto da

tre mesi a questa parte: una sconfitta che non pregiudica nulla, lasciando del tutto inalterate le posizioni di classifica, con la seconda piazza saldamente nelle mani del rosso-neri. Al contrario quella del Trieste è una situazione che sta cominciando a farsi realmente seria. Il 15 di Bertozzi non vince dall'8 gennaio, e anzi, è riuscito ad inanellare ben quattro sconfitte consecutive.

Ma, risultati a parte, dopo il derby perso di misura la loro smalto e non dimostrano di avere ancora voglia di lottare. Certo, non è giocando con la capoclassifica che ci si possono attendere dei segnali di ripresa. Però un passivo di 26 punti è esagerato, e nasce dal fatto che a Pordenone domenica scorsa mancavano alcuni

titolari. Quanti? Non si sa, perché tra i biancorossi da due settimane vige una specie di silenzio stampa non dichiarato. Comunque, resta da scoprire il motivo delle defezioni: è solo colpa del Carnevale? Sfortunatamente crediamo proprio di no. Nutriamo anzi il più che fondato sospetto che nel Trieste non vada tutto come si vorrebbe andasse. Specie ora che il presidente Dovigo manifesta seri propositi di abbandono.

■ MOTONAUTICA — Domenica mattina si svolgerà a Trieste per la prima volta una gara di motonautica modellistica. Alla competizione, organizzata dal Club del Gomone sotto il patrocinio della Fiera di Trieste, parteciperà Piero Salario, vincitore della Coppa del mondo '83 nella classe 15 cc. e Luciano Alongi,

SENZA AVER OTTENUTO RISULTATI PRESTIGIOSI MA CON VOGLIA DI PROVARE

Il Centro cicli Capponi si prepara a un'altra stagione di appuntamenti

TRIESTE — Il Centro giovanile cicli Capponi ce la sta mettendo tutta per riaprire le proprie fila con nuovi ciclisti. Le iscrizioni sono aperte, presso la sede sociale in via Frausin 7 ogni giovedì sera dopo le ore 20.

La squadra gialloazzurra, durante la scorsa stagione, anche se non ha raggiunto posizioni invidiabili, ha partecipato praticamente a ogni manifestazione agonistica. Sulle strade della regione, infatti, non v'è stata corsa nella quale almeno un portacolori del sodalizio non vi abbia partecipato.

A questa fatica non sono stati estranei molti familiari i quali hanno voluto seguire, passo passo, le varie fatiche agonistiche dei loro figlioli. Nella foto, da sinistra, alcuni primi attori del Gs Cicli Capponi della stagione agonistica 1983: Hübner, Zorretto, Martinoli, Reina, Milocco, Baldissini, Cian e Cuglianich. Sono tutti giovani, questi, che possono promettere bene.

G. H.



GLI ASSOLUTI DAL 15 AL 18 MARZO

I bei nomi della scherma si cimenteranno a Udine

UDINE — Tutti i più bei nomi della scherma italiana saranno in pedana dal 15 al 18 marzo prossimi nella palestra di via Scroscoppi a Udine per disputare i campionati italiani assoluti, validi anche come seconda prova olimpionica. Su otto pedane appostate, te allestite, 48 atleti per arma (fioretto maschile e femminile, spada e sciabola) si contenderanno oltre al titolo nazionale anche i passaporti per Los Angeles.

Lo spettacolo tecnico e agonistico è garantito non solo per gli appassionati di questo antico e difficilissimo sport. La Federazione italiana scherma infatti, proprio nello sforzo di avvicinare nuovi appassionati attorno alle pedane ha predisposto un complicato sistema di riprese con telecamere per trasmissioni a circuito chiuso e di elaborazione dati con computer in tempo reale «per creare come ha detto a Udine nel corso di una conferenza stampa di presentazione il responsabile regionale della Feder-

scherma Carlini — uno spettacolo nello spettacolo». A meno di forfait dell'ultimo momento a Udine gheranno tutti i campioni della scherma azzurra, quei personaggi, come Dorina Vaccaroni, la Ciconetti, Dorella, Numa, Del Zotto, che con le loro vittorie a livello mondiale hanno fatto appassionare a questa disciplina tutti gli amanti dello sport.

Accanto a loro saranno in gara anche tre friulani: Andrea Magro di Udine nella spada, Fabio Russian di San Giorgio di Nogaro nella sciabola, la sangiorgina Barbara Contini nel fioretto.

■ JOLLY — Il Pattinaggio Jolly di Trieste ha indetto per domenica l'assemblea annuale dei soci, che avrà luogo con inizio alle ore 10 nella sede di via Glarizzone 38. All'ordine del giorno è prevista la discussione sull'attività svolta nel 1983 e sui programmi per l'anno in corso. Nel corso della mattinata saranno effettuate anche le premiazioni.

HANNO CONQUISTATO TUTTI I TITOLI A DISPOSIZIONE

Le piccole ginnaste triestine sono ai vertici della specialità

TRIESTE — La terza prova del campionato regionale di ginnastica artistica femminile, si è conclusa con un'apoteosi delle ginnaste della Sg che hanno confermato la loro supremazia in campo regionale.

Le ultime prove valide per l'assegnazione del titolo regionale si sono così svolte: per la categoria juniores di 3.0 grado è stata effettuata nelle palestre della Sg e ha laureato campionessa regionale la bravissima Pamela Moro. La gara delle allieve si è invece svolta nella polisportiva Celinia di Maniago, prova che ha visto prevalere in tutte le specialità le atlete bianconee che si sono così rispettivamente laureate campionesse regionali. Nella categoria A1 Emanuela Varesano, nella categoria A2 Roberta Kirkmayer e nella categoria A3 Elisabetta Delcieto.

Nella foto in piedi Pamela Moro ed Elisabetta Delcieto, accompagnate da Roberta Kirkmayer ed Emanuela Varesano.



Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE
4.30 D Venezia S.L.
5.25 L Venezia S.L.
5.55 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) Tergeste*

6.00 D Venezia S.L.
6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.44 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WLAB Mosca - Roma) (2) - I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 3 al 23/9) - Cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 2/6-22/9) - I e II cl. Trieste - Roma

8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex Venezia Express - Venezia S.L.
9.20 R Roma (via Mestre)*
9.58 L Venezia S.L.
12.56 Ex Triveneto - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma - Tivoli - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl. - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.) Venezia S.L. - Milano - Torino

13.24 D Portogruaro
14.00 Ex Venezia S.L.
17.08 R V. Mestre - Milano - Genova - Brignole (1) (3)
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLAB e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.20 L Portogruaro
19.30 L Portogruaro
19.38 Ex Simplon Express - V. Mestre - Roma - Milano - Lamb. Domodossola - Parigi - cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi; Zagabria - Parigi (dal 24/9/83 al 2/6/84); WLAB Zagabria - Parigi (dal 24/9/83 al 2/6/84)

20.28 D Venezia S.L.
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova, cuccette II cl. Trieste - Genova (dal 25/9/83) - I e II cl. Trieste - Ventimiglia (dal 25/9/83)

22.35 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE
2.22 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi)
7.08 L Portogruaro
7.24 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova P.P. - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste cuccette II cl. Genova - Trieste dal 25/9/83) - I e II cl. Ventimiglia - Trieste dal 25/9/83; cuccette II cl. Torino - Trieste

7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
9.27 Ex Simplon Express - Parigi - Domodossola - Milano - Lamb. - V. Mestre, cuccette I e II cl. Trieste - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria (dal 24/9/83); WLAB Zagabria - Parigi (dal 24/9/83 al 2/6/84)

10.30 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLAB e cuccette II cl. Trieste - Trieste)
10.05 Ex Genova - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Genova - Trieste) (4)

13.05 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16.20 Ex Triveneto - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. - Roma Tib. - Firenze C. M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)

18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
19.11 D Venezia Express - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 2/6 al 25/9/83; cuccette II cl. Venezia - Istanbul dal 29/5 al 24/9/83 e dal 17/4 al 2/6/84 e Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica)

19.20 L Portogruaro
20.12 D Venezia S.L.
20.48 R Roma (via V. Mestre) (*)
21.20 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) Tergeste*

23.10 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. - WLAB Roma - Mosca (5) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 4/6 al 24/9/83) cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 3 al 23/9/83) e Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 22/9/83)

0.37 D Venezia S.L.

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 30/5 al 15/6, dal 16/9 al 22/12/83, e dal 9/1 al 18/4 e dal 26/4 al 2/6/84; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di venerdì

(dal 29/5 al 22/9) e mercoledì e venerdì (dal 24/9/83)
(3) Soppresso nei giorni 14 e 15/8, 25 e 26/12/83 e 1/1/84
(4) Si effettua nei giorni di sabato dal 2 al 30/7/83
(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 29/5 al 23/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 25/9/83)

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

10.03 Ex Simplon Express - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado, cuccette II cl. Parigi - Belgrado, Parigi - Zagabria (dal 26/9/83); WLAB Parigi - Zagabria (dal 31/5 al 25/9/83)

13.35 L V. Opicina - Lubiana (1)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1)
20.08 Ex Venezia Express - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado, cuccette II cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 29/5 al 24/9/83 e dal 17/4/84; Venezia - Atene escluso giovedì e domenica dal 2/6 al 25/9/83; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 2/6 al 25/9/83)

20.20 L V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 3/6 al 23/9/83); Roma - Budapest solo lunedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 22/9/83; WLAB Roma - Mosca (2) - Torino - Mosca (solo il sabato dal 4/6 al 24/9/83)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE
5.10 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì 25/5 al 24/9/83); WLAB Mosca - Roma (3); (cuccette II cl. Varsavia - Roma solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 22/9/83); Budapest - Roma solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica dall'1/6 al 21/9/83)

8.36 Ex Venezia Express - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - Villa Opicina (1)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (1)
19.05 Ex Simplon Express Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina, cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi (dal 24/9/83 al 2/6/84); WLAB Zagabria - Parigi (dal 29/5 al 23/9/83)

21.30 L V. Opicina

(1) Soppresso nei giorni di domenica e nei giorni 15/8, 1 e 3/11, 8 e 26/12/83, 23 e 25/4 e 1/5/84
(2) Non circola nei giorni di sabato (dal 29/5 al 23/9), giovedì e sabato dal 25/9/83
(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 29/5 al 22/9/83) e il mercoledì (dal 24/9/83)

TRIESTE C. - UDINE - TARVISIO - VIENNA - SALISBURGO - MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE
0.53 D Udrine
6.35 L Udrine (soppresso dal 18 al 15/9/83) (1)
7.17 L Udrine
7.57 D Venezia - Udrine (1)
8.47 L Udrine
9.00 D Österreich Italian Express Monaco - Vienna - Tarvisio - Udrine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)

10.12 D Udrine
11.36 L Udrine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Trevi - so - Udrine (*) (2)
14.32 D Udrine
15.33 L Udrine
16.43 D Udrine
17.55 L Udrine
19.30 L Udrine
19.55 Ex Tarvisio - Udrine
21.10 L Udrine
22.40 Udrine
22.50 D Gondoliere - Vienna - Tarvisio - Udrine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE
0.53 Udrine
6.35 L Udrine (soppresso dal 18 al 15/9/83) (1)
7.17 L Udrine
7.57 D Venezia - Udrine (1)
8.47 L Udrine
9.00 D Österreich Italian Express Monaco - Vienna - Tarvisio - Udrine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)

10.12 D Udrine
11.36 L Udrine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Trevi - so - Udrine (*) (2)
14.32 D Udrine
15.33 L Udrine
16.43 D Udrine
17.55 L Udrine
19.30 L Udrine
19.55 Ex Tarvisio - Udrine
21.10 L Udrine
22.40 Udrine
22.50 D Gondoliere - Vienna - Tarvisio - Udrine

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso nei giorni festivi
(2) Soppresso nei giorni 14 e 15/8, 25 e 26/12/83, e 1/1/84

Continuaz. dalla 12.a pagina

MERCEDES 200 ultimo tipo 123, superaccessoriata con sette optional, agosto 82. DSI posito batterie Sieco, via Foscolo 30 ore ufficio. 050007/14
MINI 1000 occasionissima venduto unico proprietario. Telefonare 571159 ore pasti. 4981/14
PRIVATO vende Sunbeam TI 1981 3.800.000. Tel. 60625 sera-501714

UNIPROPRIETARIO vende Citroen GS 1130 Break 1979 tenuta garage. Telefonare 796678. 5009/14

USATO SI DINOCONTI, permuta usato per usato, rateazioni fino 60 mesi: Volkswagen Golf GTI 79-80, Jetta GLI 80, Audi 80 75-76-81, Audi 100 diesel 80, Porsche 924 76-80, Dyane 75-76-78-79, Renault 18 GTS 79, Puego GTX 81, Bmw 520 79 e 320 automatico 80, Peugeot 305 79, 505 GTI 80, Renault 4 furgonetta 78, Fiat pullmino 76, furgone Volkswagen diesel 83 5000 km, SI DINOCONTI, Flavia 514

USATO SI GARANTITO, permuta usato per usato, rateazioni fino 60 mesi: Volkswagen Maggiolino 72-73-75, Golf 75-76-77-79-81, Golf diesel 77-81, Fiat Ritmo 80-81, Fiat 127 77-78-81, Fiat 500 73, A 112 75-81, A 112 Abarth 76-79, Renault 4 75, R 5 TL 77-79-80, R 5 GTL 81-82, R 5 Alpine 78, Ford Fiesta 77-81-83, Opel Kadett 77, City 78, SI DINOCONTI, via Flavia 514

USATO SI GARANTITO, permuta usato per usato, rateazioni fino 60 mesi: Kawasaki 400 J 82, Honda 500 CX 81, Golf Cabriolet GLI 82, Lancia Beta Spider 79, Beta Montecarlo 77, Alfaud 77-78-81, Alfaud Sprint 77-78, Alfaud 74, Giulietta 1.8 82, Fiat 131 79-80, Fiat 132 76-81, Argenta diesel 83, Citroen CX diesel 82, CX Pallas 75-76-83, CX Prestige 81, GSA Pallas 81, Visa Super 79 e Club 79-80, SI DINOCONTI, via Flavia 514

VENDO Vespa 125 Primavera 1900.000 trattabili. Tel. 748472-750327. 1111/14

VENDO Renault 4 GTL rossa bellissima L. 3.500.000. Tel. 761285. 5005/14

126, 126 Personal, Mini 90, Golf, Alfaud vendo. Tel. 793578. 5028/14

131 Special 1975, 1 proprietario, 1.800.000 anche ratealmente. Fiat, via Roiano 6, telefono 413337. 5041/14

500 850.000, 127 950.000, altra 1.600.000, 128 650.000 vendo. Tel. 793578. 5028/14

15 Roulotte nautica, sport

A. CENTRO VACANZE comunica di essersi trasferita da via Nazionale in via Flavia (angolo via Rosandra) tel. 630111. Esposizione permanente Campers Westalia, Autocaravan Niesmann, carrelli appendice e portaimbarcazioni ganci trauto, tende, vani, lavabi, casche Brand roulotte e campers usate varie marche. 2933/15

CAMPERS Trieste strada per Bassovizza 8, tel. 040/86750222, concessionaria Safarivans - Rimor - Polmot. Prenotazioni noleggi Safariland, numerose occasioni. 199/20

ELNACH 3/75 1971 occasione vendesi concessionaria Roller Opicina, tel. 213456. 3696/15

OCASIONE vendo roulotte 1.500.000, telef. ore ufficio 51225. T.A. 161/15

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCASI Stanzano locale o mini appartamento per istituto estetico, telef. 710881 orario negozio. 210/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTASI appartamento ammobiliato soggiorno cucinotto bistanze servizi contratto transitorio non residenti. Casapoli 60582. 5037/19

BOX prontingresso affittasi luce acqua, tel. 814311 (9.30-12.30-18). 4957/19

20 Capitali Aziende

A.G. BAR con patentino tabacchi cedesi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 4719/20

BOUTIQUE avviatissima primissima periferia cediamo prezzo vantaggioso. 68779 Grèblo. 1000/20

CEDESI boutique intimo centralissimo Ronchi dei Legnari, 0481/777882. 199/20

D.A.M.A. vende locale attrezzato pulitura a secco zona Ginnastica bassa. Vera occasione, tel. 727365. 5033/20

GORIZIA cedesi avviatissimo negozio alimentari, alto reddito dimostrabile, facilitazioni pagamento, tel. 0432/23263. 5042/20

IMMOBILIARE Carducci cede gestione bar supercolloire lire 1.000.000 al mese, tel. 568889. 5033/20

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO tabelle IX - X - XI - XIV + CARTOLERIA e CHINOGALIERIA. Rionale popoloso cedesi attività causa vecchiaia. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 4155/20

NEGOZIO CENTRALISSIMO abbigliamento e tessuti. Cedesi attività. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 4154/20

OFFRESI gestione salumeria fornagateria, telef. ore serali al 227462. T.A. 160/20

⊕ E' il momento di Opel Rekord CD

CHI VI FA RISCOPRIRE IL PIACERE DI AVERE?

REKORD CD. Volante rivestito in pelle • del guidatore regolabile in altezza • Alzacristalli anteriori elettrici • Disponibile con cambio automatico, specchietto esterno azionabile e riscaldabile elettricamente • Motore 2000 cc • Iniezione elettronica • 111 CV • 187 Km/h • Da 0 a 100 in 12 secondi (cambio meccanico).

GMAC, finanziaria General Motors per l'acquisto con comode rateazioni.



RONCHI MINIMARKET tabelle I - VI - VII - XIV con arredamento negozio lire 20.000.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/20

URGENTEMENTE cerco lattea caffè qualsiasi zona pagamento contanti, telef. 755059.

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTO da privati piccoli appartamenti liberi ed occupati mansarde da ristrutturare, telefonare ore negozio 630120. 121/21

Comune di San Martino al Tagliamento PROVINCIA DI PORDENONE

VENDESI

EDIFICIO INDUSTRIALE - MQ 7.200 COPERTI
Completo di tutti i servizi: riscaldamento, acqua, F.M., parcheggio, recinzioni. MQ. 22.000 di terreno industriale.
TELEF. 0434/395340-41 - ORE UFFICIO

PRIVATAMENTE acquisterei cucina soggiorno 2 stanze qualunque zona purché decoroso pagamento contanti, tel. 422824. 121/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. PRIVATO vende appartamento panoramico in palazzina recente S. Giovanni alla soggiorno stanza cucinotto bagno eventuale box, telefonare ore pasti 746280. 4624/22

ACIT 734866. Commerciale vendesi due stanze soggiorno cucina servizi autometano terrazza posto macchina vista splendida. 4700/22

ACIT 734866. PAM vendesi due stanze cucina via 14.900.000. 4700/22

AFFARE impresa vende vilaschiera zona Lignano 25.000.000 oltre mutuo, tel. 0432/291536. 96/22

AFFARONE vendo mansarda simpaticamente arredata con condizionatore caminetto lire 37.000.000 dilazionabili, telef. uff. 774488 - 744484 Zamboni. 4721/22

AGENZIA Meridiana 733275. Zona S. GIACOMO seminato, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo 68.000.000. 4998/22

AGENZIA Meridiana 733275. F. SEVERO ultimo piano, ascensore, 3 stanze, cucina, servizi separati, ripostigli, ampia vista. 4998/22

AGENZIA Meridiana 733275. Locali commerciali liberi, via Udine mq. 100, zona D'Annunzio seminato mq. 65 servizi interni, piazza Barbacan, pianoterra e 1.0 piano mq. 70 da ristrutturare. 4998/22

AGENZIA Meridiana 733275. MATTEOTTI recentissimo, signorile pied-a-terre stanza cucina, bagno. 4998/22

ALPICASA Catullo recentissimo autometano salone cucina tristanze biservizi box giardino. 733299. 25/22

ALPICASA Roiano piano alto recente soggiorno cucina matrimoniale bagno poggolo. 733229. 25/22

ALPICASA Rossetti perfetto salone cucinotto bicamere biservizi ripostiglio poggolo. 733209. 25/22

APPARTAMENTO in palazzina mq. 130 garage giardino vendo, tel. 631793. 4734/22

APPARTAMENTO libero zona Navali 3 stanze soggiorno cucinotto poggolo autoriscaldamento casa recentissima restaurazione 67.000.000, altro libero via Pungente 2 stanze cucinetta bagno tutti comfort 42.000.000 vende immobiliare. 4978/22

APPARTAMENTO occupato Rigutti 2 stanze soggiorno cucinotto confort 33.000.000 vende immobiliare Giuliana 763324. 4976/22

Continua in ultima pagina



Versione Ghia con tetto apribile opzionale.

FORD TRANSIT '84.

2 ANNI COSTO ZERO.

Un'iniziativa di grande successo, eccezionalmente prorogata fino al 31 marzo. Due anni di garanzia totale e manutenzione gratuita, senza limiti di chilometraggio, per chi, in questo periodo, acquista un nuovo Ford Transit. Due anni senza pensieri. Fate il pieno, e al resto pensa Ford. Oltre alla normale garanzia, Ford provvede gratuitamente a tutte le operazioni di manutenzione previste nell'apposito libretto, cambio olio e filtri compresi. Inoltre, esclusive condizioni sulla permuta. Uno straordinario programma che nasce dalla superiore affidabilità Transit.

Tecnologia e temperamento



ESTERI

LA PREPARAZIONE DELLA CONFERENZA DI «RICONCILIAZIONE NAZIONALE»

Losanna, lunedì vertice sul Libano Gemayel cerca di «ricucire» le parti

Ma le posizioni appaiono contrastanti - L'ex presidente Chamoun contrario alla linea filo-siriana

BEIRUT — Giornata di intensi contatti in Libano per preparare la conferenza di riconciliazione nazionale convocata per lunedì a Losanna, in Svizzera.

A Beirut una delegazione pontificia è stata ricevuta dal Presidente Amin Gemayel. A questi, monsignor Mario Brini ha trasmesso un messaggio del Papa, che afferma «la sollecitudine della Santa Sede verso il Libano e la speranza di veder presto il paese ristabilito nella sua integrità e sovranità».

Gemayel e il suo ministro degli esteri, Elie Salem, hanno discusso ieri con Rafiq Hariri, il mediatore saudita di origine libanese appena giunto in Libano da Riad, le modalità per consolidare il «cessate-il-fuoco» tra le parti in conflitto, più volte in questi giorni violato.

Alla conferenza in Svizzera parteciperanno, oltre che Gemayel e Salem, Camille Chamoun e Pierre Gemayel, rispettivamente leader nazional-liberale e presidente del partito falangista, ambedue dirigenti del «Fronte Libanese», la federazione tra movimenti politici cristiani. Nabih Berri, capo degli sciiti di Amal, Walid Jumblatt, Suleiman Franjie e Rashid Karamé (i tre capi, l'uno druso, l'altro cristiano, il terzo sunnita, del «Fronte di salvezza nazionale» d'opposizione) e i due esponenti musulmani moderati Saeb Salam (sunnita) e Adel Osselari (sciita).

A Losanna sembra che ognuna delle parti presenterà propri documenti rivendicativi. A grandi linee, la piattaforma proposta congiuntamente dagli sciiti di «Amal» e dal «Fronte di salvezza nazionale» prevede uno sdoganamento del parlamento in due camere, con i deputati eletti con il metodo proporzionale (e non su basi confessionali come ora) e i senatori distribuiti equamente tra le sei maggiori comunità libanesi, una limitazione del mandato del capo dello Stato a tre o quattro anni (contro i sei attuali), l'istituzione di un'altra corte di giustizia, una nuova legge elettorale, ed un'autonomia amministrativa marcata per le varie province.

Un proprio documento sarà presentato dall'ex presidente Chamoun a nome del suo partito nazional-liberale, che ha già dichiarato la sua «opposizione costruttiva» al nuovo corso filo-siriano della politica di Gemayel. Per i falangisti, Pierre Gemayel ha invece dichiarato che l'abrogazione del trattato con Israele ed il ritorno ad un collegamento con la Siria potrà portare alla «salvezza» del Libano, perché quell'accordo «era già nato».

Anche Arafat dice «bravi» agli italiani

TUNISI — L'opera svolta dal contingente di pace italiano in Libano a protezione dei campi palestinesi è stata lodata anche da Yasser Arafat, presidente del comitato esecutivo dell'Olp. Arafat ha invitato l'ambasciatore d'Italia a Tunisi, Giancarlo Pirelli, da lui ricevuto l'altro ieri a colloquio, a trasmettere al governo italiano il suo personale ringraziamento.

L'EX PREMIER RHODESIANO DOPO IL RITROVAMENTO DI 4000 SCHELETRI

Zimbabwe: Ian Smith «non esclude» che siano state usate fosse comuni

HARARE — L'ex primo ministro rhodesiano, Ian Smith, ha detto di non poter escludere che le sue truppe abbiano sepolto in fosse comuni guerrieri durante i sette anni di guerra nel paese.

Ponti governativi dello Zimbabwe hanno annunciato ieri l'altro che almeno 4000 scheletri di guerrieri e civili che simpatizzavano per loro sono stati sepolti in fosse comuni scoperte nei pressi di Rusape, una piccola città 200 chilometri ad Est di Harare.

Il ministro delle informazioni dello Zimbabwe, Nathan Shamuvira, ha affermato che le fosse comuni costituiscono la prova «della brutalità e atrocità commesse dal regime di Ian Smith».

L'ex premier rhodesiano siede nel parlamento della Zimbabwe quale leader del partito di minoranza bianco «Fronte repubblicano».

Un portavoce del governo ha sostenuto che le fosse comuni sono state indicate alle autorità da ex prigionieri del regime di Smith usava per scaricarle.

Smith ha detto di non poter escludere che siano state utilizzate durante la guerra.

«In quel periodo la Rhodesia era in guerra e tragicamente cose terribili accadono durante una guerra», ha detto l'ex premier rhodesiano.

Smith tuttavia ha accusato il governo dello Zimbabwe di aver volutamente annunciato la scoperta delle fosse comuni in questo particolare momento, per allontanare l'attenzione da massacri e soppressioni di massa in provincia sudoccidentale del Matabeleland, dove migliaia di civili sarebbero stati uccisi da forze governative negli ultimi dodici mesi.

L'esercito regolare dello Zimbabwe ha rinnovato nelle ultime settimane un'offensiva nel Matabeleland contro bande di dissidenti leader del partito di minoranza bianco «Fronte repubblicano».

Smith ha detto di non sapere assolutamente nulla circa

le fosse comuni, ma di non poter escludere che siano state utilizzate durante la guerra.

«In quel periodo la Rhodesia era in guerra e tragicamente cose terribili accadono durante una guerra», ha detto l'ex premier rhodesiano.

Smith tuttavia ha accusato il governo dello Zimbabwe di aver volutamente annunciato la scoperta delle fosse comuni in questo particolare momento, per allontanare l'attenzione da massacri e soppressioni di massa in provincia sudoccidentale del Matabeleland, dove migliaia di civili sarebbero stati uccisi da forze governative negli ultimi dodici mesi.

L'esercito regolare dello Zimbabwe ha rinnovato nelle ultime settimane un'offensiva nel Matabeleland contro bande di dissidenti leader del partito di minoranza bianco «Fronte repubblicano».

Smith ha detto di non sapere assolutamente nulla circa

le fosse comuni, ma di non poter escludere che siano state utilizzate durante la guerra.

«In quel periodo la Rhodesia era in guerra e tragicamente cose terribili accadono durante una guerra», ha detto l'ex premier rhodesiano.

Smith tuttavia ha accusato il governo dello Zimbabwe di aver volutamente annunciato la scoperta delle fosse comuni in questo particolare momento, per allontanare l'attenzione da massacri e soppressioni di massa in provincia sudoccidentale del Matabeleland, dove migliaia di civili sarebbero stati uccisi da forze governative negli ultimi dodici mesi.

L'esercito regolare dello Zimbabwe ha rinnovato nelle ultime settimane un'offensiva nel Matabeleland contro bande di dissidenti leader del partito di minoranza bianco «Fronte repubblicano».

Smith ha detto di non sapere assolutamente nulla circa

POLEMICHE PER LA MISSIONE DEL «B-52»

È stato un magistrato ad autorizzare il volo dei «Cruise» sul Canada

I missili saranno piazzati anche in Turchia?

GRAND FORKS — Un bombardiere B-52 con a bordo quattro missili «Cruise» senza carica nucleare ha volato per 13 ore martedì sopra il Canada ed è ritornato alla base di Grand Forks, malgrado i tentativi legali per bloccare l'esperimento. Durante il test, il bombardiere a un certo punto è sceso a quota 305 metri sopra un «obiettivo», il campo di Primrose Lake, nello Stato di Alberta (Canada), per collaudare la trasmissione dei dati di guida.

Il volo era stato in discussione per diverse ore, finché il giudice Francis Muldoon, della corte federale del Canada e di Ottawa, non aveva respinto la richiesta di un'ingiunzione che bloccasse l'esperimento. Secondo Muldoon, non c'era

prova che il volo ledesse le garanzie costituzionali canadesi per la vita e la sicurezza delle persone.

Così il B-52, con a bordo i missili già installati in Europa, ha volato sul cielo dei territori del Nord-Ovest, sulla Columbia britannica e sulla parte settentrionale dello Stato di Alberta. Gli ufficiali dell'esercito Usa avevano deciso di provare i «Cruise» in Canada per la somiglianza del terreno con quello dell'Urss.

Lo scopo dell'esperimento era quello di verificare come avrebbe reagito, nel volo effettivo, il sistema di guida computerizzato dopo essere stato programmato con i dati topografici della base di partenza all'obiettivo.

Intanto si apprende che il governo di Ankara avrebbe già accettato, nell'ambito di una trattativa attualmente in corso con Washington, di installare missili nucleari americani «Cruise» in territorio turco. Lo scrive il quotidiano filogovernativo ateniese del pomeriggio «Eleftherotypia».

Licia Mandricardo in Elia

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Con immenso dolore lo annunciano il marito STELIO, i figli SERGIO con la moglie e la piccola ALESSANDRA, MAURO, la madre, la sorella col marito dott. ARMANDO MEASSO ed i figli, il fratello, la cognata.

I funerali seguiranno oggi 8 corrente alle ore 13 dalle porte del Cimitero S. Anna.

Si uniscono al dolore di PAOLA e LUSY per la scomparsa del caro

zio Raoul

FURIO e GIULI con SVEVA e VIERI, sono vicini a PAOLA e LUSY in questo tristissimo momento.

Partecipano al lutto famiglia CARFORA, ORTOLANI, QUINTILLI, TAMARO, ZANE, ZONTA

Partecipano al lutto famiglia: CARFORA, MANIACICO, ORTOLANI, QUINTILLI, TAMARO, ZANE, ZONTA

Partecipano al lutto famiglia: CARFORA, MANIACICO, ORTOLANI, QUINTILLI, TAMARO, ZANE, ZONTA

Partecipano al lutto famiglia: CARFORA, MANIACICO, ORTOLANI, QUINTILLI, TAMARO, ZANE, ZONTA

Partecipano al lutto famiglia: CARFORA, MANIACICO, ORTOLANI, QUINTILLI, TAMARO, ZANE, ZONTA

Partecipano al lutto famiglia: CARFORA, MANIACICO, ORTOLANI, QUINTILLI, TAMARO, ZANE, ZONTA

Partecipano al lutto famiglia: CARFORA, MANIACICO, ORTOLANI, QUINTILLI, TAMARO, ZANE, ZONTA

Partecipano al lutto famiglia: CARFORA, MANIACICO, ORTOLANI, QUINTILLI, TAMARO, ZANE, ZONTA

Partecipano al lutto famiglia: CARFORA, MANIACICO, ORTOLANI, QUINTILLI, TAMARO, ZANE, ZONTA

Partecipano al lutto famiglia: CARFORA, MANIACICO, ORTOLANI, QUINTILLI, TAMARO, ZANE, ZONTA

Partecipano al lutto famiglia: CARFORA, MANIACICO, ORTOLANI, QUINTILLI, TAMARO, ZANE, ZONTA

Partecipano al lutto famiglia: CARFORA, MANIACICO, ORTOLANI, QUINTILLI, TAMARO, ZANE, ZONTA

Partecipano al lutto famiglia: CARFORA, MANIACICO, ORTOLANI, QUINTILLI, TAMARO, ZANE, ZONTA

Partecipano al lutto famiglia: CARFORA, MANIACICO, ORTOLANI, QUINTILLI, TAMARO, ZANE, ZONTA

Partecipano al lutto famiglia: CARFORA, MANIACICO, ORTOLANI, QUINTILLI, TAMARO, ZANE, ZONTA

Partecipano al lutto famiglia: CARFORA, MANIACICO, ORTOLANI, QUINTILLI, TAMARO, ZANE, ZONTA

Partecipano al lutto famiglia: CARFORA, MANIACICO, ORTOLANI, QUINTILLI, TAMARO, ZANE, ZONTA

Partecipano al lutto famiglia: CARFORA, MANIACICO, ORTOLANI, QUINTILLI, TAMARO, ZANE, ZONTA

È mancato improvvisamente il

CAP. Raoul Marcucci

Lo piangono inconsolabili la moglie PAOLA PAOLI, la figlia LUISSELLA col marito BRUNO TOMICICH e gli amatissimi nipotini RAOULE e FRANZ, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

Si ringraziano i medici e il personale della Patologia medica e dell'Unità coronaria.

I funerali si svolgeranno venerdì 9 corrente, alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Le esequie si svolgeranno nella Cappella del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 8 marzo 1984

Addolorati partecipano al lutto CECI FRANCA e famiglia.

Trieste, 8 marzo 1984

Partecipano commossi al grave lutto zia ANTONIETTA GASPARD, BRUNA e GIANNARIO GIONCHETTI FULVIO e PATRIZIA GIONCHETTI.

Trieste, 8 marzo 1984

NORA KENDA piange con infinito rimpianto l'indimenticabile cognato

CAP. Raoul Marcucci

Si uniscono al dolore di PAOLA e LUISSELLA: ICI, FRANCO e FABIO

Partecipano al grande dolore di LUISSELLA e famiglia, MARINA e ADRIANO DEL PRETE.

Partecipano al grande dolore di LUISSELLA e famiglia, MARINA e ADRIANO DEL PRETE.

Partecipano al grande dolore di LUISSELLA e famiglia, MARINA e ADRIANO DEL PRETE.

Partecipano al grande dolore di LUISSELLA e famiglia, MARINA e ADRIANO DEL PRETE.

Partecipano al grande dolore di LUISSELLA e famiglia, MARINA e ADRIANO DEL PRETE.

Partecipano al grande dolore di LUISSELLA e famiglia, MARINA e ADRIANO DEL PRETE.

Partecipano al grande dolore di LUISSELLA e famiglia, MARINA e ADRIANO DEL PRETE.

Partecipano al grande dolore di LUISSELLA e famiglia, MARINA e ADRIANO DEL PRETE.

Partecipano al grande dolore di LUISSELLA e famiglia, MARINA e ADRIANO DEL PRETE.

Partecipano al grande dolore di LUISSELLA e famiglia, MARINA e ADRIANO DEL PRETE.

Partecipano al grande dolore di LUISSELLA e famiglia, MARINA e ADRIANO DEL PRETE.

Partecipano al grande dolore di LUISSELLA e famiglia, MARINA e ADRIANO DEL PRETE.

Partecipano al grande dolore di LUISSELLA e famiglia, MARINA e ADRIANO DEL PRETE.

Partecipano al grande dolore di LUISSELLA e famiglia, MARINA e ADRIANO DEL PRETE.

Partecipano al grande dolore di LUISSELLA e famiglia, MARINA e ADRIANO DEL PRETE.

Partecipano al grande dolore di LUISSELLA e famiglia, MARINA e ADRIANO DEL PRETE.

Partecipano al grande dolore di LUISSELLA e famiglia, MARINA e ADRIANO DEL PRETE.

Partecipano al grande dolore di LUISSELLA e famiglia, MARINA e ADRIANO DEL PRETE.

Partecipano al grande dolore di LUISSELLA e famiglia, MARINA e ADRIANO DEL PRETE.

Partecipano al grande dolore di LUISSELLA e famiglia, MARINA e ADRIANO DEL PRETE.

Partecipano al grande dolore di LUISSELLA e famiglia, MARINA e ADRIANO DEL PRETE.

Partecipano al grande dolore di LUISSELLA e famiglia, MARINA e ADRIANO DEL PRETE.

È mancato improvvisamente dopo breve malattia

Bruno Roitti

A funerali avvenuti lo annunciano con grande dolore la moglie PAOLA, il figlio SERGIO con la moglie DODY, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento all'amico dott. TULLIO MORGERA, ai medici e agli infermieri dell'Unità Coronaria.

Si dispensa dalle visite di condoglianze

Trieste, 8 marzo 1984

GEMMA TOMINZ partecipa al grande dolore di PAOLA, SERGIO e DODY.

Trieste, 8 marzo 1984

Il Direttore, i colleghi e il personale dell'Istituto di chimica applicata e industriale si uniscono al lutto del prof. SERGIO ROITTI per la scomparsa del padre

Bruno Roitti

Trieste, 8 marzo 1984

Nella triste circostanza della perdita del caro

Bruno

MARCO MAJDA, DAVID e LUCIANO sono vicini a PAOLA, DODY e SERGIO.

Trieste, 8 marzo 1984

Partecipano al grande dolore di LUISSELLA e famiglia, MARINA e ADRIANO DEL PRETE.

Partecipano al grande dolore di LUISSELLA e famiglia, MARINA e ADRIANO DEL PRETE.

Partecipano al grande dolore di LUISSELLA e famiglia, MARINA e ADRIANO DEL PRETE.

Partecipano al grande dolore di LUISSELLA e famiglia, MARINA e ADRIANO DEL PRETE.

Partecipano al grande dolore di LUISSELLA e famiglia, MARINA e ADRIANO DEL PRETE.

Partecipano al grande dolore di LUISSELLA e famiglia, MARINA e ADRIANO DEL PRETE.

Partecipano al grande dolore di LUISSELLA e famiglia, MARINA e ADRIANO DEL PRETE.

Partecipano al grande dolore di LUISSELLA e famiglia, MARINA e ADRIANO DEL PRETE.

Partecipano al grande dolore di LUISSELLA e famiglia, MARINA e ADRIANO DEL PRETE.

Partecipano al grande dolore di LUISSELLA e famiglia, MARINA e ADRIANO DEL PRETE.

Partecipano al grande dolore di LUISSELLA e famiglia, MARINA e ADRIANO DEL PRETE.

Partecipano al grande dolore di LUISSELLA e famiglia, MARINA e ADRIANO DEL PRETE.

Partecipano al grande dolore di LUISSELLA e famiglia, MARINA e ADRIANO DEL PRETE.

Partecipano al grande dolore di LUISSELLA e famiglia, MARINA e ADRIANO DEL PRETE.

Partecipano al grande dolore di LUISSELLA e famiglia, MARINA e ADRIANO DEL PRETE.

Partecipano al grande dolore di LUISSELLA e famiglia, MARINA e ADRIANO DEL PRETE.

Partecipano al grande dolore di LUISSELLA e famiglia, MARINA e ADRIANO DEL PRETE.

Partecipano al grande dolore di LUISSELLA e famiglia, MARINA e ADRIANO DEL PRETE.

Partecipano al grande dolore di LUISSELLA e famiglia, MARINA e ADRIANO DEL PRETE.

Partecipano al grande dolore di LUISSELLA e famiglia, MARINA e ADRIANO DEL PRETE.

Partecipano al grande dolore di LUISSELLA e famiglia, MARINA e ADRIANO DEL PRETE.

Dopo lunga malattia si è spento serenamente, munito dei conforti religiosi, il nostro caro

Giovanni Sonzogni

Ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, i figli ELDA e RENZO, il fratello GIUSEPPE, la nuora SILVANA, il genero LIBERO, la cognata NADIA, i nipoti MASSIMILIANO, FRANCESCA, LUCA, LORENZO, MAURIZIO, CELESTINA ed ELISABETTA unitamente alle famiglie ANGELOTTI e ROSSO.

I funerali avranno luogo oggi, giovedì 8 corrente, alle ore 15.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale; rito di commiato nella chiesa del cimitero di S. Sotana.

Montefalcone, 8 marzo 1984

Sono vicini alla moglie LIDIA, ai figli LIBERO, ELDA e RENZO, al genero, alla nuora SILVANA e a tutti gli amati nipoti, il fratello GIUSEPPE con la moglie NADIA e le figlie CELESTINA e BETTY che lo ricorderanno sempre per il suo esempio di dedizione alla sua famiglia e al suo lavoro.

Trieste, 8 marzo 1984

Il cuore generoso di Giovanni Sonzogni

ha cessato di battere. Impiegato e maestro della CAVA ROMANA si uniscono al grave lutto della famiglia e dell'azienda e ne conserveranno sempre il suo ricordo.

Trieste, 8 marzo 1984

Partecipano commossi: LUCILLA, NINO e famiglia

Trieste, 8 marzo 1984

Il giorno 6 marzo ha raggiunto i suoi cari l'anima buona di

Amelia Nigris ved. Di Bitonto già ved. Pecar

Lo annunciano a quanti La conobbero e Le vollero bene ANNA e GRAZIA.

Un grazie a tutto il personale medico e infermieristico dell'Ospedale Lungodegenti.

I funerali si svolgeranno oggi alle 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 8 marzo 1984

Partecipano al lutto le amiche ELENA e FANNY.

Trieste, 8 marzo 1984

Ciao santola

Amelia

sarai sempre nei nostri cuori: DINO, ALESSANDRO e PAOLA.

Trieste, 8 marzo 1984

Partecipa al lutto famiglia ELARIO STULLE.

Trieste, 8 marzo 1984

A soli 6 mesi dalla scomparsa della cara moglie VALERIA è mancato

Giovanni Tamaro

Addolorati lo annunciano il nipote VIRGILIO con la moglie VALNEA e la figlia ELENA, il cognato MARIO PETAROS, la nipote ELDA, i nipoti tutti. Un sentito grazie vada a medici e personale della Clinica IGEEA e alla Direttrice e personale dell'Opera Maria Basilaria.

I funerali seguiranno venerdì 9 marzo alle ore 9.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 8 marzo 1984

Piangono il caro fratello, MARIA TAMARO, la cognata CATERINA TAMARO con i nipoti DI LAZZARO, SANTANGELI e PASINI.

Trieste, 8 marzo 1984

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Peitler ved. Blasco

Ne danno il triste annuncio le figlie PIA e NIVES, i nipoti ELDA e GUIDO e parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 9 marzo alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 8 marzo 1984

RICORRENZA

Oggi 8 marzo trascorre un mese dalla dipartita della nostra diletta consorte, indimenticabile mamma e dolce nonna

Irene Pegoraro

Il marito, il figlio e il nipotino desiderano ricordare la cara, tutte quelle persone che Le vollero bene e che apprezzarono in Lei doti di tenerezza, vera e affettuosa amicizia.

Trieste, 8 marzo 1984

8-3-1977 8-3-1984

Renato Meneghello

La moglie e parenti Lo ricordano con tanta tristezza e rimpianto.

Trieste, 8 marzo 1984

Vittorio Valentini

la famiglia Lo ricorda con immenso rimpianto.

Trieste, 8 marzo 1984

Bruno Lenardon

Plangono

Continuaz. dalla 16.a pagina

ATTICO signorile con vasta terrazza salone due stanze servizio vendesi, 766676. 19/22
BIBIONE vista mare 39.900.000 dilazioni un anno senza interessi avanzamento lavori impresa vende appartamento ingresso soggiorno cottura camera matrimoniale, bagno, meraviglioso terrazzo panoramico, 145. Acenter Costruzioni via Latisia 6, aperto festivi, tel. 0431/43672 - 430391. 3/22
BOX auto viale Sanzio 5,50x4,90 allacciamenti acqua luce vendesi, tel. 631792 BONZANINI. 4833/22

BOX auto via Delle Linfe più scoperto antistante edificazione recente vendesi, tel. 631782 BONZANINI. 4833/22
BOX affarone zona Sanzio 2 auto o camper 25.500.000. Spaziocasa 94266. 6/22

CASA MIA TEL. 68558 vende moderno soleggiatissimo soggiorno stanza cucina abitabile bagno poggolo confort, altro simile seminuovo ultimo piano panoramico. 500/22

CASSETTA con orto Servola 80.000.000 vende immobiliare Boschetto, 55232 pomeriggio. 5036/22

COSTIERA appartamento 55.90.145.180 mq terrazzo giardino cantina posto auto accesso privato spiaggia, tel. 728334. 5043/22

ECONOMICO 17.500.000 camera cucina bagno rimessa nuovo, 729824. 17/22

GEOM. Sbisa 942494 casetta indipendente Campanelle 80 mq giardino intorno. 4657/22

GEOM. Sbisa 942494 Capiella indipendente libero 1984 salone cucina tre camere servizi box 128.000.000. 4657/22

GEOM. Sbisa 942494 casetta bifamiliare Rozzoli soleggiatissima box terreno 180.000.000. 4657/22

GRADISCA appartamento 3 camere doppi servizi cucina salone entrata indipendente giardino 37.000.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

GRADO Pineta ultimo piano soggiorno cucinino camera cameretta servizio terrazza arredato 65.000.000. Geom. Sbisa 040/942494. 4657/22

GRIMALDI 040/764952 TRIESTE via Palestrina 10; 8.30-18. San Giovanni attico libero salone 2 camere cucinotto servizio 2 terrazze 93.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Via Ginnastica libero soggiorno 2 camere cucina 2 servizi ripostiglio riscaldamento autonomo. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Balamonti libero recente soggiorno 3 camere cucinotto servizi 2 balconi 62.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. San Giacomo libero camera cucina doccia 17.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Aurisina casetta libera recentissima soggiorno 2 camere cameretta cucina servizi cantina giardino 800 mq prezzo interessante. 1000/22

IMMOBILIARE Carducci vende appartamento in casetta con giardino L. 40.000.000. Tel. 558899. 5039/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi TRIBUNALE in casa d'epoca 5 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, riscaldamento, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4943/22

IMMOBILIARE CIVICA vende giardino PUBBLICO luminoso, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 35.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4943/22

IMMOBILIARE CIVICA vende recente, GIULIA 3 stanze, cucina, doppi servizi, 2 poggoli, riscaldamento, ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4943/22

IMMOBILIARE CIVICA vende MONTESILLO in palazzina 2 stanze, tinello, cucinino, bagno, vasto poggolo, riscaldamento, ascensore, posto macchina in garage, cantina, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4943/22

IMPRESA vende Parco Revoltella primingressi in piccola palazzina finiture extra vista golf, Spaziocasa, Valdirivo 24, tel. 64266. 6/22

IMPRESA vende ultimi appartamenti prontingressi nuovo complesso mutui dilazioni pagamento, tel. 814311. 4857/22

INTERMEDIA 729801 libero Rive parzialmente ristrutturato salone camera cameretta cucina bagno veranda autometano 63.500.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 libero adiacenze Parco recente soggiorno camera cameretta cucina bagno wc balconi 56.500.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 libero Barcola attico recente vista mare salone due camere cucina doppi servizi due balconi cantina posto auto in garage giardino condominiale 162.500.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 Roma villa libera salone soggiorno tre camere cameretta cucina bagno terrazza taverna giardino 1.000 mq autometano trattative riservate. 2/22

INTERMEDIA 729801 Strada per Longera casetta libera camera cucina mansardina bagno due cantine terrazza giardino 51.500.000. 2/22

LIGNANO Pineta 67.500.000 impresa vende in villaggio con piscina villetta schiera mq 95, 300 metri mare finiture superiori patio caminetto, soggiorno, cottura, due camere matrimoniali, una cameretta, due servizi, terrazze, solario, giardini privati, pagamento avanzamento lavori. Possibilità mutuo. Tel. 0431/7002. 3/22

LOCALE affari San Giacomo 120 mq primo ingresso servizi riscaldamento tre vetrine prezzo affare 729824. 17/22

LUCINICO terreno edificabile fronte strada circa 1300 mq prezzo interessante. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE Agenzia ALFA attico zona Anconetta 54.000.000. 41807. 1/22

LIGNANO Pineta vicino mare posizione incantevole costruzione vende villetta schiera mq 75 55.500.000 soggiorno cottura due camere, bagno, terrazzo, solario, patio con caminetto, giardino, eventuale mutuo. 0431/43672 - 430391. 3/22

LOCALE affari San Giacomo 120 mq primo ingresso servizi riscaldamento tre vetrine prezzo affare 729824. 17/22

LUCINICO terreno edificabile fronte strada circa 1300 mq prezzo interessante. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE Agenzia ALFA attico zona Anconetta 54.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA piazza Cavour appartamento 70 mq 48.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende Staranzano nuovo appartamento 3 letto garage occasione 45947. 1/22

MONFALCONE RECENTE IN PALAZZINA 2 camere cucina soggiorno terrazza 47.500.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE RECENTE LIBERO cucinino soggiorno 1 camera bagno prezzo interessante. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE LIBERO 1.0 piano 3 camere cucinino tinello salotto riscaldamento autonomo prezzo interessante. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE PIAZZA CAVOUR ottimo investimento appartamento circa 100 mq cucina tinello salone 2 camere cantina 51.000.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MUGLIA privato vende recente 50 mq, tel. 274636. 18-21. 5055/22

OCCASIONE soffitta libera 2 vani vendesi facilitazioni pagamento. Visitare ore 15-17, Toti 2, V piano. 4928/22

PRIMAVERA 767993 adiacenze ROSSETTI soggiorno cucinino bistanze biservizi terrazzo. 5086/22

PRIMAVERA 767993 FABIO SEVERO seminuovo 5 stanze cucina servizi confort. 5056/22

PRIMINGRESSI zona Piccardi salone due stanze soggiorno tre stanze cucina doppi servizi poggolo autometano vendesi con mutuo 766676. 4778/22

QUADRIFOGLIO S. GIOVANNI signorilissimo panoramico cucina soggiorno 2 stanze stanzetta bagno terrazza lastrico solare con dependance. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO FRANCA prestigioso ultimo piano vista favolosa cucina salone 4 stanze servizi ripostiglio poggoli. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO PINDEMONTI eccellenti condizioni cucinino tinello soggiorno 2 stanze stanzetta servizi ripostiglio terrazze 98.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO S. LUIGI panoramissimo recente cucina soggiorno 2 camere bagno posto macchina 77.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO in fase completa ristrutturazione appartamento 160 mq ultimo piano ascensore autometano. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ROSSETTI palazzo signorile cucina soggiorno 2 stanze bagno cantina, ascensore autometano 65.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO MUGLIA recentissimo cucinotto soggiorno matrimoniale bagno ampia terrazza 47.000.000. 631171. 12/22

RABINO telefono 762081 libero San Giacomo soggiorno camera cameretta cucina bagno veranda 23.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 libera casetta indipendente di salone 3 camere cucina bagno servizio ripostiglio cantina 100 mq giardino 1000 mq 228.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 libero vista mare Trissino tinello cucinotto 2 camere bagno terrazze 61.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 Giulia libera mansarda soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 41.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 centralissima mansarda con ascensore riscaldamento autonomo completamente arredata camera soggiorno angolo cottura bagno 45.000.000. 14/22

RABINO 762081 Carducci libero in decoroso palazzo d'epoca soggiorno camera cucina bagno terrazzo ripostiglio 67.000.000. 14/22

RIVIERA vende attico nuovo bellissimo zona Ippodromo 160 mq riscaldamento autonomo. Altro Duino seminuovo 80 mq e S. Giacomo 50 mq V piano soleggiatissimo tel. 224426. 5051/22

ROIANO due stanze cucina bagno libero vendesi telefonare 227237, 775735. 5032/22

ROIANO grattacielo 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio vende 411709. 5049/22

S.I.M.I. 772629 M. MARE (via) appartamento libero in ristrutturazione, Soggiorno 4 letto, cucina abitabile, bagno, soffitta, ampia metratura SOLO 65.000.000. 5041/22

S.I.M.I. 772629 UNIVERSITÀ (zona) in stabile del 1965 libero ultimo piano ascensore soggiorno cucinotto letto ingresso bagno ampio balcone. 38.000.000. 5041/22

S.I.M.I. 772629 LUMINOSO appartamento libero ottime condizioni. Ampio salone, 3 letto, cucina, bagno, ripostiglio, doppio ingresso, cantina, bagno, con. 5041/22

S.I.M.I. 772629 in stabile del 1971 bellissimo appartamento libero di soggiorno, 2 letto, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, ampi balconi, cantina, Giardino condominiale. 110.000.000. 5041/22

S.I.M.I. 772629 PIANO ALTO in stabile con ascensore, soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina abitabile, servizi, 2 balconi, cantina. 1.180.000. 63.000.000. 5041/22

S. PASQUALE soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno cantina posto auto perfetto 80.000.000. Tel. 728334. 5043/22

STUDIO 4 728334 Revoltella in palazzina salone due stanze cucina bagno terrazzo 4694/22

TERRENO edificabile residenziale panoramico Costiera triestina 5 mila mq costruibilità 1-1 disponibilità unica vendi di Riviera. Tel. 224426. 5051/22

TRE stanze, due stanzette, accessori, paraggi Inps vende amministrazione Capital 764479. 00436/22

UNIVERSITÀ vendesi due stanze cucina bagno facilitazioni. Telefonare 227237, 775735. 5032/22

VENDESI appartamento ultimo piano prontingressi panoramico prezzo concordabile tel. 814311. 4857/22

VENDESI casa da ultimare con 1500 mq terreno alla periferia di Gradisca d'Isonzo tel. 0481-92203 ore 19-20. 102/22

VENDONS appartamenti occupati mq 70.1, II, V p., complesso esente Ilor, facilitazioni di pagamento. Tel. 814311. 4857/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Filzi adatto professionisti lussuoso 5 stanze stanzetta cucina servizi poggolo riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 4697/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero viale D'Annunzio piano alto luminoso stanza salone, cucina bagno poggoli riscaldamento ascensore telefono 730344 Gallina 4. 4697/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona piazza Vico luminoso tre stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento metano telefonare 730344 Gallina 4. 4697/22

WENNA RESIDENCE S.R.L. costruisce palazzina signorile COLLE SAN VITO appartamenti 3, 4 stanze salone servizi ampie terrazze box auto consegna ottobre cantiere tel. 774695, visite 11-13, 15-17, sabato 10-12. 5024/22

16.000.000 Rolano mansarda camera cucina wc doccia cucina completamente arredata vendesi minimo contanti 8.000.000. 766676. 19/22

22.000.000 vendesi occupato zona Conti appartamento soleggiatissimo due stanze stanzetta servizio minimo contanti 7.000.000. 766676. 19/22

38.000.000 Giardino Pubblico due stanze cucina autometano servizi 55232 pomeriggio. 5036/22

55.000.000 vendesi libero prossimità Garibaldi 75 mq perfetto riscaldamento metano 766676. 19/22

23 Turismo e villeggiature

CORTINA S. Vito vicinissimo impianti causa rinuncia affitto 23-31/3 prezzo conveniente appartamento 4 letti. Tel. 723890. 5057/23

25 Animali

VENDO cuccioli pastore maremmano-abruzzese. Alta genealogia, bellissimi. Tel. 040-229418. 5052/25

26 Matrimoniali

SOLITUDINE! Soltanto una serena, umana, nazionale organizzazione può aiutarvi a risolvere con matrimonio, convivenza, amicizia. "Anag. Cerchiamoci". Trieste 68123, sede Milano 4989132. 248/26

27 Diversi

MAGO della Rota Rosa aiuta amore affari salute. Consultate ogni mercoledì Gordia albergo Transalpina 0481-84008, giovedì Monfalcone hotel Excelsior 0481-71893. 201/27

SE cerchi 2 ore di relax, salute, sauna, massaggi. Tel. 0422-911049. 42/27

FINO AL 31 MARZO RENAULT SUPERA OGNI OFFERTA.

Se acquistate entro questo mese una Renault - non fa differenza quale modello o cilindrata scegliete - i Concessionari Renault vi offrono un'opportunità eccezionale, che supera ogni altra offerta: un trattamento economico tagliato su misura per le vostre esigenze.

Esponete con franchezza il vostro problema e decidete insieme al Concessionario quale condizione è per voi più conveniente. Potete approfittare delle speciali condizioni di credito, come l'anticipo minimo del 10% e le comode rate fino a 48 mesi anche senza

cambiali, tramite la DIAC Italia, finanziaria del Gruppo Renault.

O, se preferite, delle particolari condizioni di prezzo offerte esclusivamente fino al 31 marzo. Tutto questo con la sicurezza che, fino alla consegna, i prezzi di gennaio resteranno fermi su tutta la gamma Renault. Ma non basta.

I Concessionari vi garantiscono, insieme alle speciali condizioni d'acquisto, una valutazione "a peso d'oro" dell'usato. Di qualunque anno e marca.

DECIDETE VOI
LA SOLUZIONE PIU' CONVENIENTE.
E' UN VOSTRO DIRITTO.



Renault 9. 1100, 1400 e diesel 1600

Renault sceglie elf



SALONE MACCHINE UTENSILI LAVORAZIONE METALLI

(macchine ad asportazione, macchine a deformazione, impianti e complementari)

SAMU METAL '84

14-18/3/1984
Fiera di Pordenone

Organizzatori: Ente Autonomo Fiera Pordenone con la collaborazione del CEU (Centro Esposizioni UCIMU)
per informazioni:
SAMUMETAL '84 c/o CEU - Centro Esposizioni UCIMU
Viale Fulvio Testi 125, 33092 Cinisello Balsamo MI
Tel. (02) 2497.1 - Telex 320212 CEU I

